Comune di Muggiò

Provincia di Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12

Documento di Piano

DP.05 Relazione

Modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

10 dicembre 2009

Adottato con delibera del C.C.	n° ..... del
Pubblicato	il.
Approvato dal C.C. con delibera	n° .....del
Pubblicata sul BURL	n°..... del .....

I progettisti: Il responsabile del procedimento Il sindaco

Indice generale della Relazione del DOCUMENTO DI PIANO

*	Premessa: i contenuti del Documento di Piano	pag.	1
	Parte 1ª - Condizioni e dinamiche di trasformazione del contesto sociale e territoriale		
1	Contesto e dinamiche dello sviluppo economico e sociale	pag.	2
1.1	Demografia		
1.2	Il sistema occupazionale		
2.	Contesto territoriale e pianificazione alla scala sovracomunale	pag.	20
2.1	Caratteri generali del sito		
2.2	Le successive edizioni del Piano Intercomunale Milanese		
2.3	Il PTCP del 2003		
2.4	La Variante di adeguamento del PTCP alla LR 12/05		
2.5	Vincoli sovracomunali		
2.6	Gli strumenti urbanistici dei Comuni confinanti		
	Parte 2ª - Quadro conoscitivo del territorio comunale		
1.	Il sistema insediativo urbano	pag.	28
2.	L'evoluzione della pianificazione comunale	pag.	28
2.1	Il Programma di Fabbricazione del 1964		
2.2	Il Programma di Fabbricazione 1968/70		
2.3	Il PRG del 1975		
3	Sistema viario e circolazione	pag.	31
4.	Sistema dei servizi e qualità degli spazi pubblici	pag.	33
4.1	Il sistema scolastico		
4.2	Il sistema del verde e degli spazi pubblici		
4.3	Attrezzature per la socialità		
5.	Paesaggio e morfologia urbana	pag.	34
5.1	Elementi del paesaggio funzionali ad una definizione metropolitana di Muggiò		
5.2	Riconoscere Muggiò nel tessuto metropolitano		
	Parte 3ª - Presupposti e obiettivi delle scelte di Piano		
1.	Attuazione del PRG	pag.	44
2.	Sintesi delle sitanze presentate dai cittadini	pag.	45
3.	Criticità/opportunità	pag.	46
3.1	Valori, opportunità, potenzialità		
3.2	Problemi, criticità		
	Parte 4ª - Le azioni di Piano		
1.	Il decalogo degli obiettivi del Documento di piano	pag.	49
2.	Strategie di valorizzazione del territorio	pag.	50
3.	Sistema insediativo e ambiti di trasformazione	pag.	52
3.1	Strategia territoriale e ambiti di trasformazione		
3.2	Le nuove quantità insediative		
4.	Perequazione e compensazione	pag.	55
	ALLEGATI		
1.	Elaborazioni statistiche		
2.	Estratti degli strumenti di piano di livello sovracomunale		
3.	Serie storica degli strumenti urbanitsici comunali		
4.	Riepilogo dei contributi presentati a seguito dell'avviso di avvio della formazione del PGT		
	APPENDICE (aggiunta a seguito del parere di compatibilità della Provincia di Monza e Brianza)		
a)	Contenuti paesaggistici del PGT		
b)	Individuazione dei nuclei storici		

PREMESSA

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge regionale per il governo del territorio, nei documenti applicativi conseguenti e nelle prescrizioni della pianificazione provinciale, il presente Documento contiene la descrizione del quadro economico, sociale, territoriale e programmatorio all'interno del quale sono proposte le strategie del PGT, demandando in particolare:

* al Piano dei Servizi l'esame più dettagliato della dotazione e distribuzione dei servizi di uso e interesse pubblico, la valutazione della qualità e della distribuzione degli spazi pubblici; la verifica dell'adeguatezza degli stessi e delle reti infrastrutturali;
* al Piano delle Regole l'approfondimento delle condizioni del tessuto urbano consolidato e delle sue caratteristiche quantitative, funzionali e morfologiche nonché dei valori del tessuto edilizio di antica formazione.

Il presente Documento contiene gli esiti delle esplorazioni conoscitive, della discussione degli obiettivi e delle strategie di piano e l'identificazione degli ambiti trasformazione ed è articolato in quattro parti:

Parte 1ª Condizioni e dinamiche di trasformazione del contesto sociale e territoriale

Parte 2ª Quadro conoscitivo del territorio comunale

Parte 3ª Presupposti e obiettivi delle scelte di Piano

Parte 4ª Le azioni di Piano

Parte 1ª
Condizioni e dinamiche di trasformazione del contesto sociale e territoriale

Questa parte è volta a documentare la collocazione di Muggiò nel suo contesto territoriale evidenziandone i caratteri e le particolarità e descrivendo le relazioni fra le dinamiche di trasformazione e sviluppo dell'area e le tendenze presenti nel Comune.
La ricognizione riguarda tanto gli aspetti strutturali delle trasformazioni economiche e sociali e delle loro ricadute territoriali che gli indirizzi di trasformazione, conservazione, qualificazione contenuti nella strumentazione urbanistica e nel sistema di vincoli di scala sovracomunale.

1 Contesto e dinamiche dello sviluppo economico e sociale

1.1 Demografia

Una definizione chiara della parola demografia è quella proposta da Van de Walle che la descrive come lo studio scientifico delle popolazioni umane con riferimento alla loro dimensione, alla loro struttura e al loro sviluppo[1].
Pur essendo ormai ampiamente riconosciuta l'importanza della variabile demografica, essa viene spesso trascurata nella sua visione complessiva, proprio da quegli strumenti urbanistici che maggiormente necessitano di un'analisi di tale tipo.
L'attuale orientamento urbanistico, rende ancora più necessario sviluppare delle tecniche in grado di prevedere e adattare la pianificazione, alle crescenti complessità e trasformazioni in atto. Questo significa dover predisporre tecniche previsive flessibili in grado di simulare diversi possibili scenari futuri, corrispondenti alla variazione dei dati analizzati. Sicuramente risulta insufficiente un'analisi demografica con relativa proiezione, che non si preoccupi di considerare le connotazioni strutturali delle trasformazioni in atto.
Di particolare importanza per la predisposizione del PGT in generale e del Piano dei Servizi, in particolare, è la possibilità di conoscere le trasformazioni dell'andamento demografico e di cogliere le connotazioni strutturali di queste trasformazioni. Occorre quindi passare da una analisi puramente quantitativa ad una forma di analisi in grado di individuare i vari processi di trasformazione strutturale per meglio determinare i diversi fabbisogni.
Non è quindi sufficiente cercare di sapere quanti saranno gli abitanti del Comune di Muggiò tra 5-10-15 anni, anche perchè tale entità sarà in larga parte conseguenza delle scelte di sviluppo adottate dal piano: occorre invece prevedere come tale popolazione sarà strutturata e quale sarà l'incidenza delle varie classi d'età.

1.1.1 La situazione demografica a Muggiò[2]

Appare necessario, per meglio comprendere i fenomeni relativi al Comune di Muggiò, fare una rapida carrellata sulle dinamiche demografiche anche a scala nazionale, regionale e provinciale.

[1] E. van de Walle, Multilingual Demographic, Dictionary, IUSSP Ordina, Liege, 1982.
[2] Fonti: 10° - 11° - 12° - 13° - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (ISTAT) – Anagrafe Comune di Muggiò – A. Galanti, Demografia urbana (elementi di analisi della popolazione per la pianificazione urbanistica), Progetto Leonardo, Esculapio, Bologna, 1991, pp. 41 – 61.

Tab. 1.1.a Popolazione residente in Italia per ripartizioni geografiche. Valori assoluti e tassi di incremento per periodo (in per mille).

Ripartizione	Valori assoluti (in migliaia)					Tassi di incremento			
	1961	1971	1981	1991	2001	61/71	71/81	81/91	91/01
N. Occidentale	13.157	14.938	15.291	14.951	14.939	13,5%	2,4%	-2,2%	-0,1%
N. Orientale	9.504	10.026	10.410	10.378	10.635	5,5%	3,8%	-0,3%	2,5%
Centro	9.387	10.298	10.803	10.911	10.907	9,7%	4,9%	1,0%	0,0%
Sud	12.436	12.720	13.552	13.923	13.915	2,3%	6,5%	2,7%	-0,1%
Isole	6.140	6.155	6.501	6.615	6.601	0,2%	5,6%	1,8%	-0,2%
Italia	50.624	54.137	56.557	56.778	56.996	6,9%	4,5%	0,4%	0,4%

Dalla tabella si coglie come a partire dagli anni ’70 la popolazione italiana subisca un rallentamento nella crescita, fino ad arrivare ai giorni nostri con una crescita sostanzialmente nulla. In alcune zone si assiste addirittura ad una inversione di tendenza, determinando così un tasso di incremento negativo e in altre, è il caso del “Nord-Est” si assiste ad una impennata positiva del tasso di incremento.
Si è quindi in presenza di situazioni eterogenee che suggeriscono una particolare prudenza nella valutazione dei processi demografici.

Tab. 1.1.b – Popolazione residente in Italia, nella provincia di Milano e a Muggiò. Valori assoluti e tassi di incremento.

Ripartizione	Valori assoluti					Tassi di incremento			
	1961	1971	1981	1991	2001	61/71	71/81	81/91	91/01
Italia	50.624.000	54.137.000	56.557.000	56.778.000	56.996.000	6,9%	4,5%	0,4%	0,4%
Prov. Milano	3.156.815	3.903.685	4.018.108	3.922.710	3.707.210	23,7%	2,9%	-2,4%	-5,5%
Muggiò	9.099	17.695	18.796	20.393	21.207	94,5%	6,2%	8,5%	4,0%

Nel caso specifico del confronto tra il livello nazionale, provinciale e comunale, spicca in modo evidente il tasso di incremento negativo della provincia di Milano, accanto ad un andamento sostanzialmente stazionario a livello nazionale e un continuo, anche se sempre più modesto, incremento a livello comunale.

A livello nazionale, tale inversione di tendenza è dovuta sostanzialmente alla riduzione della natalità, infatti il tasso di natalità si dimezza nell’arco degli anni che vanno dal 1961 al 2006. Si passa infatti da un tasso di natalità (valori in per mille) di 18,4 nel 1961 a un 9,5 nel 2006. Occorre tuttavia precisare che il tasso minimo di natalità lo si è toccato nel 1995 con un indice pari a 9,2 ed ora quindi si è in presenza di un incremento di tale indice, soprattutto nelle regioni del centro e del nord. Anche la riduzione della mortalità non riesce a contenere questa inversione di tendenza. Nel 2004 la speranza di vita alla nascita è pari a 77,9 anni per gli uomini e a 83,7 anni per le donne. Rispetto al 2003, gli uomini guadagnano 0,7 anni in termini di vita media mentre per le donne il guadagno è pari a 0,9 anni. L’eccezionale guadagno di sopravvivenza conseguito nel 2004 rispetto a quello mediamente osservato negli anni scorsi è tuttavia da mettere in relazione alle difficili condizioni climatiche che hanno contraddistinto il 2003 (inverno rigido ed estate torrida).

Anche la struttura della popolazione ha subito delle variazioni consistenti che si possono cogliere analizzando i tre gruppi di età nei quali si può convenzionalmente dividere la popolazione.

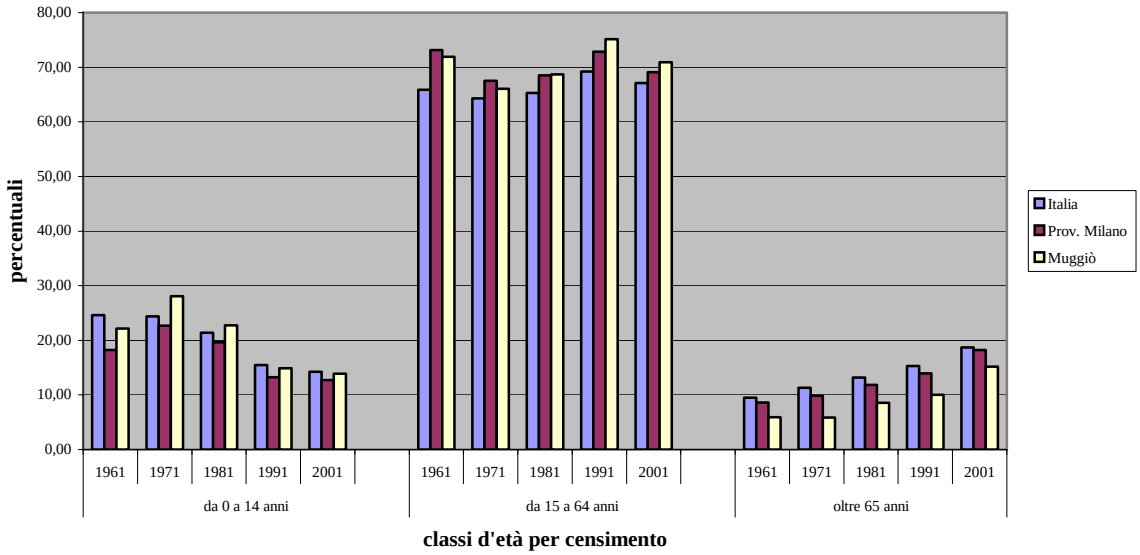
- da 0 a 14 anni: popolazione giovane;
- da 15 a 64 anni: popolazione attiva;
- oltre 65 anni: popolazione anziana.

Tab. 1.1.c – Popolazione per classi d'età agli anni 1971, 81, 91, 01 (Valori percentuali).

Riferimento	da 0 a 14 anni					da 15 a 64 anni					oltre 65 anni				
	1961	1971	1981	1991	2001	1961	1971	1981	1991	2001	1961	1971	1981	1991	2001
Italia	24,60	24,40	21,40	15,49	14,22	65,90	64,30	65,30	69,19	67,10	9,50	11,30	13,20	15,32	18,68
Prov. Milano	18,25	22,66	19,66	13,24	12,69	73,12	67,50	68,53	72,84	69,10	8,63	9,84	11,81	13,92	18,21
Muggiò	22,17	28,09	22,75	14,86	13,90	71,89	66,06	68,71	75,12	70,94	5,94	5,85	8,54	10,02	15,16

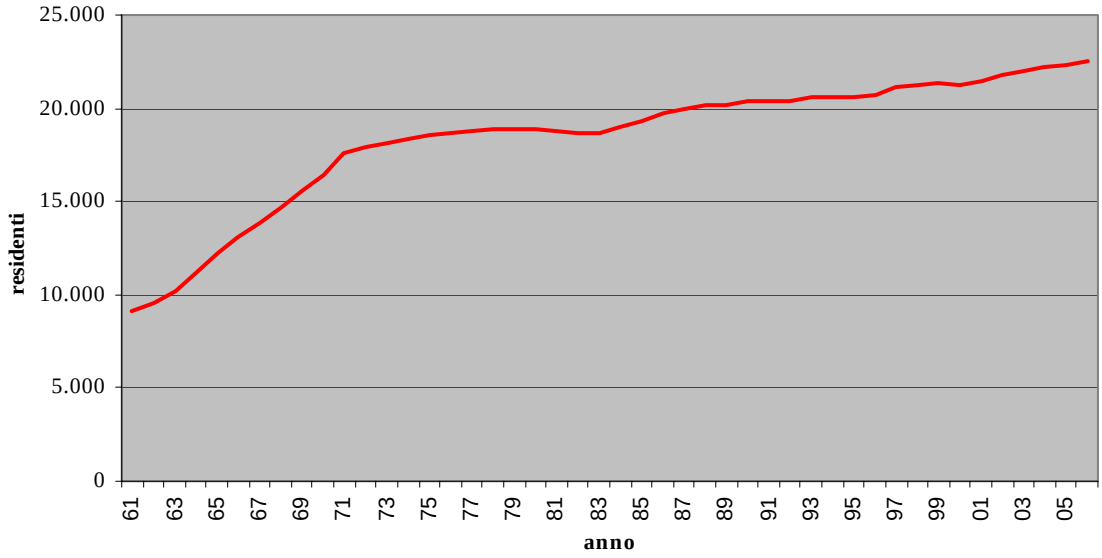
Le trasformazioni più evidenti sono quelle relative ad una progressiva riduzione della popolazione giovane a cui corrisponde un aumento della popolazione anziana. Dal confronto con i dati nazionali e provinciali si può cogliere come il comune di Muggiò presenti una percentuale di popolazione anziana decisamente più contenuta rispetto a quella provinciale e nazionale, mentre presenta una percentuale attiva superiore, conseguenza di un saldo migratorio positivo concentratosi, come meglio illustrato nelle tabelle successive, negli anni '60. Tuttavia non si può non sottolineare come la differenza di percentuale di popolazione anziana rispetto ai livelli territoriali superiori sia in netta diminuzione e proiettando i dati relativi alla popolazione attiva è facile dedurre che tale differenza è destinata a ridursi ulteriormente.

Graf. 1.1.a - Popolazione per gruppi d'età negli ultimi cinque censimenti



Vediamo ora come si inserisce in questo contesto la realtà di Muggiò attraverso i dati forniti dall'ufficio Anagrafe.

Graf. 1.1.b - Popolazione residente nella città di Muggiò dal 1961 al 2006 (Dati Ufficio Anagrafe).



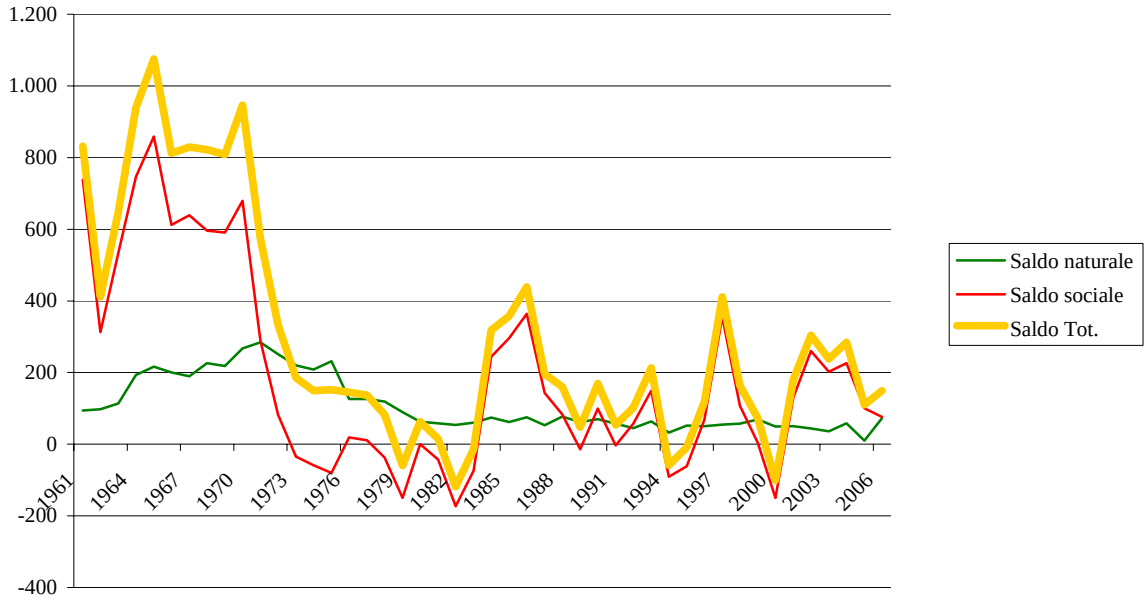
I dati riportati nella tabella 1.1.d e nel grafico 1.1.c testimoniano come il saldo demografico complessivo sia stato quasi sempre positivo, se si esclude il periodo primi anni ottanta e alcuni casi sporadici. Appare tuttavia interessante sottolineare come a seconda degli anni l'incidenza del saldo sociale o saldo naturale vari. Quest'ultimo risulta costantemente positivo, manifestando una maggiore incidenza negli anni '60 e '70, mentre assolutamente predominante risulta il saldo sociale negli anni '60 per arrivare a indici negativi negli anni '70, per conoscere poi un andamento sinusoidale fino ad arrivare ai primi anni del 2000 dove mostra un andamento, seppure contenuto, costantemente positivo.

Tab. 1.1.d – Movimento demografico relativo al Comune di Muggiò 1961 – 2006

	SALDO NATURALE			SALDO SOCIALE			TOTALE COMPLESSIVO		
Anno	Nati	Morti	Saldo	Immigrati	Emigrati	Saldo	Saldo Tot.	Totale	Var. in %
31/12/1961	177	83	94	899	161	738	832	9.127	
31/12/1962	189	91	98	470	157	313	411	9.538	4,50
31/12/1963	202	88	114	757	223	534	648	10.221	7,16
31/12/1964	293	100	193	1.054	308	746	939	11.160	9,19
31/12/1965	309	93	216	1.282	423	859	1.075	12.235	9,63
31/12/1966	295	95	200	1.074	462	612	812	13.047	6,64
31/12/1967	303	113	190	1.115	476	639	829	13.876	6,35
31/12/1968	311	85	226	1.052	456	596	822	14.698	5,92
31/12/1969	349	131	218	1.135	544	591	809	15.507	5,50
31/12/1970	377	110	267	1.164	485	679	946	16.453	6,10
31/12/1971	397	113	284	786	497	289	573	17.636	7,19
31/12/1972	369	118	251	562	480	82	333	17.969	1,89
31/12/1973	347	127	220	551	586	-35	185	18.154	1,03
31/12/1974	327	119	208	598	657	-59	149	18.393	1,32
31/12/1975	338	106	232	490	570	-80	152	18.545	0,83
31/12/1976	255	129	126	594	575	19	145	18.690	0,78
31/12/1977	248	122	126	508	497	11	137	18.827	0,73
31/12/1978	236	117	119	469	506	-37	82	18.909	0,44
31/12/1979	217	127	90	447	597	-150	-60	18.849	-0,32
31/12/1980	200	137	63	505	505	0	63	18.912	0,33
31/12/1981	186	128	58	418	461	-43	15	18.779	-0,70
31/12/1982	189	135	54	400	573	-173	-119	18.660	-0,63
31/12/1983	190	130	60	459	533	-74	-14	18.657	-0,02
31/12/1984	195	121	74	759	515	244	318	18.975	1,70
31/12/1985	193	131	62	775	479	296	358	19.333	1,89
31/12/1986	189	114	75	850	486	364	439	19.772	2,27
31/12/1987	196	143	53	635	492	143	196	19.968	0,99
31/12/1988	192	115	77	605	522	83	160	20.128	0,80
31/12/1989	191	129	62	517	531	-14	48	20.176	0,24
31/12/1990	208	138	70	638	539	99	169	20.344	0,83
31/12/1991	188	131	57	546	549	-3	54	20.336	-0,04
31/12/1992	198	153	45	643	586	57	102	20.438	0,50
31/12/1993	200	136	64	717	568	149	213	20.651	1,04
31/12/1994	176	144	32	555	646	-91	-59	20.592	-0,29
31/12/1995	193	141	52	533	594	-61	-9	20.583	-0,04
31/12/1996	169	119	50	537	469	68	118	20.701	0,57
31/12/1997	208	153	55	892	536	356	411	21.112	1,99
31/12/1998	194	137	57	702	595	107	164	21.276	0,78
31/12/1999	213	144	69	722	718	4	73	21.349	0,34
31/12/2000	206	157	49	645	795	-150	-101	21.248	-0,47
31/12/2001	192	142	50	819	688	131	181	21.429	0,85
31/12/2002	197	153	44	869	609	260	304	21.733	1,42
31/12/2003	212	176	36	958	756	202	238	21.971	1,10
31/12/2004	201	143	58	949	723	226	284	22.255	1,29
31/12/2005	194	184	10	913	813	100	110	22.365	0,49
31/12/2006	227	154	73	873	797	76	149	22.514	0,67

Tutto ciò ha fatto mantenere un tasso di incremento positivo, seppure ultimamente molto più contenuto, contro un tasso tendenzialmente negativo presente a livello provinciale e regionale.

Graf. 1.1.c - Confronto saldo naturale e saldo sociale



Tale differenza è comprensibile se si considera il fatto che il Comune di Muggiò si è trovato a gravitare nell'orbita del mercato metropolitano milanese che negli ultimi anni ha manifestato e tuttora continua a manifestare, fenomeni di espulsione di abitanti dalle aree centrali. A questa tendenza si aggiunge il fenomeno legato all'arrivo degli extracomunitari.
La tabella 1.1.b evidenzia come gli abitanti della provincia di Milano siano passati da 4.020.596 nel 1981 a 3.707.210 nel 2001. Disaggregando tuttavia i dati relativi al Comune di Milano da quelli relativi ai rimanenti comuni della provincia si nota che il capoluogo passa da 1.604.773 a 1.256.211 abitanti segnando un decremento nell'arco di venti anni pari al 21,72%, mentre i restanti comuni della provincia passano da 2.413.335 a 2.450.999 con un incremento pari al 1,56%.
Tali dati non devono però indurre a pensare che tutti i comuni della provincia presentino un andamento della popolazione uniforme come si può notare nella taella 1.1.e, dove vengono messi a confronto gli andamenti demografici del comune di Muggiò con quelli dei comuni confinanti.

Tab. 1.1.e – Confronto dati censimento relativi alla popolazione residente (1961 – 2001) tra Muggiò e i comuni confinanti

Comuni	Valori assoluti					Tassi di incremento			
	1961	1971	1981	1991	2001	61/71	71/81	81/91	91/01
Muggiò	9.099	17.695	18.796	20.393	21.207	94,5%	6,2%	8,5%	4,0%
Monza	84.445	114.327	123.145	120.651	120.204	35,4%	7,7%	-2,0%	-0,4%
Cinisello B.	37.699	77.284	80.757	76.262	72.050	105,0%	4,5%	-5,6%	-5,5%
Nova M.	10.473	16.621	19.707	20.620	21.999	58,7%	18,6%	4,6%	6,7%
Desio	23.750	30.499	33.282	34.085	35.069	28,4%	9,1%	2,4%	2,9%
Lissone	24523	30.377	30.278	32.177	34.450	23,9%	-0,3%	6,3%	7,1%

Dalla tabella emerge come Monza e in particolare Cinisello Balsamo negli ultimi due censimenti mostrino un tasso di incremento negativo. E' interessante notare come questi comuni, assieme a Sesto San Giovanni, siano, dopo il Comune di Milano, i comuni con il maggior numero di residenti nell'intera provincia.

La conoscenza della composizione strutturale della popolazione è indispensabile per poter capire come questa intervenga sugli aspetti organizzativi della nostra società.
Tra gli elementi che si possono analizzare si ritengono prioritari, al fine della stesura del nuovo piano, quelli relativi alla popolazione distinta per sesso e per età, in quanto tale analisi consente di trarre importanti informazioni sui fabbisogni delle diverse classi d'età. E' facile intuire come al di là di esigenze comuni a tutte le età (vedi l'abitazione) esistono esigenze specifiche per ogni singola fascia d'età.

Come già sottolineato in precedenza, interessanti sono le valutazioni che si possono effettuare dal confronto con i dati nazionali, provinciali e comunali. Rimane tuttavia interessante poter confrontare la piramide della popolazione attuale con le piramidi ipotizzabili per il 2011 e il 2016, al fine di poter meglio cogliere le tendenze strutturali delle varie classi d'età. Tale risultato permetterebbe di poter intervenire sulla situazione attuale in modo da soddisfare le eventuali nuove esigenze che si verranno a creare negli anni a venire.
Occorre quindi applicare un metodo in grado di prevedere, il più realisticamente possibile, come si andrà strutturando la popolazione tra 5/10 anni.

1.1.2 Il modello delle coorti di sopravvivenza.

Tra le molte versioni del modello delle coorti di sopravvivenza, verrà di seguito analizzato, nelle sue parti più salienti, e quindi applicato quel modello che meglio si adatta ad una realtà come quella del Comune di Muggiò[3]
Il metodo qui utilizzato consta di due iterazioni quinquennali che permettono di stimare la popolazione (partendo con dati relativi al dicembre 2006) al dicembre 2011 e dicembre 2016. Il risultato ottenuto consiste sia nella quantificazione della popolazione complessiva al dicembre 2016, sia nella sua valutazione della sua disaggregazione per sesso ed età, per ogni quinquennio considerato.
Affinché tale sistema di previsione risulti completo occorre considerare l'andamento demografico ne suo complesso e cioè sia la componente naturale che la componente sociale.

Componente naturale
Nell' analizzare nascite e decessi risulta evidente come queste siano funzioni dell'età e del sesso. E' infatti in funzione dell'età e del sesso che viene stabilita la probabilità di sopravvivenza di ogni classe d'età. Essa non rappresenta altro che la probabilità che ogni componente, di una certa classe, ha di raggiungere la classe d'età superiore, nel corso del quinquennio.
Ancora in funzione dell'età e del sesso è il numero di nascite che viene calcolato mediante l'utilizzo di quozienti specifici di fecondità, applicati a quelli che vengono ritenuti i segmenti fertili delle varie classi d'età femminili (15-19, 20-24, 25-29, 30-34, 35-39, 40-44, 45-49). E' evidente come il quoziente specifico di fecondità vari a seconda dell'età considerata.

[3] Oltre al già citato A. Galanti "demografia urbana …" si veda il: J. Brian Mc Loughlin (trad. it.), "La pianificazione urbana e regionale", Marsilio Editore, Padova 1973, pp. 171-177.

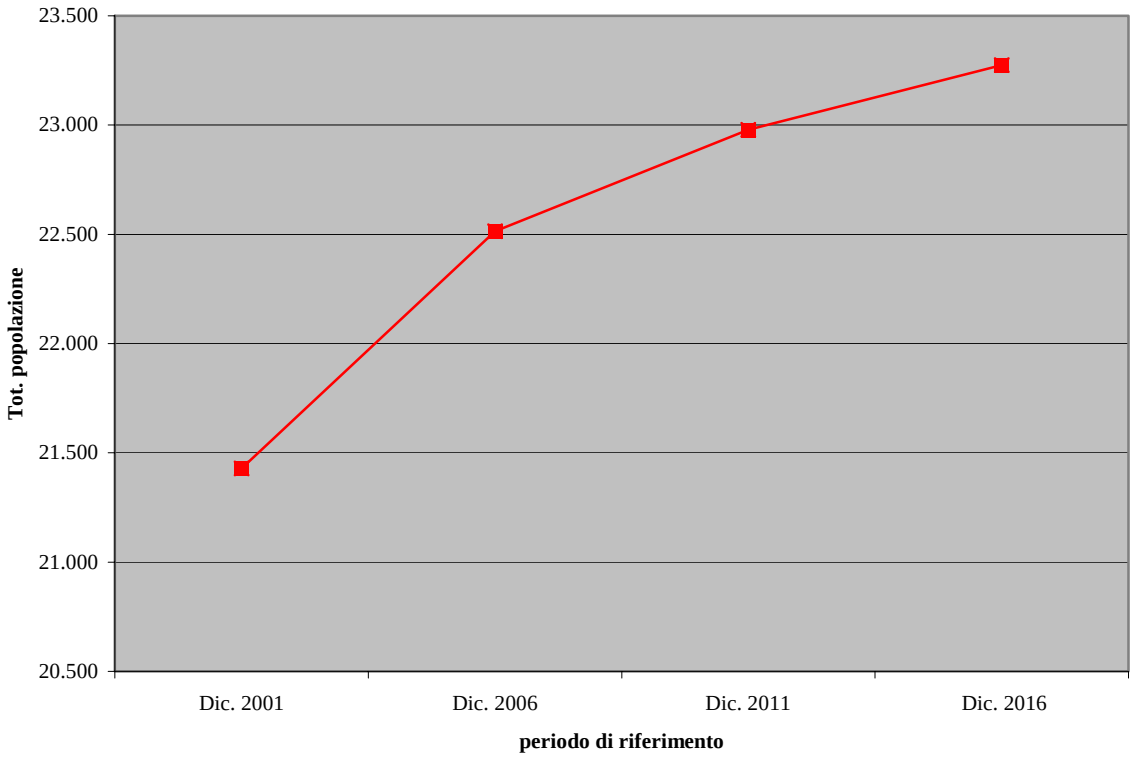
I quozienti specifici di fecondità utilizzati in questo caso sono quelli rilevati nella provincia di Milano nel corso del 2005. Si ritiene quindi che questi ultimi possano meglio rappresentare la realtà del Comune di Muggiò.
Il totale dei nati nell'intero quinquennio viene poi suddiviso tra maschi e femmine attraverso l'utilizzo di coefficienti rappresentanti la proporzione maschi-femmine, cioè 0,5187 per ottenere i maschi e 0,4813 per ottenere le femmine. I dati nel quinquennio dovranno poi confrontarsi con la loro probabilità di sopravvivenza per andare successivamente a determinare la popolazione complessiva finale del quinquennio.

Componente sociale
La componente relativa al saldo migratorio è sicuramente di più difficile gestione. Se infatti l'errore relativo alle dinamiche naturali è solitamente molto contenuto, nell'ambito dei movimenti migratori, si possono presentare anche andamenti abbastanza discostanti.
Per la predisposizione di queste previsioni il saldo migratorio utilizzato è quello che si è verificato negli anni 2001-2006 e che si ritiene possa essere riproposto per i quinquenni successivi.

1.1.3 Previsioni demografiche.

Applicando il metodo delle coorti di sopravvivenza (tabb. 1.3.a e 1.3.b) si po' rilevare come in linea generale la popolazione, nei prossimi due quinquenni, andrà aumentando, anche se moderatamente.

Graf. 1.3.a - Previsione di andamento generale della popolazione del Comune di Muggiò



Si sottolinea come in questa applicazione delle coorti di sopravvivenza si sia considerato costante, anche nei quinquenni 2007/2011 e 2012/2016, il saldo migratorio verificatosi nel quinquennio 2002/2006. Tale previsione sembra essere giustificata dalla situazione

urbanistica, dal perdurare di una situazione del mercato edilizio che manifesta una domanda di abitazioni sempre consistente e che ha come fonte principale la fuoriuscita dalle aree centrali di Milano e i fenomeni migratori dai paesi extracomunitari che stanno caratterizzando questi anni. Due fenomeni che si rivolgono spesso al mercato edilizio con richieste fortemente diversificate.

Tab. 1.3.a PREVISIONI DEMOGRAFICHE: previsione complessiva della popolazione al 31.12.2011

classi	Pop.res. Dic. 2006		S. migr. 07/11		P. Sopr. 07/11		Pop. Stim. dic. 11		S. Migr. Prev. Dic. 11		Pop. Prev. Dic. 11		Pop. Fem. Med.	Quoz. Fec. M.A.	Nati x Ann.
età	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f	07/11	07/11	07/11
n. 07/11	513	476	***	***	0,99937	0,99935	***	***	***	***	***	***	***	***	***
0/4	601	483	80	28	0,99937	0,99935	513	476	80	28	593	504	***	***	***
5/9	556	505	33	13	0,99933	0,9995	601	483	33	13	634	496	***	***	***
10/14	560	504	28	24	0,99863	0,99927	556	505	28	24	584	529	***	***	***
15/19	514	513	18	14	0,99762	0,9989	559	504	18	14	577	518	515	0,0023	1
20/24	583	525	79	73	0,99699	0,99883	513	512	79	73	592	585	555	0,0251	14
25/29	687	634	63	71	0,99642	0,99879	581	524	63	71	644	595	615	0,0619	38
30/34	936	849	114	39	0,99591	0,99815	685	633	114	39	798	672	761	0,0969	74
35/39	997	996	9	67	0,99403	0,99673	932	847	9	67	941	914	955	0,061	58
40/44	1024	1016	33	35	0,99012	0,99453	991	993	33	35	1.024	1.028	1.022	0,012	12
45/49	860	839	-9	14	0,98509	0,99153	1.014	1.010	-9	14	1.005	1.024	932	0,0006	1
50/54	687	803	-8	-9	0,97641	0,98712	847	832	-8	-9	839	823	***	***	***
55/59	748	772	-10	-3	0,95979	0,98054	671	793	-10	-3	661	790	***	***	***
60/64	635	684	-9	8	0,93478	0,97032	718	757	-9	8	709	765	***	***	***
65/69	622	695	-1	0	0,89496	0,95027	594	664	-1	0	593	664	***	***	***
70/74	530	577	-1	13	0,8272	0,91231	557	660	-1	12	556	673	***	***	***
oltre 75	593	986	21	38	0,5531	0,62776	621	981	16	31	637	1.012	***	***	***
TOT.	**11.133**	**11.381**	**440**	**425**	*******	*******	**10.951**	**11.175**	**435**	**417**	**11.387**	**11.592**			**198**
														Quinq.	**990**
														Maschi	513
														Femmine	476

Pop. Res. Dic. 06 : Popolazione residente al dicembre 2006
S. migr. 07/11 : Saldo migratorio nel periodo di previsione 2007/2011
P. Sopr. 07/11 : Probabilità di sopravvivenza (riferimento prov. Milano 2004)
Pop. Stim. dic. 11 : Popolazione stimata al dicembre 2011
S. Migr. Pr. Dic. 11 : Saldo migratorio previsto al dicembre 2011con una probabilità di sopravvivenza dimezzata
Pop. Prev. Dic. 11 : Popolazione prevista al dicembre 2011
Pop. Fem. Med. 07/11 : Popolazione femminile media 2007/2011
Quoz. Fec. M.A. 07/11 : Quoziente di fecondità medio annuo 2007/2011 (riferimento prov. Milano 2005)
Nati x Ann. 07/11 : Numero medio di nati per anno

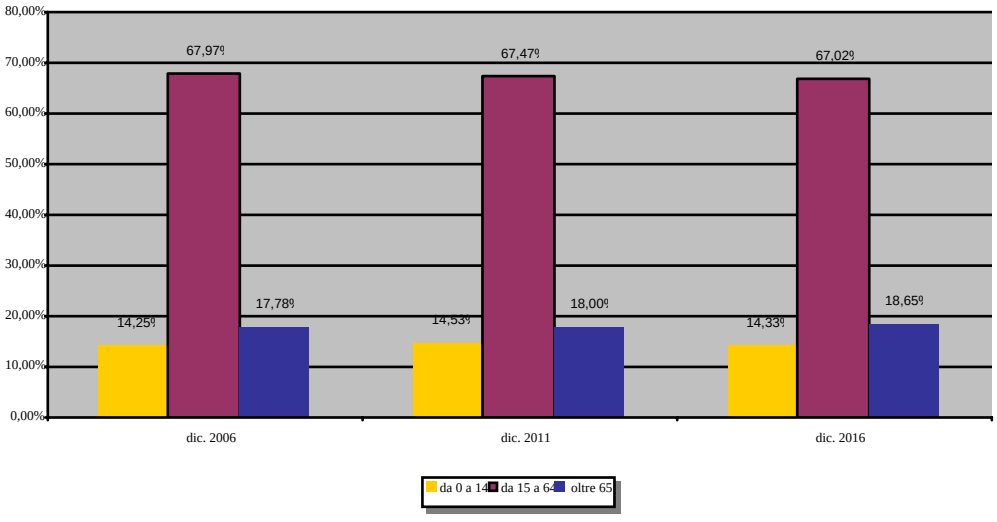
Tab. 1.3.b PREVISIONI DEMOGRAFICHE: previsione complessiva della popolazione al 31.12.2016

classi età	Pop.res. Dic. 2011 m	Pop.res. Dic. 2011 f	S. migr. 12/16 m	S. migr. 12/16 f	P. Sopr. 12/16 m	P. Sopr. 12/16 f	Pop. Stim. dic. 16 m	Pop. Stim. dic. 16 f	S. Migr. Prev. Dic. 16 m	S. Migr. Prev. Dic. 16 f	Pop. Prev. Dic. 16 m	Pop. Prev. Dic. 16 f	Pop. Fem. Med. 12/16	Quoz. Fec. M.A. 12/16	Nati x Ann. 12/16
n. 07/11	469	435	***	***	0,99937	0,99935	***	***	***	***	***	***	***	***	***
0/4	593	504	80	28	0,99937	0,99935	469	435	80	28	549	463	***	***	***
5/9	634	496	33	13	0,99933	0,9995	593	504	33	13	626	517	***	***	***
10/14	584	529	28	24	0,99863	0,99927	633	495	28	24	661	519	***	***	***
15/19	577	518	18	14	0,99762	0,9989	583	528	18	14	601	542	530	0,0023	1
20/24	592	585	79	73	0,99699	0,99883	576	517	79	73	655	590	588	0,0251	15
25/29	644	595	63	71	0,99642	0,99879	590	585	63	71	653	656	626	0,0619	39
30/34	798	672	114	39	0,99591	0,99815	642	595	114	39	756	634	653	0,0969	63
35/39	941	914	9	67	0,99403	0,99673	795	671	9	67	804	738	826	0,061	50
40/44	1.024	1.028	33	35	0,99012	0,99453	936	911	33	35	968	946	987	0,012	12
45/49	1.005	1.024	-9	14	0,98509	0,99153	1.014	1.022	-9	14	1.005	1.036	1.030	0,0006	1
50/54	839	823	-8	-9	0,97641	0,98712	990	1.016	-8	-9	982	1.007	***	***	***
55/59	661	790	-10	-3	0,95979	0,98054	819	812	-10	-3	810	809	***	***	***
60/64	709	765	-9	8	0,93478	0,97032	634	774	-9	8	626	782	***	***	***
65/69	593	664	-1	0	0,89496	0,95027	663	742	-1	0	662	742	***	***	***
70/74	556	673	-1	13	0,8272	0,91231	530	631	-1	12	529	643	***	***	***
oltre 75	637	1.012	21	38	0,5531	0,62776	660	1.058	16	31	676	1.089	***	***	***
TOT.	**11.387**	**11.592**	**440**	**425**	*******	*******	**11.126**	**11.296**	**435**	**417**	**11.562**	**11.713**			**181**
														Quinq.	**904**
														Maschi	469
														Femmine	435

Pop. Res. Dic. 11 : Popolazione residente al dicembre 2011
S. migr. 12/16 : Saldo migratorio nel periodo di previsione 2012/2016
P. Sopr. 12/16 : Probabilità di sopravvivenza (riferimento prov. Milano 2004)
Pop. Stim. dic. 16 : Popolazione stimata al dicembre 2016
S. Migr. Pr. Dic. 16 : Saldo migratorio previsto al dicembre 2016 con una probabilità di sopravvivenza dimezzata
Pop. Prev. Dic. 16 : Popolazione prevista al dicembre 2016
Pop. Fem. Med. 12/16 : Popolazione femminile media 2012/2016
Quoz. Fec. M.A. 12/16 : Quoziente di fecondità medio annuo 2012/2016 (riferimento prov. Milano 2005)
Nati x Ann. 12/16 : Numero medio di nati per anno

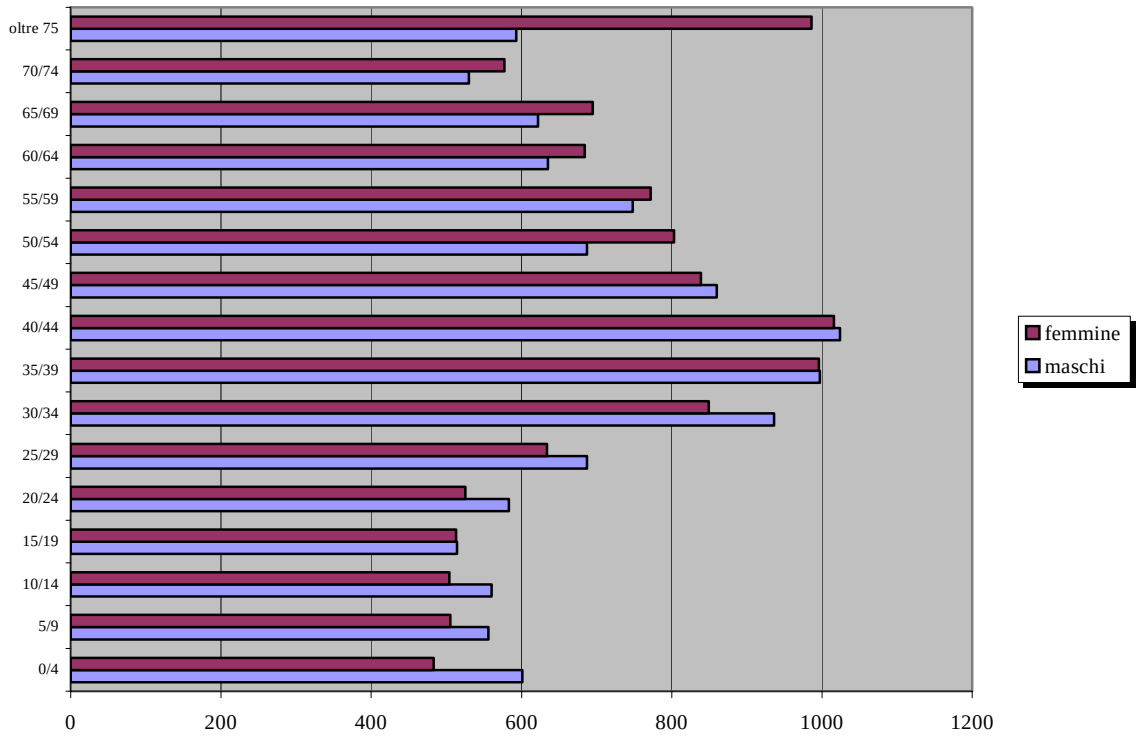
Tuttavia l'aspetto più interessante da evidenziare sono le trasformazioni strutturali che la popolazione subirà nei prossimi anni, sulla scia di quanto già in corso.

Graf. 1.3.b - Previsione di andamento popolazione giovane-attiva-an

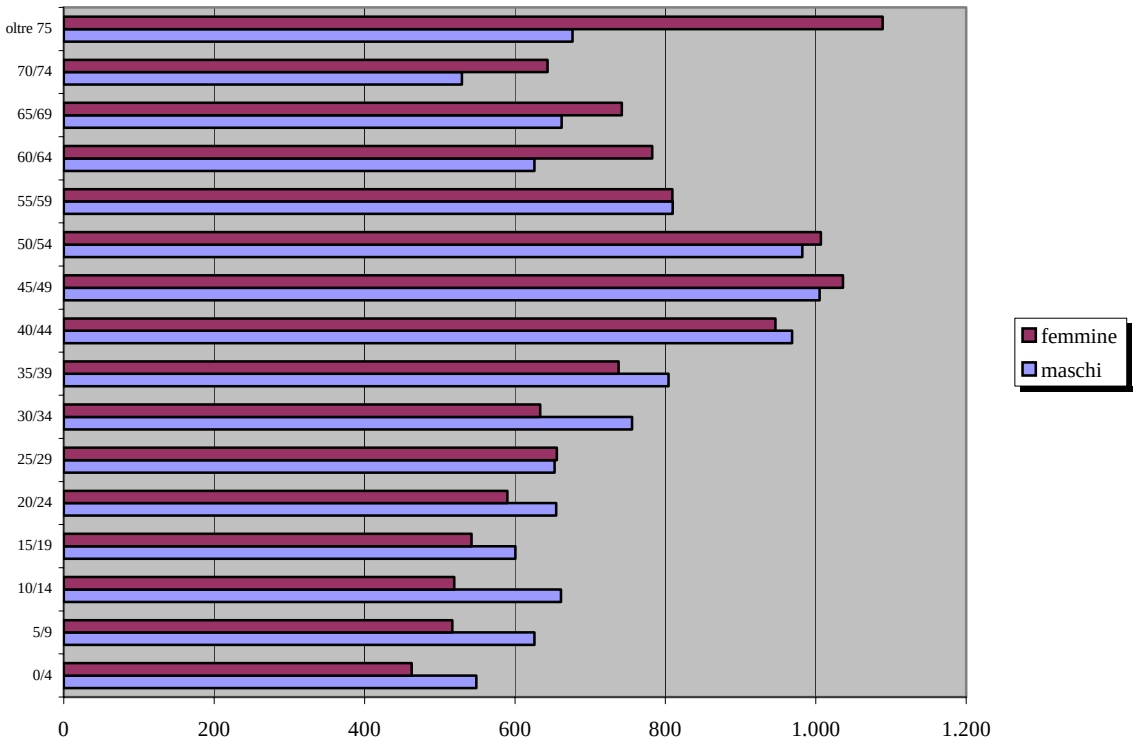


I dati relativi alla previsione dell'andamento della popolazione giovane-attiva-anziana, riportati nel Graf. 1.3.b, sono da leggere e da mettere in relazione al saldo migratorio verificatosi nell'ultimo quinquennio e quindi riproposto anche per i due quinquenni futuri.
Infatti analizzando i numeri relativi all'andamento del saldo migratorio, riportato nella tab. 1.3.a, si comprende con chiarezza come il saldo positivo riguardi prevalentemente le classi giovani ed attive determinando una percentuale sostanzialmente costante di popolazione giovane anche per i due quinquenni futuri, senza riuscire tuttavia a contenere la tendenza all'invecchiamento della popolazione in quanto comincia ad entrare nella fascia della popolazione anziana il forte saldo migratorio positivo degli anni sessanta.
Tale tendenza la si coglie anche analizzando la variazione nella piramide della popolazione nel 2006 e quella prevista per il 2016. Infatti all'interno della popolazione attiva le varie classi d'età tendono ad invecchiare, se infatti nel dic. 2006 le quattro classi prevalenti sono quelle comprese tra i 30 e 49 anni , nel dic. 2016 le quattro classi che prevalgono sono quelle tra i 40 e 59 anni.

Graf. 1.3.c - Piramide della popolazione dic. 2006



Graf. 1.3.d - Piramide della popolazione dic. 2016



1.2 Il rapporto tra il patrimonio edilizio esistente e la popolazione residente

Lo studio della condizione abitativa non poteva che essere preceduto dal capitolo relativo all'andamento demografico. E' importante infatti valutare le caratteristiche degli abitanti che occupano o andranno ad occupare le varie abitazioni.
Ciò che appare interessante è cogliere come si sta evolvendo il patrimonio immobiliare e come questo processo si rapporta con quelle che sono le trasformazioni e le nuove esigenze della popolazione di Muggiò.
Un primo dato significativo al fine di capire come si è andato strutturando nel tempo l'attuale patrimonio edilizio lo si può cogliere dai dati dei vari censimenti dal 1961 ad oggi.

Tab. 1.2.a – Confronto dati censimento relativi al numero di stanze (1961 – 2001) tra Muggiò, comuni confinanti e Provincia

Comuni	Valori assoluti					Tassi di incremento			
	1961	1971	1981	1991	2001	61/71	71/81	81/91	91/01
Muggiò	7.195	16.479	22.416	27.745	31.581	129,0%	36,0%	23,8%	13,8%
Monza	76.624	124.966	160.603	180.763	200.042	63,1%	28,5%	12,6%	10,7%
Cinisello B.	28.462	68.024	88.706	97.523	100.667	139,0%	30,4%	9,9%	3,2%
Nova M.	8.304	14.600	22.706	27.159	32.164	75,8%	55,5%	19,6%	18,4%
Desio	20.236	30.026	40.680	48.144	53.647	48,4%	35,5%	18,3%	11,4%
Lissone	20.193	29.517	38.015	46.372	53.747	46,2%	28,8%	22,0%	15,9%
Prov. Milano	2.863.251	4.112.430	5.214.473	5.899.785	6.011.625	43,6%	26,8%	13,1%	1,9%

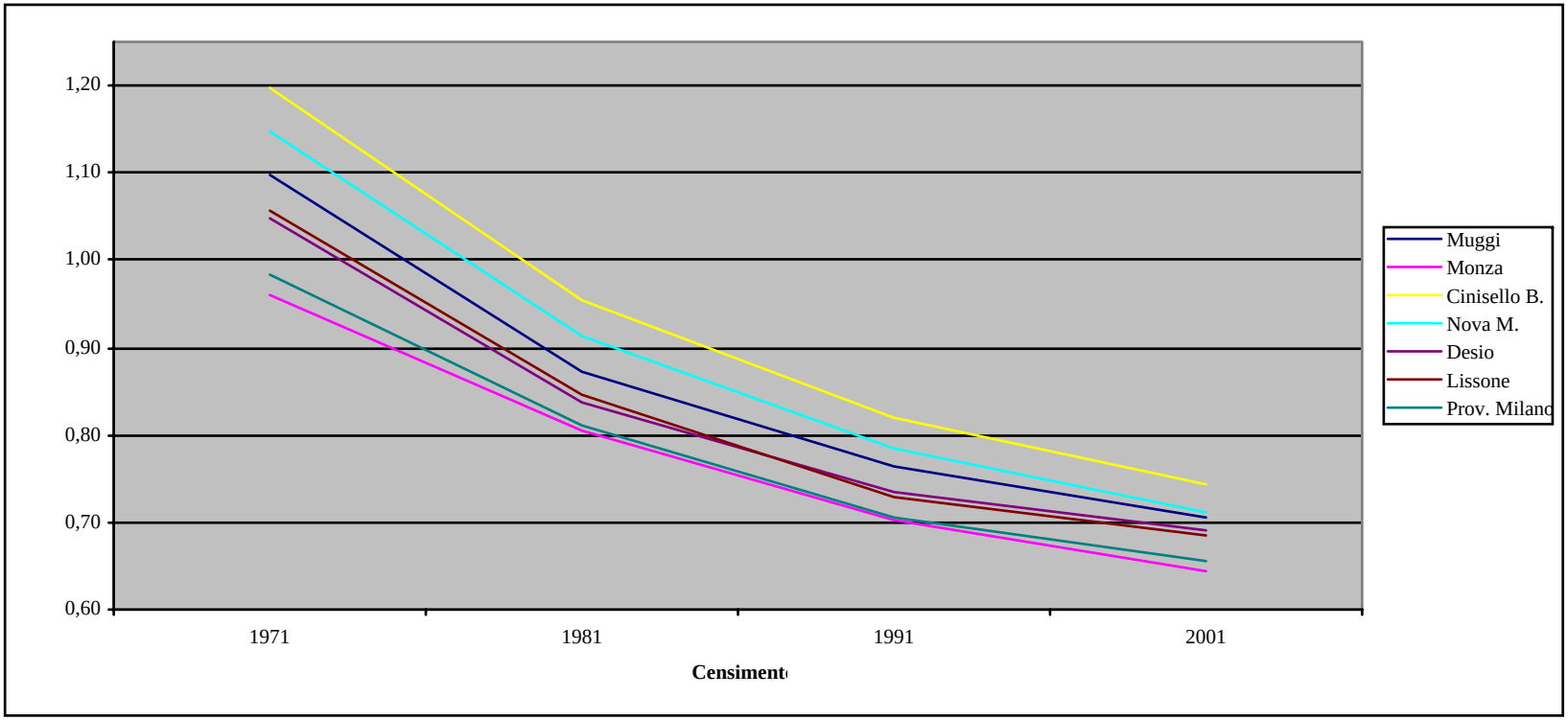
Concordemente a quanto già rilevato per l'andamento demografico, nel Comune di Muggiò si assiste al maggior incremento di stanze, sia in termini di valori assoluti che di percentuale, durante il decennio 1961-1971.
E' tuttavia interessante notare come i tassi di incremento relativi al numero di stanze siano sempre decisamente superiori ai tassi di incremento della popolazione.

Tab. 1.2.b – Confronto tassi di incremento della popolazione e delle stanze (1961 – 2001) tra Muggiò e comuni confinanti

Comuni	Tassi di incremento popolazione				Tassi di incremento stanze			
	61/71	71/81	81/91	91/01	61/71	71/81	81/91	91/01
Muggiò	94,5%	6,2%	8,5%	4,0%	129,0%	36,0%	23,8%	13,8%
Monza	35,4%	7,7%	-2,0%	-0,4%	63,1%	28,5%	12,6%	10,7%
Cinisello B.	105,0%	4,5%	-5,6%	-5,5%	139,0%	30,4%	9,9%	3,2%
Nova M.	58,7%	18,6%	4,6%	6,7%	75,8%	55,5%	19,6%	18,4%
Desio	28,4%	9,1%	2,4%	2,9%	48,4%	35,5%	18,3%	11,4%
Lissone	23,9%	-0,3%	6,3%	7,1%	46,2%	28,8%	22,0%	15,9%

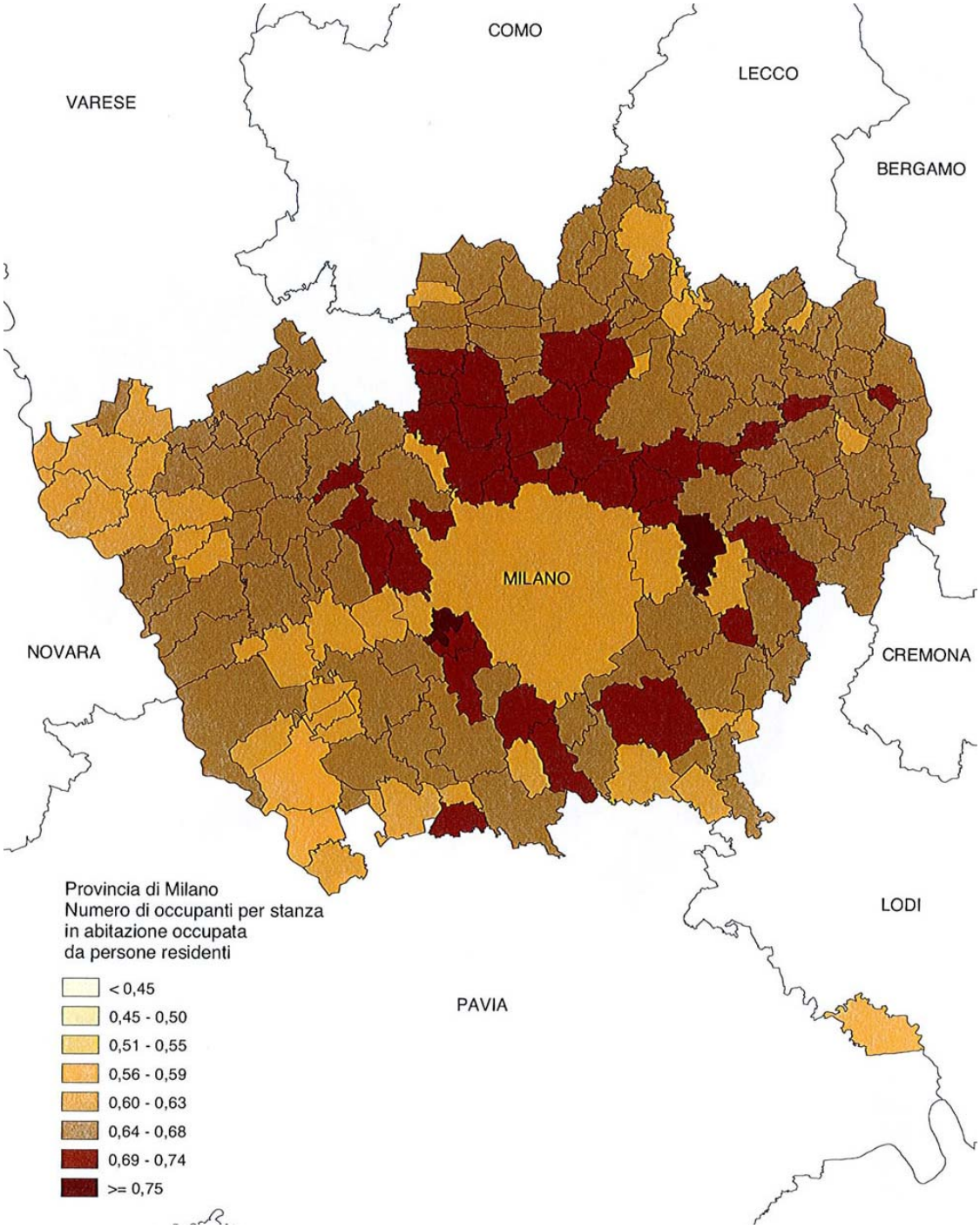
La motivazione di ciò è da ricercare nel costante incremento del numero di stanze per abitante (inteso come rapporto tra occupanti e stanze occupate) nel corso dei vari decenni, a testimonianza di un continuo miglioramento delle condizioni abitative. Si passa infatti da una situazione, a Muggiò, di 1,10 abitanti per stanza nel 1961 agli attuali 0,71 ab/stanza, come evidenziato nella tab. 2.c.

Tab. 1.2.c Andamento rapporto tra occupanti e numero di stanze												
Comuni	1971			1981			1991			2001		
	Stanze occupate	Occupanti	Occ./stanza	Stanze occupate	Occupanti	Occ./stanza	Stanze occupate	Occupanti	Occ./stanza	Stanze occupate	Occupanti	Occ./stanza
Muggiò	16.090	17.645	1,10	21.516	18.757	0,87	26.616	20.370	0,77	29.978	21.172	0,71
Monza	117.463	112.655	0,96	151.560	121.858	0,80	170.129	119.559	0,70	184.286	118.760	0,64
Cinisello B.	64.144	76.826	1,20	84.461	80.495	0,95	92.600	75.902	0,82	96.213	71.609	0,74
Nova M.	14.449	16.563	1,15	21.565	19.696	0,91	26.245	20.611	0,79	30.910	21.971	0,71
Desio	28.738	30.122	1,05	39.297	32.927	0,84	45.868	33.742	0,74	50.427	34.869	0,69
Lissone	28.567	30.170	1,06	35.625	30.133	0,85	44.000	32.016	0,73	50.005	34.295	0,69
Prov. Milano	3.911.092	3.844.567	0,98	4.911.187	3.978.216	0,81	5.508.271	3.892.775	0,71	5.624.721	3.679.883	0,65

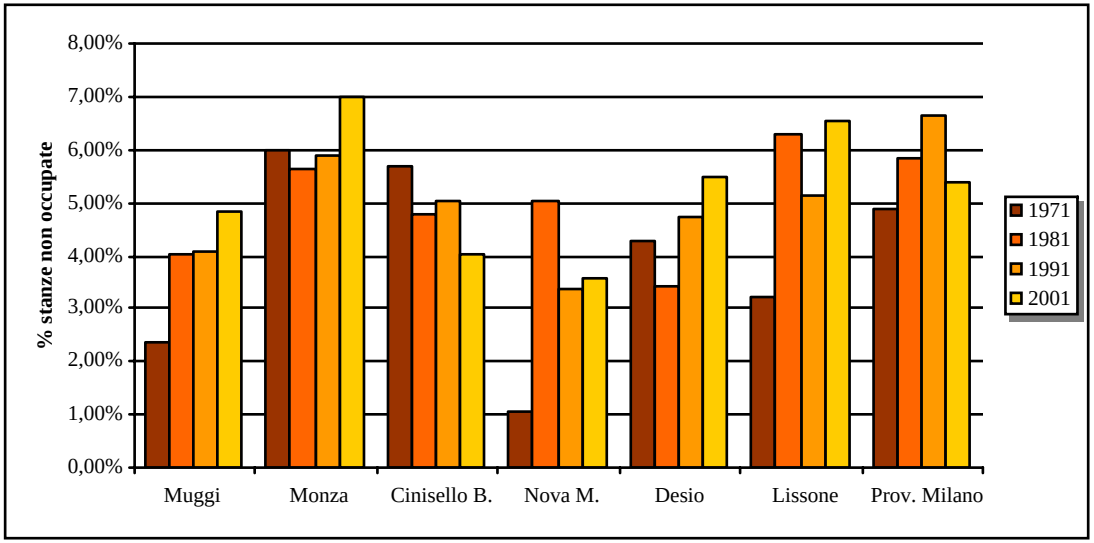


Tale processo non appare tuttavia prossimo ad arrestarsi, soprattutto se lo si confronta con l'andamento dei comuni confinanti, e ancora di più con l'andamento dell'intera provincia di Milano. Risulta evidente, infatti, come Muggiò e pochi altri Comuni siano ancora tra quelli che presentano un più elevato rapporto tra occupanti e numero di stanze occupate.

Graf. 1.2.a Numero di occupanti per stanza in abitazione occupata da persone residenti (stralcio pubblicazione Istat 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni – Milano)



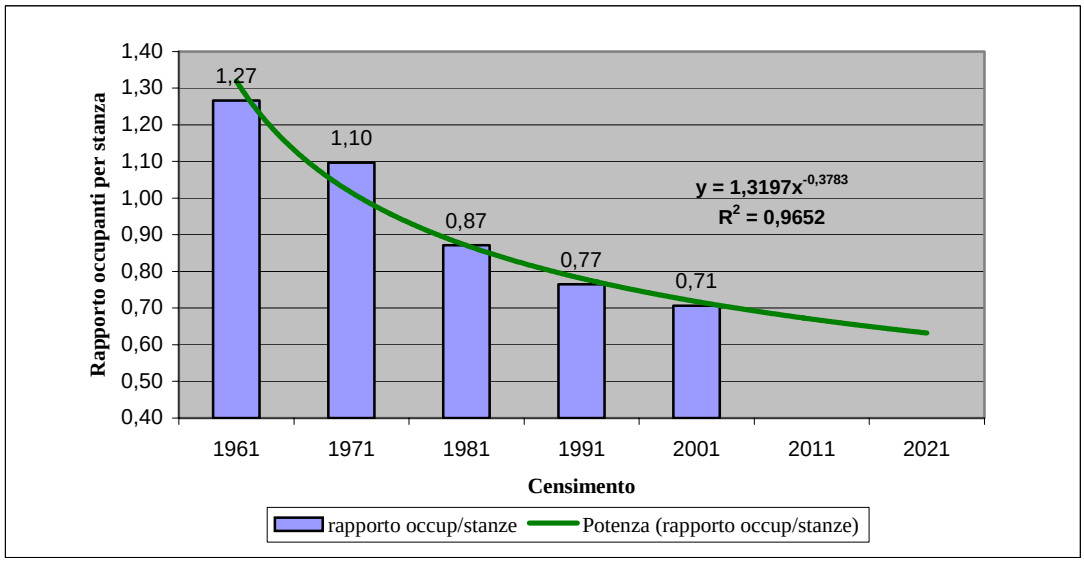
Tab.1. 2.d Percentuale di stanze non occupate																
Comuni	1971 STANZE				1981 STANZE				1991 STANZE				2001 STANZE			
	Totale	occupate	non occupate	% non occupate	Totale	occupate	non occupate	% non occupate	Totale	occupate	non occupate	% non occupate	Totale	occupate	occ. da non residenti	non occupate	% non occupate
Muggiò	**16.479**	**16.090**	**389**	**2,36%**	**22.416**	**21.516**	**900**	**4,01%**	**27.745**	**26.616**	**1.129**	**4,07%**	**31.581**	**29.978**	**74**	**1.529**	**4,84%**
Monza	124.966	117.463	7.503	6,00%	160.603	151.560	9.043	5,63%	180.763	170.129	10.634	5,88%	200.042	184.286	1.756	14.000	7,00%
Cinisello B.	68.024	64.144	3.880	5,70%	88.706	84.461	4.245	4,79%	97.523	92.600	4.923	5,05%	100.667	96.213	424	4.030	4,00%
Nova M.	14.600	14.449	151	1,03%	22.706	21.565	1.141	5,03%	27.159	26.245	914	3,37%	32.164	30.910	106	1.148	3,57%
Desio	30.026	28.738	1.288	4,29%	40.680	39.297	1.383	3,40%	48.144	45.868	2.276	4,73%	53.647	50.427	286	2.934	5,47%
Lissone	29.517	28.567	950	3,22%	38.015	35.625	2.390	6,29%	46.372	44.000	2.372	5,12%	53.747	50.005	233	3.509	6,53%
Prov. Milano	4.112.430	3.911.092	201.338	4,90%	5.214.473	4.911.187	303.286	5,82%	5.899.785	5.508.271	391.514	6,64%	6.011.625	5.624.721	61.783	325.121	5,41%



Ad ulteriore conferma che questa tendenza proseguirà anche in futuro è la percentuale di stanze non occupate, pari al 4,84% (ved. Tab. 2.d Percentuale di stanze non occupate), una quantità che si può ritenere fisiologica e che risulta sostanzialmente al di sotto della media dei comuni confinanti e comunque inferiore a quella provinciale.
Pertanto si tratta di capire la funzione matematica che potrebbe indicare l'entità di questa tendenza nei prossimi anni. Guardando il grafico allegato alla tab. 2.c, si coglie come tutte le curve riguardanti i diversi comuni e la stessa provincia, abbiano un andamento analogo.
Analizzando in modo specifico i dati relativi al Comune di Muggiò, a partire dal censimento del 1961, si può cercare di costruire un grafico che metta in correlazione i dati fino ad oggi rilevati e, attraverso l'applicazione di una funzione matematica, ipotizzare l'andamento per il futuro (trend).

Tab. 2.e Trend decremento occupanti per stanza

Anno di riferimento	Stanze occupate	Occupanti	Occupanti per stanza	
1961	7.129	9.027	1,27	
1971	16.090	17.645	1,10	
1981	21.516	18.757	0,87	Rilevati
1991	26.616	20.370	0,77	
2001	29.978	21.172	0,71	
2011			0,67	Previsti
2021			0,63	



L'unico dato che si discosta dalla curva ipotizzata è quello relativo al decennio 61/71 durante il quale si è assistito ad un'anomala ondata di immigrazione (la popolazione è quasi raddoppiata) che il tasso di incremento delle stanze non è riuscito a sovrastare con le stesse percentuali degli altri decenni (ved, Tab. 2b Rapporto tra tasso di incremento stanze e tasso di incremento della popolazione).
La sua eccezionalità sembra quindi dare maggiore fondatezza al grafico così costruito.
Si ritiene quindi che tra il 2007 e il 2017 il rapporto tra occupanti e stanze occupate scenderà ulteriormente di circa lo 0,04.

1.3 Il sistema occupazionale

I dati statistici attualmente disponibili sulle attività lavorative risalgono ormai ad un periodo tanto distante nel tempo da non consentire una valutazione realistica dei fenomeni che stanno caratterizzando lo sviluppo economico negli ultimi anni, le cui dinamiche appaiono significativamente differenti da quelle delle fasi precedenti.

Tuttavia le analisi dell'andamento del numero di addetti degli ultimi tre censimenti, consente di rilevare come nel decennio 81/91, il Comune di Muggiò abbia conosciuto una percentuale di incremento di addetti di gran lunga superiore a quello dei comuni confinanti e della Provincia nella sua totalità.

Tab. 1.3.a – Addetti (andamento attività lavorative 81 – 91 – 01)

Comuni	Addetti			Variazione %	
	1981	1991	2001	81/91	91/01
Muggiò	4.519	5.657	6.095	25,18%	7,74%
Monza	44.645	44.254	50.382	-0,88%	13,85%
Cinisello Balsamo	25.823	26.894	29.611	4,15%	10,10%
Nova Milanese	4.821	5.761	7.132	19,50%	23,80%
Desio	15.608	13.826	12.595	-11,42%	-8,90%
Lissone	11.760	12.783	12.735	8,70%	-0,38%
Provincia di Milano	1.688.785	1.719.158	1.790.042	1,80%	4,12%

Tale picco non ha tuttavia determinato un'inversione di tendenza anche nel decennio successivo 91/01, dove Muggiò mostra ancora una percentuale di incremento degli addetti nettamente superiore a quella media della Provincia.

Tale tendenza positiva la si rileva anche nell'andamento delle unità locali con percentuali di crescita sempre positive, ma invertite come proporzioni negli anni rispetto a quelle degli addetti, a testimonianza di un processo di riduzione del numero di addetti per attività produttiva.

Tab. 1.3.b – Unità locali (andamento attività lavorative 81 – 91 – 01)

Comuni	Unità locali			Variazione %	
	1981	1991	2001	81/91	91/01
Muggiò	1.054	1.205	1.728	14,33%	43,40%
Monza	6.344	7.409	12.503	16,79%	68,75%
Cinisello Balsamo	3.779	4.253	5.129	12,54%	20,60%
Nova Milanese	828	1.066	1.568	28,74%	47,09%
Desio	1.783	2.039	3.058	14,36%	49,98%
Lissone	2.562	3.085	3.844	20,41%	24,60%
Provincia di Milano	234.032	271.598	373.561	16,05%	37,54%

Relativamente alle condizioni lavorative, sempre al 2001, Muggiò presenta una minore percentuale di "imprenditori e liberi professionisti" rispetto alla Provincia di Milano e soprattutto rispetto a Monza, mentre si allinea con il contesto relativamente alla percentuale di dipendenti, mostrando una maggiore percentuale della categoria definita altro (lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante familiare).

Tab. 1.3.c – Occupati per condizione professionale (dati 2001)

Comuni	Imprend. e liberi prof.	%	Dipendenti	%	Altro	%	Totale
Muggiò	569	5,94%	7.352	76,71%	1.663	17,35%	9.584
Monza	5.437	10,37%	39.619	75,58%	7.367	14,05%	52.423
Cinisello Balsamo	1.346	4,23%	25.824	81,21%	4.630	14,56%	31.800
Nova Milanese	455	4,62%	7.642	77,55%	1.757	17,83%	9.854
Desio	1.047	6,83%	11.593	75,61%	2.692	17,56%	15.332
Lissone	1.236	8,08%	11.002	71,88%	3.068	20,04%	15.306
Provincia di Milano	139.672	8,48%	1.249.883	75,88%	257.619	15,64%	1.647.174

Nettamente al di sotto della media provinciale, ma anche dei comuni confinanti è invece la quota di posti di lavoro in rapporto ai lavoratori residenti nel comune.

Tab. 1.3.d – Numero di posti di lavoro per occupato residente (dati 2001)

Comuni	occupati	addetti	rapporto
Muggiò	9.584	6.095	0,64
Monza	52.423	50.382	0,96
Cinisello Balsamo	31.800	29.611	0,93
Nova Milanese	9.854	7.132	0,72
Desio	15.332	12.595	0,82
Lissone	15.306	12.735	0,83
Provincia di Milano	1.647.174	1.790.042	1,09

E’ tuttavia necessario specificare come il valore superiore all’unità della Provincia sia dovuto prevalentemente alla concentrazione di posti di lavoro nel Comune di Milano.

2 Contesto territoriale e pianificazione alla scala sovracomunale

2.1 I caratteri generali del sito

La specificità dei caratteri del territorio di Muggiò è andata persa da tempo, cancellata dalla chiusura , ormai quasi completata, degli ultimi spiragli di territorio inedificato nella vasta conurbazione formatasi attorno a Monza e lungo la direttrice per Saronno.
Nato sull’intersezione del tracciato da Monza a Senago con l’itinerario secondario da Cinisello a Desio e Lissone, Muggiò risente ancora della natura originaria di crocevia, anche se oggi i tracciati della grande viabilità sono quasi completamente esterni al territorio comunale. Infatti lo sviluppo dell’urbanizzazione appare perfettamente coerente con la capacità di attrazione dei due itinerari principali mentre sembra poco influenzato da altri elementi, pure altrettanto rilevanti. In particolare il canale Villoresi, che pure assume un ruolo importante nella definizione della forma della città e nella continuità dei suoi tracciati, non sembra avere prodotto effetti apprezzabili sulla delimitazione delle aree urbanizzate, al punto da non produrre alcune interruzione nella continuità del tessuto edificato fra Muggiò e la Taccona.

2.2 Il Piano Intercomunale Milanese

La contiguità col polo di Monza è probabilmente all'origine della minore attenzione dedicata dalla pianificazione di area vasta al territorio del Comune di Muggiò. Tuttavia nella stratificazione delle elaborazioni di piano sono rintracciabili alcune indicazioni che pare dunque doveroso riepilogare.

Come è noto nessuna delle successive versioni del PIM ha acquisito valore formale: si tratta quindi di documenti che hanno valore di studio, di grande importanza documentale e culturale, ai quali è utile fare riferimento perchè mettono in luce ipotesi e priorità di intervento in una fase della costruzione del territorio nella quale la maggiore disponibilità di aree libere lasciava ancora ampi spazi alle politiche di trasformazione.

2.2.1 Il PIM 1975

Questa edizione del piano contiene due indicazioni di qualche rilievo.

La prima riguarda la viabilità, con la proposta della circonvallazione ovest di Muggiò, destinata a collegare direttamente Lissone con Cinisello, fedelmente riprodotta nel coetaneo strumento urbanistico comunale[4]. La nuova strada è proposta come itinerario di livello comprensoriale, essendo destinata a chiudere il grande riquadro attorno a Nova costituito dalla Rho-Monza a Sud, dal nuovo tracciato da Lissone a Varedo a Nord e dalla Milano-Meda a Ovest, come illustrato nella seguente tavola di piano.

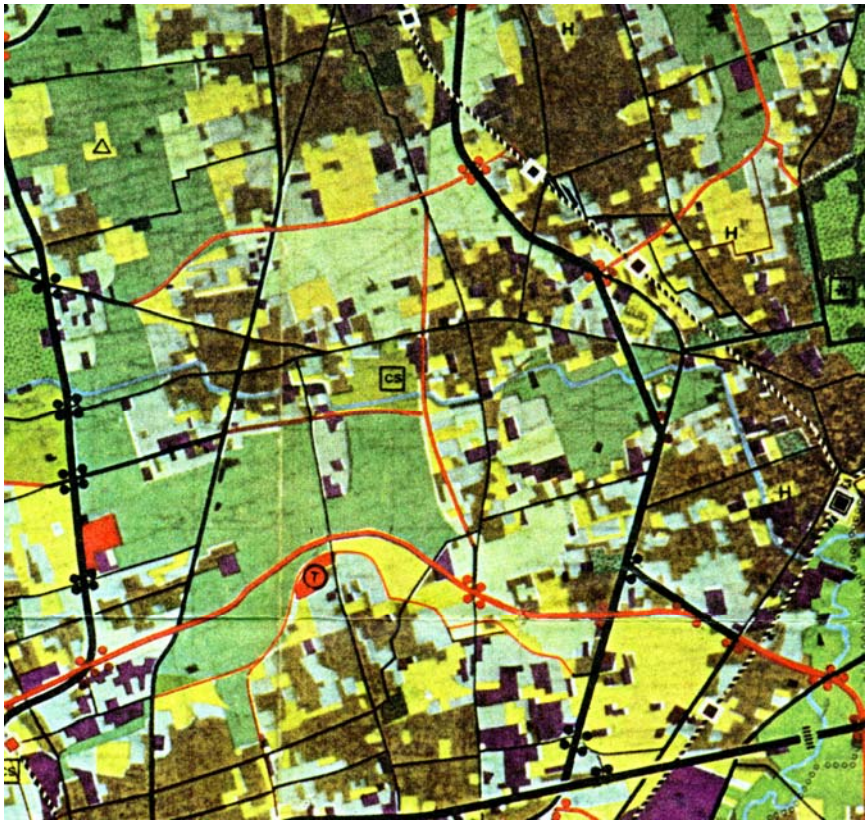


Fig. 01
PIM 1975, Tav. 9 - Tavola di sintesi

[4] Si tratta della variante della SP 151, riportata nel PRG del 1975, descritto al Cap. 2.3

La seconda riguarda la proposta di un sistema continuo di aree verdi, definito di “verde ecologico”, destinato a connettere il Parco di Monza, o meglio il Rondò ed il viale di accesso alla villa, con le aree ancora libere a sud est di Muggiò, lungo il canale Villoresi. Tale indicazione, meglio leggibile nella tavola che segue, è orientata alla realizzazione di una trama continua di aree verdi ancora di grande attualità. Nella carta appare anche con evidenza l’indicazione di salvaguardia delle aree libere oggi ricomprese nel Parco Grugnotorto Villoresi.

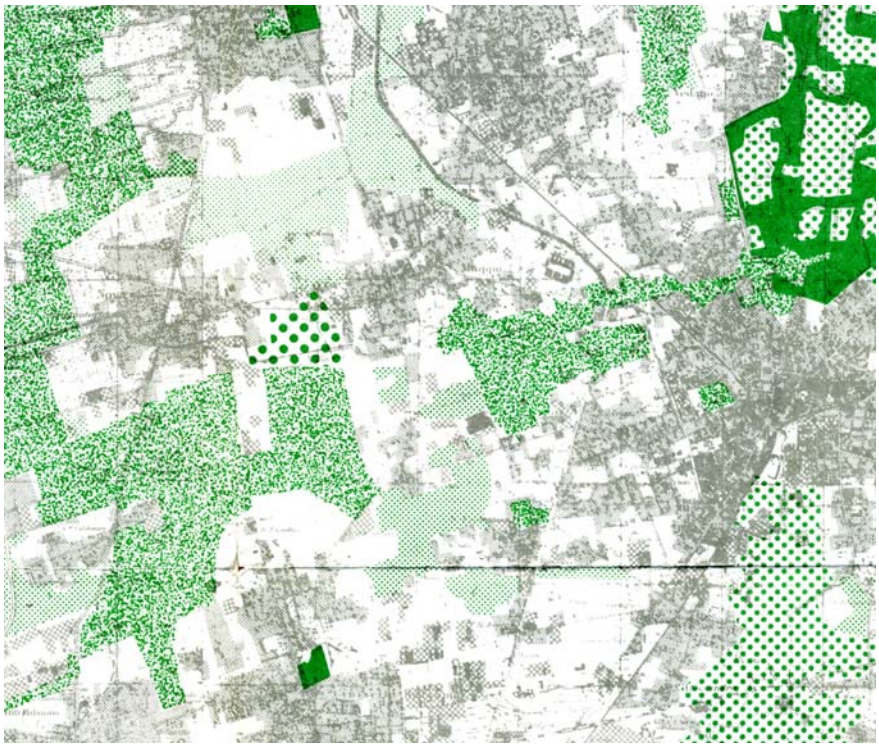


Fig. 02
PIM 1975,
Tav. 8 -Le zone a verde

2.2.2 Il PIM 1982

La proposta di Piano Territoriale Comprensoriale elaborata dal Centro Studi PIM nel 1982 prende atto delle grandi trasformazioni intervenute ed in particolare dell’ormai completata chiusura della conurbazione con Lissone e Monza, al di là della nuova Valassina, e con Nova Milanese ad ovest.
Quanto agli interventi di valore comprensoriale, la proposta di piano non riporta più il tracciato della circonvallazione ovest ed assume un atteggiamento fortemente realistico nei confronti del sistema delle aree verdi, limitandosi a destinare a “verde attrezzato comprensoriale” una parte delle aree libere fra Muggiò e Nova, sulle sponde del Villoresi.
Il piano contiene inoltre alcune indicazioni che paiono di qualche rilievo:

a) il riconoscimento del valore sovralocale del comparto industriale di Muggiò sud;

b) l’individuazione di una collana di aree inanellate lungo la nuova Valassina, indicate come “zone di riserva per interventi di rilevanza comprensoriale”; a questa categoria appartengono le aree del comune di Lissone poste sul lato occidentale della strada, oggi occupate dai centri commerciali.

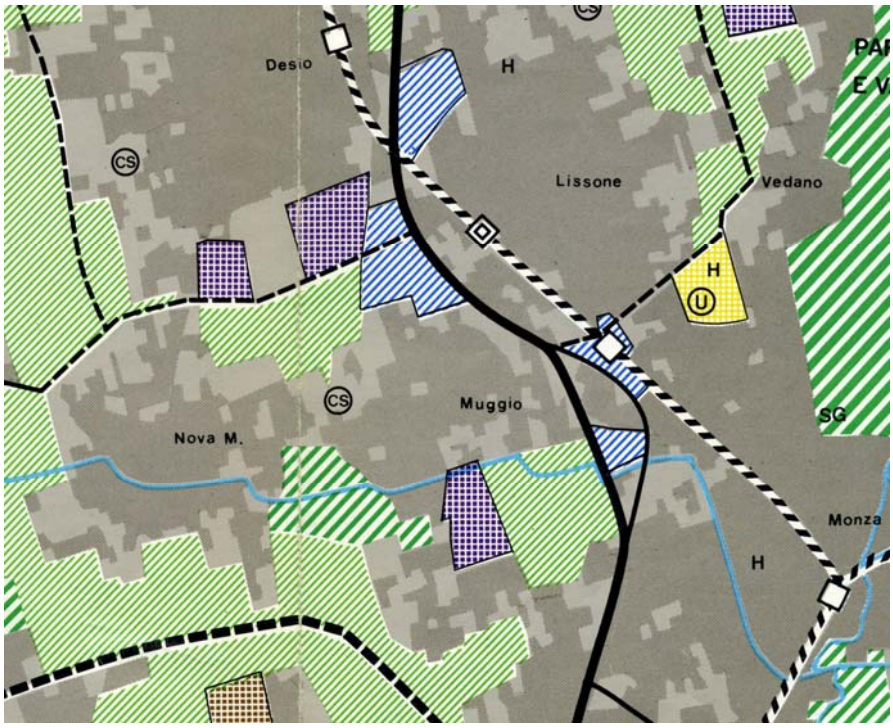


Fig. 03
Piano Territoriale Comprensoriale del Comprensorio Milanese - 1982
Tav. 1 - Schema di Piano

2.3 Il PTCP del 2003

Il PTCP vigente è assai povero di indicazioni per il territorio del Comune di Muggiò[5]. Pare tuttavia opportuno richiamare le previsioni del PTCP che pur ricadendo all'esterno del territorio comunale sono destinate a produrre effetti rilevanti anche in Muggiò.

2.3.1 Il sistema insediativo - infrastrutturale

È senza dubbio la conferma del polo istituzionale e di servizi di Monza, nel sito della ex caserma 4 novembre, l'indicazione di maggior rilievo presente nel PTCP. Oltre alle attrezzature che vi verranno localizzate, grande importanza avrà anche la riorganizzazione della rete dei trasporti finalizzata a servire adeguatamente il nuovo polo, che si aggiunge agli interventi già in corso attorno all'area del Rondò in concomitanza con la realizzazione del nuovo centro commerciale da poco ultimato.

2.3.2 Il sistema paesistico ambientale e la rete ecologica

Il PTCP si limita al semplice riconoscimento di quanto già noto ed in certa misura tutelato. In particolare sono individuati:

* il corso del Villoresi, segnalato nella categoria "corridoi ecologici dei corsi d'acqua";
* le residue aree inedificate, alle quali è attribuita la definizione di "zone extraurbane con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico".

Nessuna indicazione di rilevo è prodotta per quanto riguarda aree ed elementi di interesse paesistico ambientale.

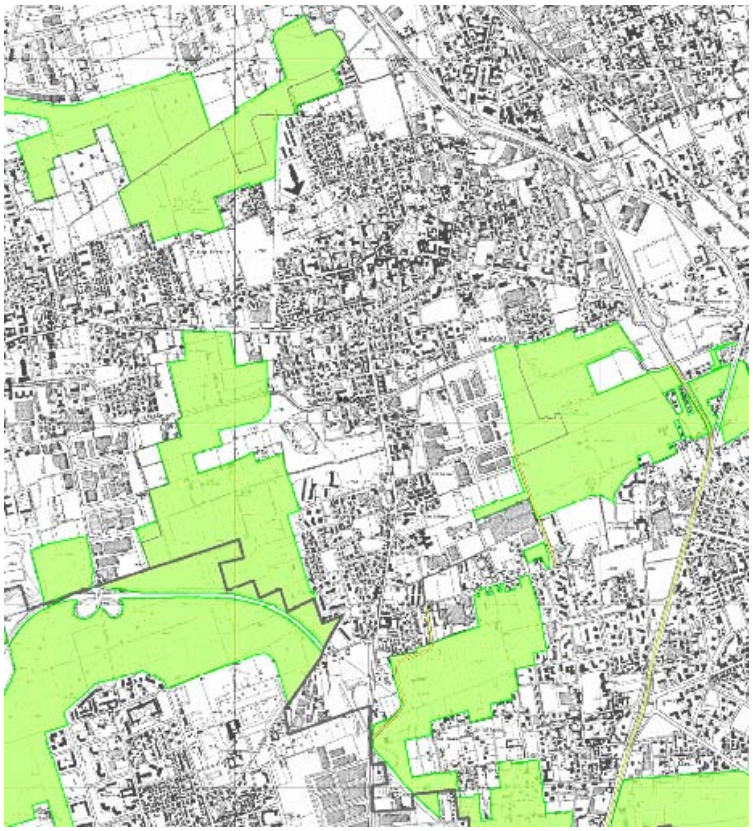
[5] Cfr. Allegato B

2.4 La variante di adeguamento del PTCP alla LR 12/05

La Variante costituisce un riferimento importante per la delimitazione delle aree inedificate ancora presenti nel territorio di Muggiò al fine di preservarle da ulteriori sviluppi dell'edificato[6]. Le indicazioni della Variante riguardano due temi principali:

2.4.1 L'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola

Il compito di individuare gli ambiti da destinare all'attività agricola è affidato dalla LR 12/05 alla Provincia ed ai Comuni: entrambi gli enti vi provvedono nel contesto della redazione dei propri strumenti di programmazione del territorio[7].
La proposta di Variante predisposta dalla Provincia opera una individuazione ampia degli ambiti destinati all'attività agricola, comprendendovi anche aree non più coltivate ed aree ormai destinate in maniera stabile ad altro uso o comunque non "strategiche" ai fini della salvaguardia e dello sviluppo dell'attività agricola. In particolare ricadono nelle aree individuate dalla proposta di variante sia il comprensorio della "multisala" con i relativi parcheggi sia, sul versante est del territorio comunale, le aree occupate dal golf club.



FFig. 04
Adeguamento del PTCP alla LR 12/05 - Tav. 7d -Ambiti destinati all'attività agricola.
Nella tavola è anche riportata l'indicazione del tracciato di progetto della variante della strada di circonvallazione sud est, ricadente nel territorio del Comune di Monza.

2.4.2 Il disegno della "**Dorsale Verde Nord**"

La Dorsale Verde Nord costituisce un primo approfondimento delle indicazioni relative alla rete ecologica provinciale.

[6] Al momento del rilascio della presente Relazione è in corso la discussione in Consiglio Provinciale per l'adozione della Variante. Resta fermo in ogni caso il valore documentale dei contenuti della Variante che costituisce una guida per le valutazioni in sede comunale riguardanti il sistema delle aree inedificate e dei valori paesaggistico ambientali a queste connessi.
[7] La disciplina dettata in materia dalla LR 12/05 (art. 15, comma 4) è stata recentemente modificata con un nuovo provvedimento di legge (LR 4/08) che delimita maggiormente i compiti della pianificazione provinciale e chiarisce il ruolo dei PGT dei Comuni. Infatti il nuovo testo stabilisce che *"Il PTCP, acquisite le proposte dei comuni, definisce, in conformità ai criteri deliberati dalla Giunta Regionale, gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico."*

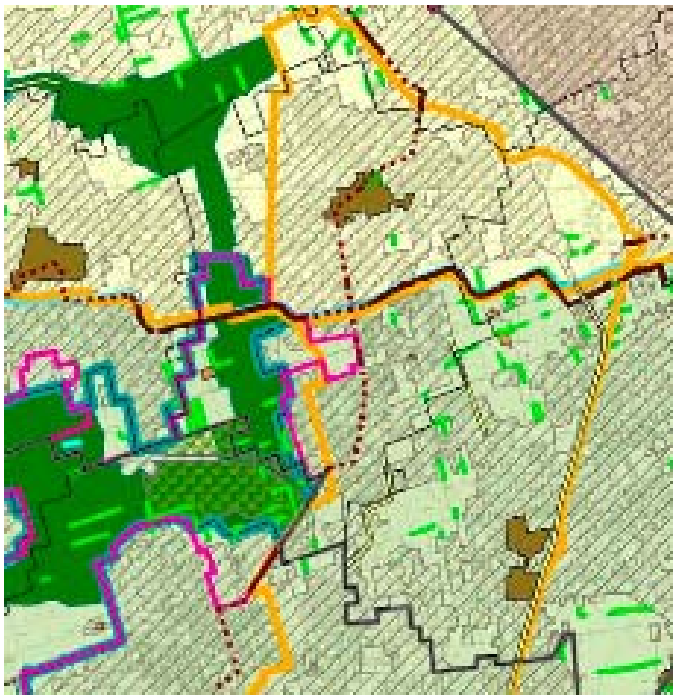


Fig. 05

Adeguamento del PTCP alla LR 12/05 - Tav. 6 - Progetto di valorizzazione del paesaggio
Nella tavola è indicata, fra l'altro, la Dorsale Verde Nord (tratto azzurro scuro con linea nera al centro) che ricalca quasi perfettamente il perimetro del parco sovracomunale Grugnotorto - Villoresi (color ciclamino) È inoltre indicato un "ambito di valorizzazione paesistica e di forestazione" (color verde cupo) a separazione dei nuclei di Muggiò e Nova Milanese.

La Dorsale "*... vuole rappresentare la struttura portante del sistema di connessione ecologica e ambientale della metà settentrionale della Provincia e propone il mantenimento della continuità territoriale e la riqualificazione ecologica degli ambiti non edificati nell'area compresa tra i fiumi Ticino e Adda*."[8]
Per garantire la continuità della Dorsale anche nei passaggi più critici, la Variante è corredata da un repertorio dei "Varchi" per ciascuno dei quali viene proposta una perimetrazione dettagliata delle aree da salvaguardare.

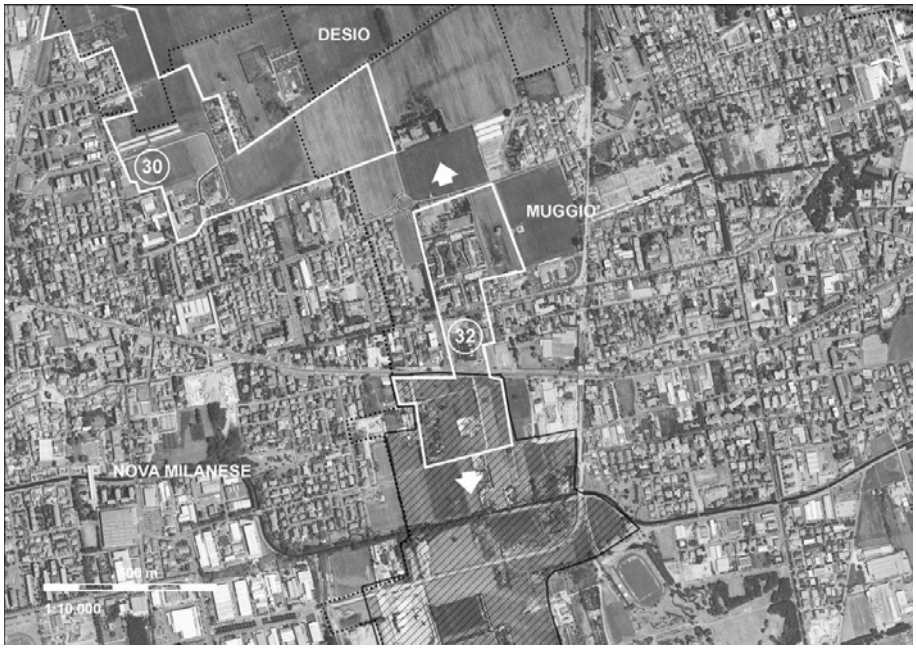


Fig. 06

Sulla foto aerea sono rappresentati il perimetro (in bianco) del "varco" contraddistinto col n. 32 e l'individuazione delle aree facenti parte della Dorsale (tratteggio nero), più schematicamente individuate nella Tav. 6 (vedi sopra)

[8] Dalla "Relazione Generale" della Variante, cap. 11.3.

2.5 Limiti posti da vincoli sovracomunali

I principali vincoli gravanti sul territorio del Comune di Muggiò riguardano:

2.5.1 Il sistema dei **vincoli connesso alla presenza del Canale Villoresi** e dei suoi diramatori secondari e terziari, ai quali si accompagnano le salvaguardie dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrico minore riportate nella "componente geologica" con l'attribuzione a queste strisce di terreno della "classe IV" di fattibilità geologica.

2.5.2 **Fascia di rispetto dell'elettrodotto** di alta tensione, risultata tuttavia insufficiente a separare l'agglomerato urbano di Muggiò dalle propaggini orientali di quello di Nova Milanese.

2.5.3 **Un gruppo di edifici vincolati** per il loro valore monumentale, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/04 (Codice Urbani) ai quali si accompagnano altri immobili il cui particolare valore è segnalato in letteratura o riportato dal PTCP.

2.5.4 **Infine il parco Grugnotorto Villoresi**, riconosciuto quale "parco locale di interesse sovracomunale" ai sensi dell'art. 34 della LR 86/83. Il riconoscimento del valore sovracomunale del parco è finalizzato a sostenere una iniziativa promossa dai comuni e non si sovrappone a questa con ulteriori vincoli formali. Si tratta quindi di una forma di promozione, che demanda al comune i compiti della salvaguardia sia sul piano normativo che sul piano operativo.

2.6 Gli strumenti urbanistici dei comuni confinanti

Al momento della redazione della presente Relazione tutti i Comuni attorno a Muggiò hanno avviato l'elaborazione dei rispettivi PGT. Gli strumenti urbanistici vigenti saranno quindi superati tra breve. Il solo Comune di Monza è già pervenuto all'approvazione del primo PGT.

Il PGT del Comune di Monza è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 29.11.2007, tuttavia l'intervento previsto di maggior rilievo deriva da un Accordo di Programma del 2007 relativo alla realizzazione della nuova sede della Provincia di Monza e Brianza. Infatti in prossimità del confine comunale di Muggò troveranno sede la Questura, la Guardia di Finanza, la sede Provinciale della Regione Lombardia, l'Agenzia delle Entrate, il Centro Fieristico e Congressuale. Si tratta di strutture che verranno inevitabilmente accompagnate dal potenziamento del sistema infrastrutturale (viabilità e trasporti pubblici), finalizzato a migliorarne l'accessibilità. Risulta evidente come il nuovo polo amministrativo, sostanzialmente a ridosso del centro di Muggiò, costituirà un importante fattore di attrazione.

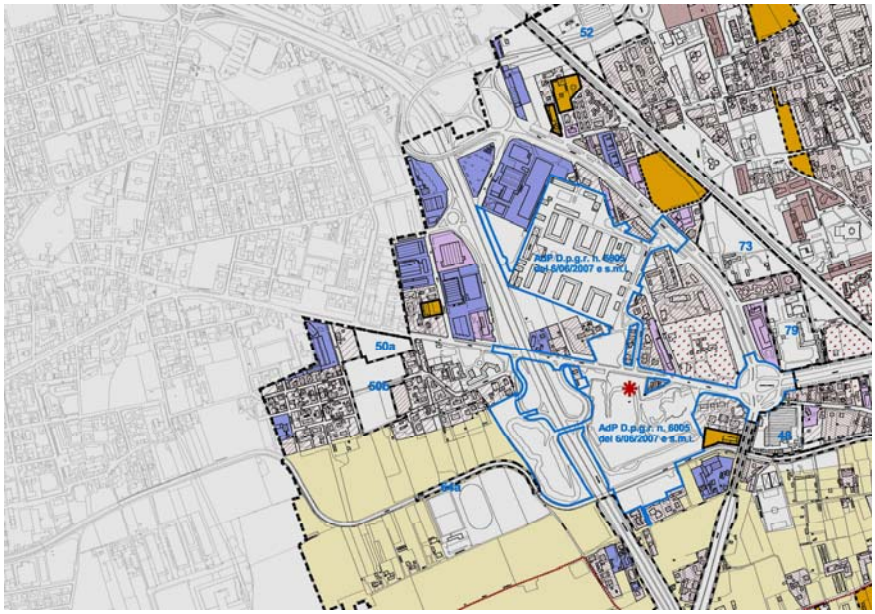


Fig. 07
Estratto della Tav. % del Piano delle Regole del Comune di Monza.
Nella tavola è evidenziata l'area oggetto di accordo di programma per la realizzazione della nuova sede della Provincia di Monza e Brianza.

Sempre in prossimità della nuova sede della Provincia, appena oltrepassato il confine comunale percorrendo via Mazzini, il PGT di Monza prevede un ambito strategico (50a e b) con una SLP residenziale di 25.692 mq e la conferma della realizzazione del parco del Villoresi che può costituire un tassello importante anche per dare continuità e sostanza al sistema verde del canale stesso. In prossimità della Taccona il PGT di Monza prevede invece un ambito strategico con destinazione produttiva (66c) per mq 5.089 di SLP e un ambito a destinazione residenziale (81) di mq 4.179 di SLP.
Ai confini con il Comune di Nova invece le questioni aperte riguardano il completamento della Desio-Muggiò-Nova e l'invadenza del comparto produttivo di Nova che volge il retro alle aree del "Grugnotorto Villoresi" sulle quali determina un notevole impatto ambientale.

Parte 2[a]
Quadro conoscitivo del territorio comunale

1 Il sistema insediativo urbano

Attorno al nucleo originario di Muggiò, - un gruppo di ville più che un agglomerato di fabbricati rurali - è cresciuto un tessuto a isolati regolari in parte originato dalla trama agricola ed in parte disegnato dalla successione dei piani urbanistici.
Si tratta per lo più di isolati quadrangolari, ritmati dalla geometria della maglia viaria organizzata a tracciati paralleli in direzione est ovest, che si succedono con passo regolare di circa 100 metri. Gli isolati sono per lo più edificati a villini o palazzine e presentano densità mediamente basse, ad eccezione delle "coree" costruite all'estremo margine settentrionale. Nelle parti più esterne le palazzine lasciano il posto a edifici in linea, di maggiore consistenza volumetrica, la cui distribuzione non segue l'andamento regolare della trama viaria sul quale tuttavia non riesce a prevalere.
Gli insediamenti produttivi, un tempo disposti ai margini dell'agglomerato residenziale, sono stati da questo riassorbiti determinando situazioni di conflitto o comunque di disordine, che interessano maggiormente le aree di margine: quelle ai limiti del territorio comunale e quelle a mezza via tra Muggiò e la Taccona e tra quest'ultima e Cinisello. Fanno eccezione solamente gli isolati industriali del grande comparto a sud est e gli insediamenti di nord est, posti in continuità col tessuto produttivo cresciuto lungo la nuova Valassina, ancora in fase di conversione verso più vantaggiose destinazioni commerciali.
Il nucleo centrale di Muggiò ed in minor misura quello della Taccona conservano ancora una forte riconoscibilità, accentuata dalla concentrazione delle principali attrezzature pubbliche: sono i veri depositari dell'identità locale a dispetto delle straordinarie trasformazioni avvenute al contorno ed anche all'interno dei centri stessi.
Il grande parco pubblico realizzato alla fine degli anni '70 tra il nucleo della Taccone e le propaggini meridionali delle espansioni di Muggiò rappresenta forse l'intervento di maggiore qualità e impatto urbanistico: contemporaneamente fattore di separazione e ricomposizione dei due nuclei e strumento fondamentale di connessione fra il centro dell'agglomerato residenziale ed il grande vuoto residuo della campagna.

2. L'evoluzione della pianificazione urbanistica comunale

Fino all'inizio degli anni '60 l'agglomerato urbano di Muggiò, che contava all'epoca circa 9.100 abitanti, era ancora poco più che un borgo rurale, abbellito da grandi ville con ampi parchi, disposto lungo il vecchio tracciato della strada da Monza a Saronno, in corrispondenza delle intersezioni con le strade per Lissone e Desio. Il canale Villoresi scorreva in aperta campagna e la frazione della Taccona iniziava appena ad espandersi lungo la strada per Cinisello.
Solamente nella parte settentrionale del territorio comunale, attorno al nucleo storico ed al cimitero, si era già verificata una prima espansione dell'edificato. L'arrivo delle prime ondate d'immigrazione, provenienti prevalentemente dal Veneto in seguito all'alluvione del Polesine, aveva dato vita ad una periferia a villini di notevole estensione in rapporto all'agglomerato all'epoca esistente. I nuovi quartieri presentavano in alcuni punti densità assai elevate, conseguenti la ridottissima estensione dei lotti, quasi interamente occupati dai villini realizzati spesso in autocostruzione: è la condizione tipica delle "coree", costruite attorno alla metà degli anni '50 in molte parti dell'hinterland milanese.

Ma il flusso costante dell'immigrazione, come nell'intera area milanese, richiede risposte più organizzate alla domanda di espansione dell'edificato: risposte contenute negli strumenti della pianificazione comunale i cui caratteri principali vengono di seguito schematicamente richiamati[9].

2.1 Il Programma di Fabbricazione del 1964

Il primo strumento urbanistico del quale si ha notizia è il PdF del 1964[10]. Come gran parte dei piani di quel periodo questo primo strumento urbanistico è improntato a conseguire la massima espansione dell'edificato con la minima infrastrutturazione pubblica. Il piano riconosce e consolida le espansioni disordinate sviluppatesi nel decennio precedente e punta all'occupazione quasi dell'intero territorio comunale prevedendo in particolare:

a) la saldatura del capoluogo e della frazione della Taccona in un'unica conurbazione continua;
b) la marginalizzazione delle aree agricole, relegate agli angoli del territorio comunale.

Parte delle previsioni di espansione contenute nel piano poggia su progetti viari di scala sovracomunale che saranno in seguito abbandonati. Si tratta in particolare del tracciato della "Seconda Valassina" che avrebbe dovuto correre nel tratto di campagna fra Muggiò e Nova Milanese, configurandosi come nuovo margine occidentale della città. Per la connessione a tale tracciato, il PdF progetta un complesso sistema di strade locali di vario rango destinato a tramontare assieme al progetto che l'ha originato.

2.2 Il Programma di Fabbricazione del 1968/70

Il nuovo strumento[11] si muove in coerenza con le indicazioni del precedente, del quale riproduce la strategia amplificandone le conseguenze in termini di occupazione del territorio comunale. Permane anche in questo piano l'individuazione del tracciato della seconda Valassina ma i suoi effetti sono meno invadenti: scompare infatti il tracciato viario trasversale alle campagne fra Muggiò e Nova, mentre viene riprodotta la previsione di una strada carrabile lungo l'alzaia del Villoresi, anche se con funzioni di distribuzione locale. Compaiono inoltre alcune innovazioni destinate a lasciare tracce importanti nelle successive elaborazioni di piano e nella formazione del territorio. Fra le principali:

a) l'individuazione di una vasta area destinata ad attività commerciali all'estremo margine settentrionale del territorio comunale;

b) la chiusura della conurbazione con l'agglomerato di Nova Milanese lungo il nuovo tracciato della Monza Saronno;

c) l'individuazione di un vasto ambito a destinazione esclusivamente industriale ad est della Taccona;

[9] Successione degli strumenti urbanistici comunali prima del PRG attualmente vigente in base alle informazioni disponibili risulta la seguente:
1° PdF, adottato con Delib. CC n° 57 del 31/07/1964;
2° PdF, adottato con Delib. CC n° 73 del 18/12/1968 ed approvato con Decreto del Provveditore alle OO.PP. della Lombardia n° 550 del 17/04/1970;
1° PRG, adottato con Delib. CC n° 111 del 22/04/1975 ed approvato con DGR n° 86 del 1978.
[10] Cfr. Allegato A1
[11] Cfr. Allegato A2.

d) l'espansione dell'edificato fino all'estrema propaggine sud ovest del territorio comunale, in direzione di Cinisello.

Il piano contiene anche una prima individuazione del tessuto edilizio storico.
Infine compare per la prima volta un nuovo tracciato viario con funzione di circonvallazione ovest che, nella parte a nord del Villoresi, riproduce il tracciato del canale di bonifica alto Lambro, corrispondente oggi ad una parte del tracciato della nuova strada Desio - Muggiò - Nova[12]. Al di là della nuova strada, le residue aree inedificate fra Muggiò e Nova vengono destinate ad "attrezzature di interesse generale"[13] anziché a semplice zona agricola.

2.3 Il Piano Regolatore Generale del 1975

Al PRG del 1975[14] si deve il maggior contributo alla definizione dell'assetto attuale del territorio di Muggiò. Si tratta di un piano moderno, già costruito in base alle disposizioni contenute nella nuova legge urbanistica regionale pubblicata poco prima della sua adozione[15]. Il nuovo strumento prende atto del salto demografico nel frattempo intervenuto: nel decennio '61 - '71 il Comune ha visto pressoché raddoppiare la popolazione, arrivando .a poco meno di 18.000 residenti[16].

A questo PRG si devono alcune importanti innovazioni sia nell'impostazione generale che nella strategia territoriale.

Quanto all'impianto generale si devono ricordare:

a) L'esteso ricorso alla pianificazione attuativa, alla quale sono assoggettate tutte le maggiori trasformazioni. Tale impostazione verrà mantenuta ed ulteriormente estesa dal PRG attualmente vigente.

b) Una decisa azione a favore della costruzione di alloggi a basso costo, individuando ben cinque comparti destinati ad edilizia economica popolare, che verranno in seguito riassunti nel Piano di Zona Consortile.

c) L'uso strategico del vincolo a "standard" per disegnare la forma della città, delimitarne i margini, salvaguardare le aree inedificate.

Rispetto al piano precedente, il nuovo strumento contiene alcune conferme ed anche molte innovazioni di rilievo.

Fra le conferme si citano:

d) il consolidamento del comparto industriale a sud est, che acquisisce la forma attuale, interamente assoggettato a pianificazione attuativa;

[12] Lo stesso tracciato compare nella proposta PIM 1975, e corrisponde oggi al tracciato del collettore fognario consortile.
[13] Si tratta probabilmente di una delle conseguenze della pubblicazione, da poco avvenuta, del D:.M. 2 aprile 1968, n° 1444.
[14] Cfr. Allegato A3.
[15] Il PRG viene adottato dal C.C. il 22 aprile del '75: una settimana dopo l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, pubblicata il giorno 15 dello stesso mese.
[16] Per la precisione 17.695; nel decennio '61 - '71 la popolazione cresce quindi del 94,5%.

e) la strada di circonvallazione ovest, sulla quale compare per la prima volta una diramazione per Nova Milanese, appena a sud del canale Villoresi, con un tracciato assai prossimo a quello destinato ad essere prossimamente realizzato;

f) la destinazione a verde e attrezzature di interesse sovracomunale delle aree inedificate fra Muggiò e Nova a sud del Villoresi;

g) la marginalità della destinazione propriamente agricola delle aree inedificate, che testimonia della riconosciuta scarsa rilevanza di tale attività nel contesto comunale, coerentemente con una condizione che risultava già ampiamente diffusa nell'area monzese all'inizio degli anni '70 .

Fra le innovazioni vanno inoltre segnalate:

h la cancellazione della previsione di insediamento commerciale all'estremo nord del territorio comunale e la preservazione delle aree inedificate, nuovamente destinate all'attività agricola e ad attrezzature pubbliche;

i) la cancellazione della maggior parte delle previsioni edificatorie destinate a produrre la saldatura della conurbazione fra Muggiò e Nova lungo la strada per Saronno, nuovamente destinate a centro scolastico e verde pubblico;

l) l'apposizione del vincolo per verde pubblico ed attrezature scolastiche su una vasta area collocata fra la Taccona ed il Villoresi, che costituirà la base per la realizzazione del grande parco comunale oggi esistente, affacciato sui campi del "Grugnotorto Villoresi".

L'impianto urbano disegnato dal PRG del '75 non sarà più sostanzialmente modificato. Alcune indicazioni non verranno riproposte dal successivo PRG, come è il caso della parte meridionale della circonvallazione ovest, e molte delle aree vincolate a servizi pubblici verranno convertite in comparti destinati all'edificazione; ma rimarranno confermati gli elementi essenziali della distribuzione funzionale e dell'assetto infrastrutturale.

3. Sistema viario e circolazione

Le principali questioni inerenti gli spostamenti e la circolazione all'interno del territorio comunale sono evidenziati dal Piano Generale del Traffico Urbano (PUT) concluso poco prima dell'avvio della redazione del presente Documento. In particolare il PUT indica problemi, obiettivi e strategie di intervento destinate necessariamente ad influire sulle scelte del PGT.

3.1 Principali problemi segnalati

Gli strumenti di progettazione partecipata utilizzati nella prima fase del PUT (incontri pubblici presso i quartieri e questionari) hanno evidenziato una serie di problematiche considerate urgenti da parte dei cittadini:

- *problemi legati alle intersezioni;*
- *problemi legati alla sosta dei veicoli fuori dagli stalli;*
- *problemi di rumorosità e pericolosità.*

3.2 Obiettivi e strategie

Il PUT indica come obiettivi fondamentali della pianificazione del traffico le seguenti finalità:

- *eliminazione dei punti ad elevata incidentalità;*
- *moderare il traffico;*
- *migliorare le condizioni di circolazione;*
- *favorire la circolazione dei pedoni;*
- *ottimizzare la regolamentazione dell'offerta della sosta;*
- *salvaguardare un'identità.*

Per conseguire tali obiettivi vengono indicati diversi interveti tra cui il principale risulta la moderazione del traffico finalizzata a conseguire una diversa gestione del traffico stradale attraverso l'attuazione di una serie di interventi rivolti a:

- *moderare la velocità in ambito urbano, sia in centro storico che su strade a traffico intenso (ad es. strade provinciali o con prevalente traffico di attraversamento);*
- *realizzare "porte d'ingresso" ai centri abitati (ad es. rotatorie compatte);*
- *applicare le "zone 30", previste dal codice della strada;*
- *aumentare la sicurezza della circolazione di veicoli, di velocipedi e di pedoni;*
- *dare priorità alla mobilità pedonale;*
- *attrezzare meglio gli attraversamenti pedonali.*

3.3 Opere di interesse sovracomunale

Attualmente è prevista la realizzazione di due importanti opere viarie di interesse sovracomunale di attraversamento nord-sud:

- *la strada intercomunale Desio-Muggiò-Nova M.;*
- *il sistema tangenziale di collegamento tra via Mazzini - via Baradello e la tangenziale nord di Milano (prolungamento di via Falcone e bretella da via Taccola al nuovo svincolo di Cinisello).*

Nel PUT si evidenzia come la prima costituirà un elemento divisionale delle relazioni interne di Muggiò e come il suo completamento e la sua prossima apertura, apporterà certamente un mutamento al sistema viabilistico comunale, pertanto viene sottolineata la necessità di una verifica dello scenario finale una volta terminati i lavori.

Più articolata sembra essere la realizzazione del sistema tangenziale tra via Mazzini e la via Baradello/via della Taccola (in comune di Monza) per la quale l'ANAS prevede di intervenire a breve termine nella realizzazione della bretella di prolungamento di via Falcone fino a via Baradello e della bretella di collegamento tra via della Taccola dall'intersezione con via Beethoven (al confine con Monza) e lo svincolo della Tangenziale Nord in Comune di Cinisello Balsamo.

Tale opera determinerà quindi la necessità di intervenire nel potenziamento dei nodi di intersezione dove confluiranno i flussi di traffico principale, che per quanto riguarda il territorio di Muggiò risultano essere l'intersezione con via Mazzini, con via dell'Artigianato e con via Beethoven (al confine con Monza).

La realizzazione delle intersezioni di via Mazzini/Sanzio e via della Taccola/Beethoven è stata recentemente inserita negli interventi a carico dell'ANAS

Aperta rimane poi la questione relativa al collegamento fra la SS36 a Lissone e la Monza-Saronno, al fine di evitare che i flussi di traffico passino per via XXV Aprile e la conurbazione residenziale circostante.

4. Sistema dei servizi e qualità degli spazi pubblici

La valutazione della dotazione attuale di servizi e della loro adeguatezza costituisce l'oggetto specifico delle elaborazioni sviluppate nel Piano dei Servizi: strumento al quale spetta il compito di indicare sia le strategie generali di intervento, sia le singole attrezzature o infrastrutture da realizzare secondo un ordine di priorità.
Delle elaborazioni del Piano dei Servizi, il presente Documento riassume i contenuti principali: ossia le valutazioni poste alla base del disegno generale dell'armatura urbana che costituisce il fulcro della strategia territoriale proposta dal Documento stesso.

A partire dalla considerazione della sostanziale adeguatezza dei servizi di base, l'attenzione si concentra su alcune attrezzature maggiori, quali ad esempio la biblioteca comunale, e sulla qualità e riconoscibilità degli spazi pubblici. Questa impostazione appare anche coerente con le indicazioni e le suggestioni emerse dagli incontri col pubblico e con gli Amministratori ed i servizi tecnici del Comune.
Al centro delle politiche di qualificazione sviluppate dal Piano dei Servizi si collocano tre temi principali:

4.1 Sistema scolastico

In generale gli edifici scolastici risultano ben distribuiti sul territorio comunale e possono vantare una buona accessibilità: Solamente in alcuni casi la messa a disposizione di una maggior superficie a giardino appare condizione indispensabile a garantire la necessaria qualità dell'attività scolastica. Il reperimento di tali aree appare essenziale al mantenimento di alcuni istituti scolastici, segnatamente quelli in posizione più centrale, nella collocazione attuale.

4.2 Sistema del verde e degli spazi pubblici

Il Comune appare ben dotato di spazi verdi di pregio e dimensioni variabili ma tutti di grande importanza per la qualità della città: il grande parco annesso alla sede municipale, nel pieno centro di Muggiò, il parco della Taccona arricchito dalle attrezzature sportive alle quali è integrato, il "bosco in città", a nord, di grande dimensione ma di impianto assai recente, il cui livello di attrezzatura pare ancora migliorabile.
A partire dalla ricchezza di aree verdi urbane e dalla potenziale continuità di queste con le aree del parco Grugnotorto Villoresi viene posto al centro della strategia di piano il progetto di una armatura verde della città da sviluppare a diverse scale:

* alla scala territoriale, con la realizzazione dei parchi sovralocali del Grugnotorto e del Villoresi est, a confine con Monza, connessi dalla passeggiata-parco da sviluppare lungo il canale;
* alla scala urbana con la costruzione del sistema dei viali di passeggiata, poggiato sui molti viali alberati già esistenti.

4.3 Attrezzature per la socialità

Come in quasi tutta l'area gravitante attorno a Milano e Monza anche a Muggiò si riscontra la diffusa richiesta di spazi e iniziative indirizzati a favorire l'incontro e le attività sociali. Tale richiesta riguarda diverse classi d'età e settori di attività diversissimi, efficacemente rappresentati dalla vitalità dell'associazionismo locale.
L'elenco delle attrezzature maggiormente richieste, emerso dalle consultazioni e dalle discussioni sviluppate durante il percorso di formazione del Piano, comprende:

- una biblioteca di dimensioni adeguate alla popolazione residente a Muggiò e che funzioni come centro culturale, completa di mediateca, emeroteca e ludoteca;
- una o più sedi per le associazioni culturali e sportive;
- un auditorium;
- una cittadella dello sport con annessa un'area per le feste.

5 Paesaggio e morfologia urbana

L'urgenza dei comuni di area metropolitana è di riaffermare una propria leggibile identità allorquando i loro tessuti edilizi vanno saldandosi l'un l'altro. La continuità che ne risulta è soverchiante nella perdita di quelle visuali o interruzioni del costruito che contribuiscono alla lettura e alla definizione dei territori, circoscrivono l'identità dei singoli comuni e, alla scala più vasta, consentono la percezione del territorio regionale che avrebbe una sua pur leggibile struttura nel profilo dell'arco alpino piuttosto che nei declivi delle Groane, nel parcellario agricolo o nei tracciati fluviali.
Il tema del paesaggio, come è inteso nella rappresentazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, così come nella sensibilità comune, è focalizzato sul recupero di elementi ereditati dai paesaggi agrari storici, nell'idea che questi abbiano ancora forza e coerenza per costituirsi come elementi significativi tra i tessuti edificati. Se da un lato alberi monumentali, filari, arbusteti ed altri elementi del paesaggio agrario costituiscono la trama del territorio e ne sono quindi inscindibili, dall'altro la pervasiva occlusione degli spazi del territorio richiederebbe un paesaggio aperto di diversa scala e ambizione, capace soprattutto di far presente la dimensione dello sguardo in lontananza su obbiettivi precisi, oppure dell'infinito, ancorati ai caratteri generali del territorio: la propria trama, inclinazione, anche modesta descritta dalle acque, visuali. E al contempo di offrire spazi ospitali locali. Quello che importa è che si palesi in qualche modo la percezione di luoghi altri, in lontananza, rispetto all'opprimente continuum metropolitano.
Questo per quanto riguarda, diciamo, la percezione dall'interno dei tessuti urbani.
Viceversa è opportuno rilevare quanto funzionale alla percezione dei tessuti edilizi dall'esterno, quando sussistono rotture del continuum edificato, in modo che le diverse compagini si precisino nelle diverse ragioni della loro forma e struttura: contrapporsi anziché confondersi. In questo senso sarebbe opportuno rilevare gli elementi di paesaggio che contribuiscono ad esaltare le differenze; quali caratteri e punti di rottura, quali soluzioni spaziali permettono di ritrovare o escogitare per affermare la propria identità metropolitana.

Una carta del paesaggio serve a reperire quanto dell'eredità possa essere proiettato nella nuova dimensione: una dimensione che permetta di leggere il palinsesto naturale alla scala della metropoli e che riesca ad articolare le diverse strutture presenti sul territorio esaltandone le differenze.

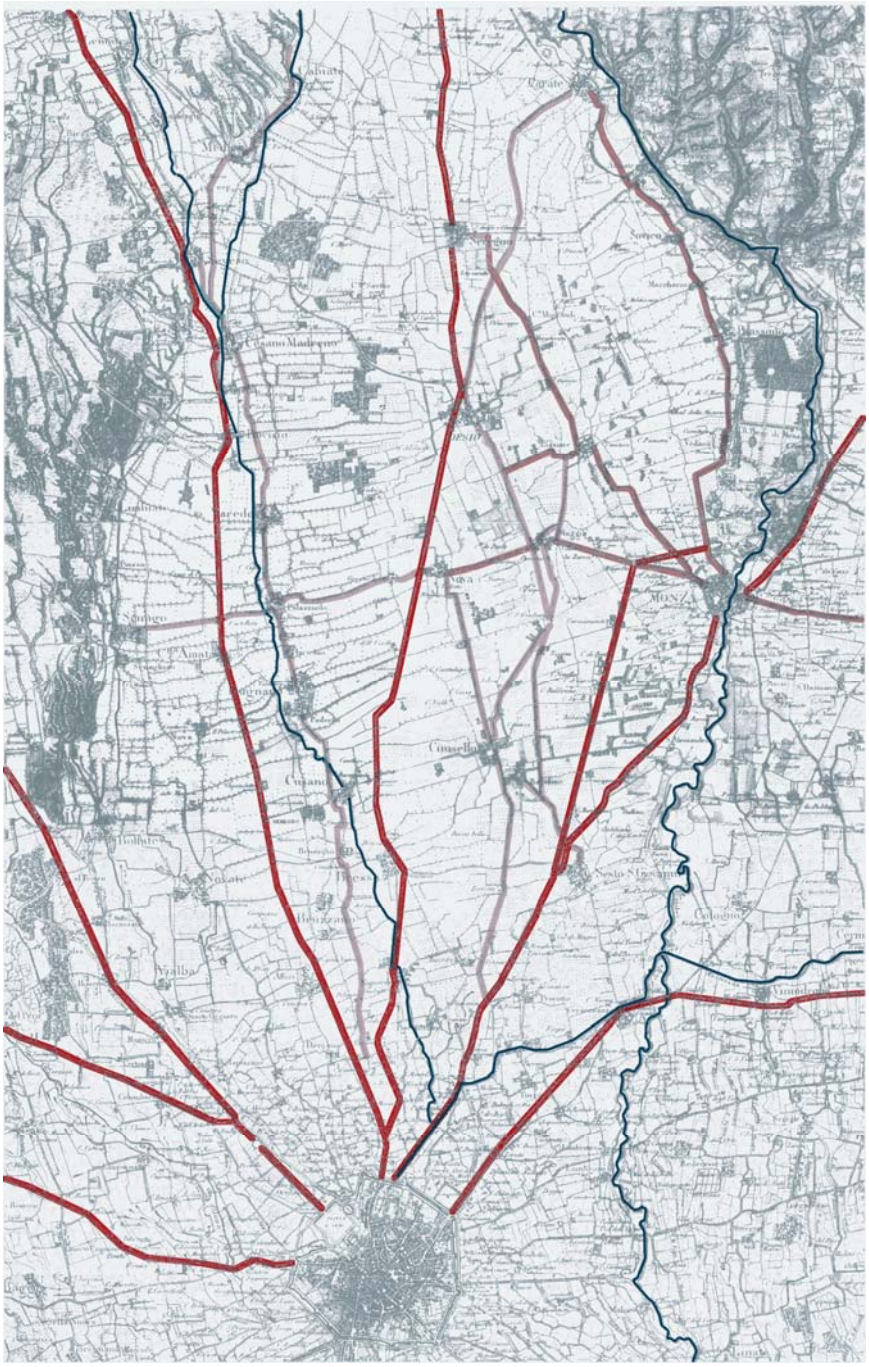


Fig. 08
Estratto della “Carta dei dintorni di Milano”, 1833 (cfr. tav. Da. 07) con l’indicazione dei principali tracciati della formazione del territorio.

5.1 Elementi del paesaggio funzionali ad una definizione metropolitana di Muggiò

5.1.1 Geografia e struttura dell’abitato storico (Brenna 1840, IGM 1888 e 1937)

Dalla lettura della carta si evince la posizione di Muggiò nella parte più asciutta della Valassina, in qualche modo equidistante dai solchi del Seveso e del Lambro. Vari assi stradali minori, dall’andamento obliquo e discordante dalla trama fondamentale del territorio, quella della centuriazione, ortogonale al verso del deflusso delle acque, si orientano tra la Porta Nuova di Milano verso sud, mentre a nord puntano su Desio (quindi Seregno, Giussano e la Valsassina), Lissone, e Albiate (quindi il ponte sul Lambro e la direttrice di Lecco), attraversando i tessuti storici di Cinisello, Balsamo, Nova e della

stessa Muggiò. Potrebbero essere dei percorsi molto antichi, di crinale, al riparo delle piene dei fiumi soppiantati poi da strade moderne, la nuova Valassina o la Milano-Desio, (quest'ultima già negli itinerari del cardinale Borromeo) che, più rettilinee, non toccano altrettanti centri; la stessa dualità del tessuto di Desio testimonia di questo cambiamento di gerarchia. Per inciso, nella stessa carta dell'itinerario del Borromeo nella pieve di Desio, la strada che parte dalla Torretta (sulla vecchia Milano-Monza), passa da Muggio e Lissone per poi uscire dal disegno in direzione di Albiate, dove si trova il ponte sul Lambro.
In definitiva il territorio è disegnato da una trama agraria orientata verso sud sud-est ed alcuni tracciati territoriali più decisi verso sud, o addirittura sud-ovest quando si discostano dalla trama agraria.

Vi è poi la polarità di Monza, che lancia un asse direttamente dal cuore del centro storico verso quello di Muggiò per proseguire verso Nova.
Il centro di Muggio' si addensa in parte sul flesso che la strada proveniente da Monza descrive per riorientarsi sulla maglia poderale ereditata dalla centuriazione: flesso compreso tra due tracciati Balsamo-Desio e Cinisello-Lissone che si incrociano presso la cascina Santa Giuliana, quasi a voler controllare ambedue i tracciati nord-sud collocandosi lungo un tracciato est-ovest.

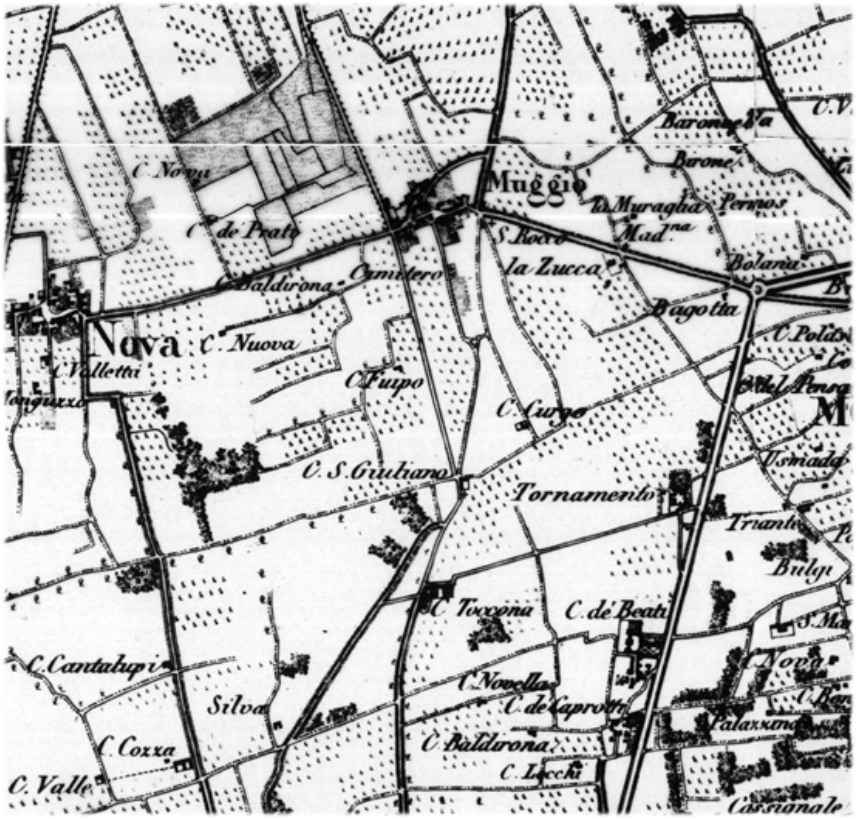


Fig. 09
Dettaglio della carta riportata in Fig. 08.

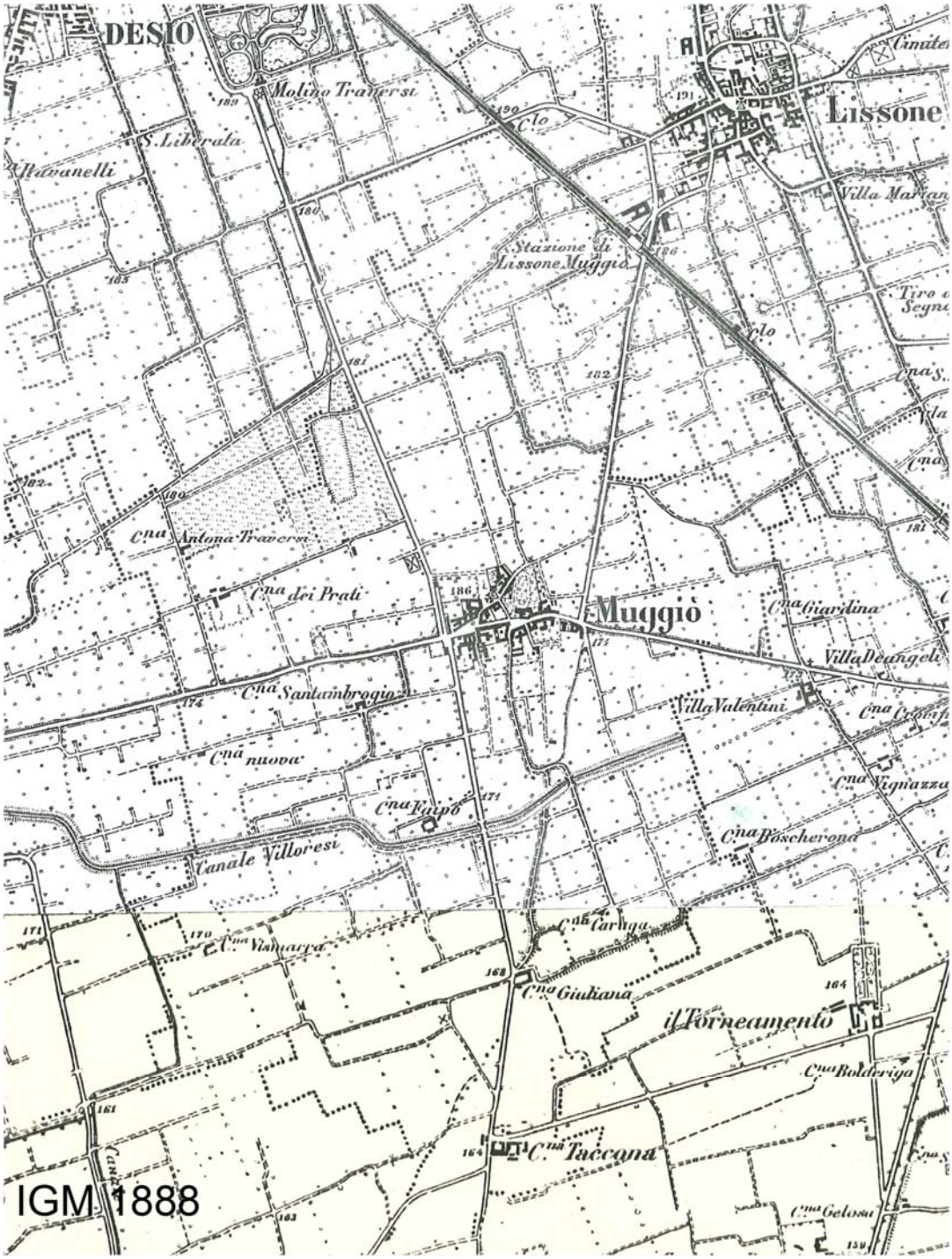


Fig. 10 - Carta dell'Istituto Geografico Militare, redatta su rilevazioni del 1888

Del centro di Muggio' vanno rilevati alcuni fatti:

a) Il flesso della strada principale di Muggiò, oltre al quale si trova palazzo Isimbardi, fa da confine ad un'area che sull'IGM 1888 è circoscritta da una piccola scarpata, segno che doveva avere un modesto rilievo o che la quota del centro proseguiva verso sud alzandosi moderatamente sulla pianura in declivio. Il perimetro dell'area segue il resto del tracciato Cinisello-Lissone a est, la via Villoresi a ovest. Non è un caso che si trattasse una proprietà unica, aristocratica, legata al palazzo Isimbardi.

b) La chiesa storica di Muggio' si trovava nell'odierna piazza Gramsci, al di fuori del tracciato principale, lungo un tracciato che si stacca dall'incrocio della strada Monza - Nova con quella tra Desio e Balsamo e si ricollega alla strada per Lissone passando

a nord dei giardini dell'odierna villa Casati. E' un fatto sicuramente significativo le cui ragioni, però, ci sfuggono.

c) I due rami della strada Balsamo-Desio non coincidono: il ramo nord, il viale dei Castagni si trova discosto dal suo proseguimento verso sud, la via S. Pellico.

d) Benché apparentemente in piano, nel centro si rilevano pendenze del terreno apprezzabili: è il caso del viale dei Castagni, con un dislivello di 2 metri. Oltre l'omonima chiesetta, al culmine della salita, dopo un flesso della strada di Desio, si trova il cimitero.



Fig. 11
Dettaglio della carta riportata in Fig. 10.

Nella zona della Taccona l'incrocio tra i due assi nord-sud avviene in origine in prossimità della cascina Giuliana, come ancora si riscontra dalla carta del Brenna. Successivamente però, la polarità del palazzo della Taccona provoca la deviazione della strada proveniente da Cinisello, anticipandone l'incrocio in prossimità del giardino del palazzo (vedi dettaglio più sopra).

5.1.2 L'IGM del 1937

La strada provinciale Saronno-Monza è costruita oltre Nova Milanese. La variante della vecchia strada nel territorio di Muggiò viene aperta nella prima metà degli anni cinquanta, riconfermando la posizione di Muggiò negli assi della circolazione provinciale. Viene disegnata attestandosi al margine est della città storica, raccogliendo la strada proveniente da Lissone, si allontana dal centro per portarsi poi perpendicolare alla strada della Taccona, prosegue parallela ai tessuti più recenti della parte sud di Muggiò per poi piegare verso nord-ovest a congiungersi con il ramo già costruito che passa a nord di Nova, formando con la vecchia strada con un disegno a "croce di Sant'Andrea".
Va comunque notato un continuo aggiornamento della relazione tra il confine nord-est del comune, ovverosia Lissone, e la parte ovest o sud: se la chiesa primitiva venne costruita su una deviazione dell'asse est-ovest verso nord-est, nell'IGM 1937 si nota una strada che collega il viale dei Castagni con la strada per Lissone, permettendo così al traffico proveniente da Lissone, e dalla sua stazione ferroviaria, un'alternativa alle strette vie del

centro. Ancora oggi il nuovo collegamento provinciale si stacca dal confine nord del comune per raggiungere il margine sud-est.
E' indicato lo scolmatore della bonifica dell'Alto Lambro (il cui consorzio venne fondato nel 1930), nel solo tratto a nord del Villoresi.
Il tessuto urbano si espande lungo la maglia agraria perpendicolare alla strada della Taccona in corrispondenza della strada per la cascina Santambrogio (via Magenta). Nell'IGM 1937 ha ancora modesta entità, ma la direttrice di via Magenta, nelle carte attuali, mostra una sorprendente continuità di tessuto di cortina.
Paragonato alla consistente crescita di Lissone, maggiormente favorita nei collegamenti ferrotranviari, lo sviluppo di Muggiò tra la fine dell'ottocento e la vigilia della seconda guerra mondiale, appare assai modesto.

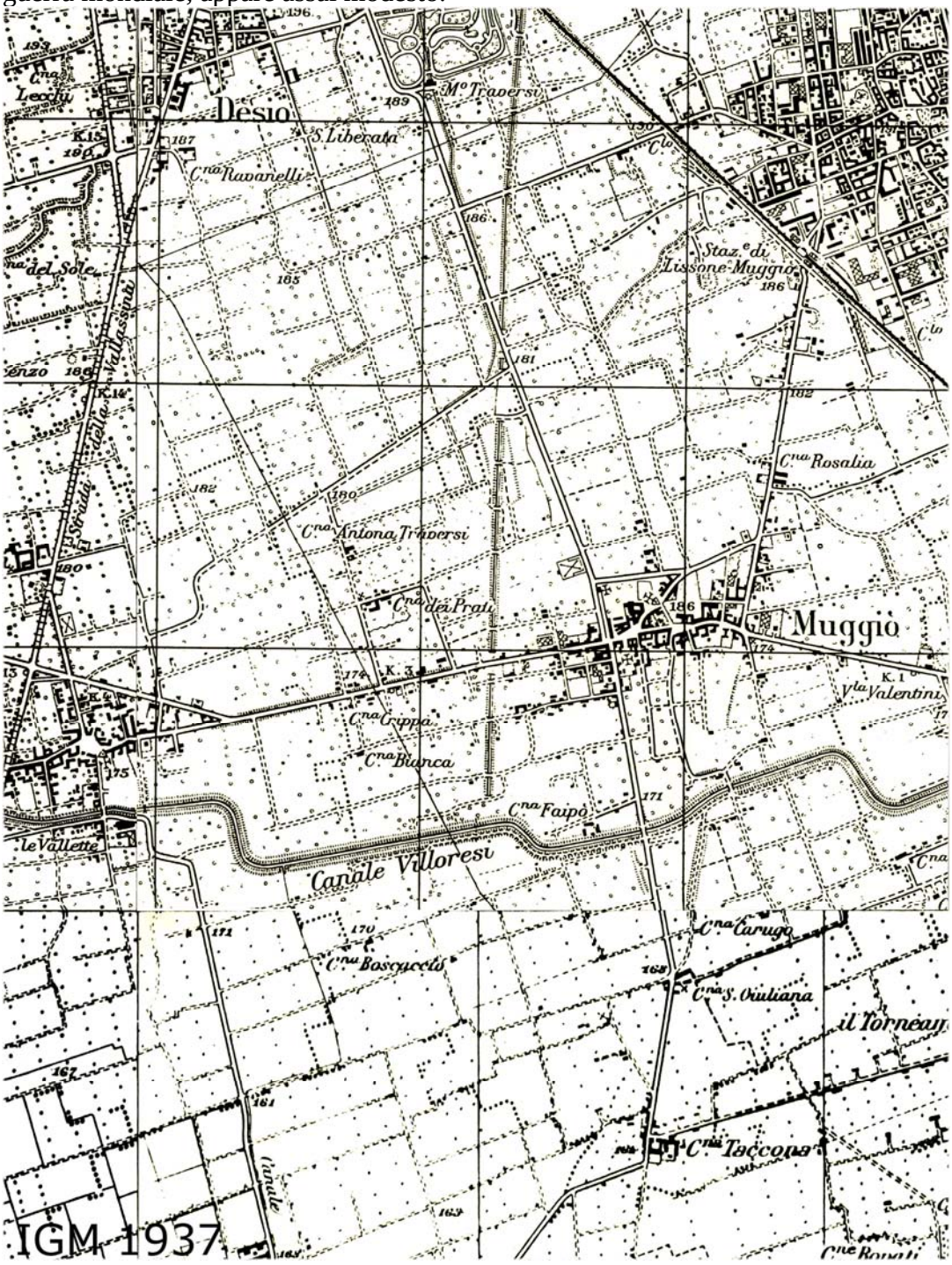


Fig. 12 - Carta dell'Istituto Geografico Militare, redatta su rilevazioni del 1937

5.1.3 Il secondo dopoguerra.

Sebbene l'abitato storico si disponga sulla direttrice est-ovest, il perimetro del comune è ritagliato nella trama agraria con la maggiore dimensione orientata nord-sud. La crescita di Muggio', imperniata inizialmente lungo gli assi storici est-ovest, o altri a questi paralleli (via Magenta, viale Casati) finisce poi per seguire gli assi nord-sud dove trova maggiori spazi, di fatto poco condizionata dai vari ostacoli, quali il Villoresi, o lo scolmatore della bonifica dell'alto Lambro, e si ferma ai confini comunali o in prossimità delle altre infrastrutture, SS36, A52 che lambiscono il suo territorio. La città si attesta spesso al confine dell'area comunale, si veda tutto il margine est e sud, affacciandosi su spazi aperti appartenenti ai comuni adiacenti.
La costruzione della città avviene sia per iniziative dei singoli, sia per l'importante impulso delle cooperative che, negli anni del boom si propongono di dare a Muggiò un volto più moderno, con edifici alti ad articolare, sebbene in modo un po' confuso, i punti nodali del centro storico. In assenza di un'idea di città all'altezza delle spinte economiche e degli stili di vita degli ultimi 50 anni, l'iniziativa privata si è trovata a negoziare i propri interventi con le autorità comunali volta per volta.
Si arriva pertanto al paradosso che un centro dispostosi inizialmente lungo un asse est-ovest e secondo questa direttrice sviluppatosi successivamente, una volta congiuntosi con i centri ad esso adiacenti sulla medesima direttrice, ha visto la sua dimensione prevalente allungarsi secondo un asse nord-sud, supportato da un'unica strada (vie Europa, Milano, Confalonieri) molto al di sotto della dignità e del calibro che spetterebbero al ruolo che riveste.
Nell'assenza di cartografie relative agli anni di maggior sviluppo, precedenti ai primi piani di fabbricazione, si possono riassumere brevemente alcune tendenze della crescita di Muggiò:

* Il modello economico della piccola e media industria brianzola, che si traduce a volte in corpi edilizi che combinano la residenza con la fabbrica oltre ad una modesta quota di uffici, è rappresentato nei primi insediamenti industriali lungo le strade di arroccamento a nord del centro, viale XXV Aprile, viale Casati, e successivamente nei tessuti a nord e est, verso il confine della superstrada per Lecco.

* Le ondate migratorie provenienti dal Veneto, dopo l'alluvione del 1951, e dal meridione trovano posto in un denso quartiere a nord del centro storico, oltre il cimitero, imperniato sulla strada di Desio.

* La costruzione della variante della statale 36, "Nuova Valassina", innestata sul sistema dei viali della villa di Monza, iniziata nel 1957 e conclusasi fino a Seregno nel 1959, per poi raggiungere Civate nei primi anni sessanta, se da un lato diede un enorme impulso all'economia, costituendosi inizialmente come vetrina dei numerosi mobilifici della zona, dall'altro, quando nei decenni successivi venne adeguata a normative stradali più restrittive, è diventata una vera e propria barriera che cinge il comune di Muggiò a nord est (v. Giardino) e ad est (quartiere delle vie Cesare Battisti, IV Novembre, S. Francesco), a maggior ragione quando attorno ad essa si sono addensate varie aree industriali, così come attorno agli svincoli si sono insediati centri commerciali e supermercati.

* Si satura lo spazio compreso tra il centro storico e la nuova Saronno-Monza, la quale si fregia di edifici tipicamente anni '50. L'edificazione supera quindi la Saronno-

Monza e si organizza per strade perpendicolari alla strada della Taccona fino a lambire il canale Villoresi; la maglia si arresta in corrispondenza dello scolmatore ad ovest, mentre ad est non trova un'organizzazione chiara. Con la costruzione di grandi complessi edilizi, si perde la continuità, ancora leggibile nel parcellario del 1937, tra la strada che origina dalla cascina S. Giuliana e il suo proseguimento, la strada di Lissone.

* A sud del Villoresi gli strumenti urbanistici riescono a disciplinare la crescita: tra la strada della Taccona e il margine est del comune si insedia un'ampia zona industriale che se da una parte riesce a costruire un fronte urbano omogeneo verso est, dall'altra è totalmente sprovvista di connessioni di adeguato calibro alla rete stradale principale e soprattutto alla Saronno-Monza.
  Verso ovest, oltre due traverse a vocazione industriale, il tessuto urbano finalmente si interrompe per lasciar posto ad un'area a parco, dovuta in realtà alla presenza in loco di un pozzo dell'acqua potabile, che dovrebbe aprire alle aree libere verso ovest ma che per la sistemazione del verde datagli per e la presenza di non piccoli complessi edilizi, risulta piuttosto sotto tono. Il fronte di quest'area a parco, il lato est della strada della Taccona è frammentato in edifici di modesta misura insediatisi sul frazionamento dello stretto lotto compreso tra questa e il ramo sud del vecchio tracciato di Lissone.

* Anche la zona della Taccona vede uno sviluppo prorompente lungo tutti i tracciati disponibili, ad esclusione delle zone ad ovest per il vincolo di un'autostrada che non verrà poi costruita. Il palazzo storico perde parte della sua imponenza e ruolo territoriale per la costruzione ai suoi lati di edifici residenziali di eguale altezza, mentre le aree tra il palazzo e la cascina s. Giuliana si sviluppano con estremo disordine e varietà di edificazione verso ponente, presentando all'area metropolitana un fronte assai inadeguato. A sud del palazzo si sviluppa un'area simile ad una corea.

* L'area di forma triangolare che si infila nel territorio di Cinisello si satura di edifici sia industriali che residenziali.

* Rimane non edificata un'area a ridosso dello scolmatore del consorzio bonifica alto Lambro, oggi denominata "Bosco in città",probabilmente grazie alla presenza di un pozzo dell'acqua potabile e al suo perimetro di rispetto.

* La crescita dei comuni vicini è altrettanto tumultuosa; le coree di Nova Milanese, traboccano nel territorio d Muggià, avviando la saldatura dei due comuni completatasi di recente.

* Il largo vuoto in prossimità del palazzo della Taccona è dovuto alla A52, Tangenziale Nord, e alle sue fasce di rispetto, aperta nel 1994.

5.2 Riconoscere Muggiò nel tessuto metropolitano: l'abitato attuale e le sue interfacce metropolitane.

5.2.1 A nord-est

Il confine comunale lambisce la superstrada per Lecco attorno alla quale si sono insediate diverse strutture commerciali che occupano quella che poteva essere una porta urbana

verso Lissone. Più a sud, Muggio' sembra aver espulso una serie di edifici industriali al margine del confine, intransitabile, della superstrada.
L'ampia area libera non distante dalla superstrada, se da una parte possiede un certo grado di visibilità, dall'altro è in parte coperta dal supermercato *Esselunga* e messa in ombra dall'insediamento residenziale sorto costipando una protuberanza del confine comunale verso nord.

5.2.2 A est

Il territorio ad est del tessuto urbano di Muggio' appartiene al comune di Monza, che lo ha destinato a parco. E' un'area molto vasta, assai frequentata nei giorni festivi e molto più vicina all'abitato di Muggiò che a quello di Monza.
L'area libera lungo la Saronno-Monza all'altezza di via Matteotti, che avrebbe offerto un suggestivo squarcio nel costruito verso l'area a futuro parco a sud, non rimarrà libera; il PGT di Monza ne prevede l'edificazione. Se mantenuto libero, e opportunamente sistemato avrebbe giovato alla lettura di Muggiò che, percorsa dalla Saronno-Monza, si sarebbe presentata con la simmetria di due ampi varchi a sud in entrata e in uscita dalla città.

5.2.3 A sud-est

Sul margine sud, (quartiere di v.d'Azeglio) una lottizzazione tipica delle coree si affaccia direttamente su di un'area libera del comune di Monza, comunque destinata a verde.
Qualora gli si volesse dare una forma o un fronte un minimo significativo, è nel comune di Monza che questo potrebbe avvenire.

5.2.4 A sud e sud ovest

La propaggine del territorio comunale, una sorta di enclave nel territorio di Cinisello, è interamente occupata da edifici che si affacciano sulle aree libere di quest'ultimo comune.
Lo spazio tra la via Foscolo e la via Fratelli Bandiera, con la visuale di scorcio della Taccona avrebbe molte potenzialità per configurarsi quale porta sud di Muggiò con in più l'opportunità di un'apertura verso gli spazi aperti ad ovest della città.

5.2.5 I fronti ovest

Il fronte ovest della Taccona, purtroppo estremamente frammentato e molto confuso dal punto di vista compositivo, affaccia su di un vuoto metropolitano di eccezionale profondità, traguardando oltre il comune di Cinisello verso Calderara. E' un portato della tangenziale Nord, la quale è però di poco impatto essendo in trincea. Si tratta di una grande opportunità di visuale verso il tramonto.
Gli altri affacci ovest del tessuto di Muggiò, subito al di sotto e al di sopra del canale Villoresi hanno meno interesse, il primo per la presenza del parco, il secondo per essere costretto contro la nuova provinciale, in quel punto in rilevato.
L'area ovest di Muggio' ha dimensioni rare in questo punto della metropoli e rappresenta una grande occasione per avere grandi e nobili prospettive di area vasta, specialmente guardando verso sud dalla Saronno-Monza.

5.2.6 Il fronte nord-ovest:

Oltre la saldatura con Nova, e il cosiddetto "bosco in città", si aprono aree libere abbastanza ampie al confine con Desio. Sembra che il comune di Desio abbia concluso il suo margine sud con alcune aree industriali e il nuovo cimitero. Con il margine definito dalla nuova strada provinciale anche Muggiò sembra aver arrestato la propria crescita in quella direzione configurando così un'opportuna interruzione del costruito.
Resterebbe da intervenire in prossimità dell'entrata in città da Nord, in un'area su cui punta la superstrada di Lecco prima della curva verso est. Certo, se opportunamente configurata,

anche grazie agli spazi liberi che ne garantiscono la visuale, potrebbe porsi come porta Nord del paese, visibile da lontano e dalla superstrada.

5.2.7 Altri elementi utili alla valorizzazione paesistica della dimensione urbana e metropolitana di Muggiò

I cambiamenti di quota del Villoresi, se opportunamente trattati potrebbero contribuire alla percezione dell'inclinazione della pianura: il movimento delle acque basta a far immaginare una fonte ed una percorrenza di queste lungo una data inclinazione del terreno.

La maglia agraria libera da edificazioni a ovest del paese ha una leggera rotazione; trattandosi di un territorio molto vasto, una sua integrazione nel disegno degli spazi aperti assumerebbe carattere quasi monumentale.

Parte 3[a]
Presupposti e obiettivi delle scelte di Piano

1 Attuazione del PRG 1998

L'ultimo PRG viene approvato dalla Regione Lombardia nel '98 dopo un lungo periodo di elaborazione e discussione che aveva visto la presentazione di diverse successive stesure.
Il piano ricalca le scelte generali di assetto del territorio contenute nel PRG del '75, del quale ripropone i comparti di piano attuativo, introducendone di nuovi che generalmente ricadono in aree in precedenza vincolate per la realizzazione delle attrezzature pubbliche[17].

In sintesi le quantità insediative disposte dal PRG '98 nelle zone di espansione, contraddistinte con le sigle "C" e "D4", risultano attuate con percentuali elevate:

* per quanto riguarda le zone "C", residenziali di espansione, la percentuale attuata risulta pari all'85% circa della volumetria complessivamente attribuita;
* per le zone "D4", terziarie di espansione, la quota attuata risulta pari al 73% circa; il restante 27% è in larga misura (20%) dovuto alla mancata attuazione della "unità di Azzonamento" contraddistinta dalla sigla "T16", che corrisponde al comparto per il quale è consentita la minore percentuale di residenza fra le funzioni compatibili.

Nettamente al di sotto del 50% è invece il livello di attuazione delle Unità di Azzonamento (UdiA) più interne all'agglomerato urbano, con un picco verso il basso degli ambiti assoggettati a Piano di Recupero, per i noti motivi legati al livello di frazionamento delle proprietà ed al diverso stato di manutenzione degli edifici esistenti.

I piani attuativi dei quali non è stata conseguita l'approvazione riguardano aree di diversa natura e qualità, che si possono raggruppare in tre categorie principali:

a) Aree di ridotta estensione, per lo più destinate a terziario, talvolta misto a residenza, diffuse nel tessuto consolidato, la cui mancata attuazione è generalmente dovuta alla stessa destinazione terziaria oltre che a motivi contingenti della più diversa natura.

b) Gruppi di edifici, corti, complessi edilizi di varia dimensione all'interno del nucleo storico, assoggettati a Piano di Recupero esteso a comprendere un gran numero di proprietà, talvolta limitate al singolo alloggio, naturalmente refrattarie a qualunque forma di intervento coordinato.

c) Aree centrali o semicentrali occupate da fabbricati industriali oggetto di frazionamenti e conseguenti interventi di manutenzione o ristrutturazione che hanno portato al reinserimento di attività lavorative della più diversa natura e per le quali non sembrano più ipotizzabili gli interventi radicali di riorganizzazione che avrebbero motivato il ricorso alla pianificazione attuativa.

Fra i comparti di piano attuativo rimasti inattuati ve ne sono tre che presentano particolari motivi di interesse:

* il comparto "R4", collocato all'estremo margine settentrionale del territorio comunale, affacciato sulla campagna ma anche sul retro del vicino centro commerciale;

[17] Parte dei piani attuativi del PRG '98 furono introdotti dalle varianti al PRG '75 approvate prima dell'entrata in vigore della variante generale, la principale delle quali approvata nel '91.

* il comparto “R11” affacciato sulla curva del Villoresi, in posizione paesaggisticamente rilevante;

* il comparto “T16”, posto all’estremo margine meridionale del territorio comunale, a potenziale definitiva chiusura della conurbazione con Cinisello Balsamo.

2 Sintesi delle istanze presentate dai cittadini

Complessivamente le istanze presentate, a seguito della pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento di formazione del PGT, al maggio 2008 sono 117 alle quali sono state aggiunte ulteriori 6 istanze presentate autonomamente da privati in precedenza.[18].

In linea con la tendenza generale, la percentuale più elevata, nel nostro caso circa il 50%, riguarda la richiesta di trasformazione dell’attuale destinazione di piano in quella residenziale.
Nel caso specifico di Muggiò, l’aspetto più significativo è la netta prevalenza delle richieste di trasformazione da produttivo o terziario a residenziale, rispetto a quelle tendenti a richiedere la trasformazione da “standard” o “agricolo” in “residenziale”.
Quando la richiesta riguarda invece l’ottenimento di una destinazione produttiva, si tratta, nella maggior parte dei casi, di aree destinata a “standards” dal PRG ‘98, per lo più collocate in prossimità di attività produttive esistenti.
Particolarmente significativa, anche in termini numerici, è la richiesta di eliminare l’assoggettamento a Piano Attuativo; in alcuni casi le richieste sembrano riguardare aree ricadenti all’interno di un comparti di piano attuativo esaurito o scaduto da diversi anni.

Le istanze che propongono trasformazioni particolarmente articolate, anche per la dimensione, relativamente ad aree già edificate o edificabili sono sostanzialmente due:
* la n. 08/2006, che riguarda un’area centrale, azzonata come D1 - “Zone di completamento per gli insediamenti produttivi” e “Zone di servizio per attività produttive”;
* la n. 82/2006, collocata all’estremo sud del territorio di Muggiò, ai confini con il Comune di Cinisello Balsamo, e azzonata a D4 “Zone di espansione per attività terziarie”[19].

In entrambi i casi la richiesta è volta ad ottenere una maggiore quota di residenza rispetto a quella consentita dalle disposizioni vigenti.

Poche sono infine le istanze di carattere generale e riguardano alcune disposizioni delle NTA del PRG ‘98 ed alcuni riferimenti al Parco del Grugnotorto Villoresi.

[18] Cfr. Allegato 3.
[19] Si tratta dell’ambito contraddistinto dalla sigla “T16” nel PRG vigente.

3. Criticità/opportunità[20]

Anche se la successione delle decisioni urbanistiche rappresentate negli strumenti di pianificazione che si sono avvicendati sul territorio del Comune di Muggiò ha prodotto l'occupazione di gran parte del territorio comunale, questo presenta ancora straordinarie potenzialità assieme a molti problemi, per lo più legati alla diffusione degli insediamenti ed al rapporto, eccessivo o insufficiente, col sistema infrastrutturale.

Sulla base delle considerazioni sviluppate nei capitoli precedenti, della ricognizione qualitativa delle condizioni del territorio comunale e delle indicazioni emerse dai confronti con l'Amministrazione Comunale e da alcune delle proposte formalizzate[21] viene di seguito illustrato l'elenco di valori e di problemi che sono alla base dell'elaborazione del nuovo Piano.

3.1 Valori, opportunità, potenzialità

Si tratta delle particolari risorse ambientali, culturali, sociali, ecc. da investire nel processo di qualificazione del territorio.

3.1.1 **Risorse ambientali**

* La presenza del canale Villoresi, con le alzaie una delle quali sistemata a passeggiata e pista ciclabile, che connette il territorio comunale ad un itinerario di scala regionale. Per la sua importanza l'asta del Villoresi può tradursi in principio di organizzazione dello spazio pubblico, qualificandosi come parte del sistema verde metropolitano, connesso alla "dorsale" proposta dalla Provincia di Milano.

* Le residue aree inedificate a nord, a sud est ed a sud ovest del territorio comunale, ancora in larga misura coltivate. Si tratta in larga misura delle aree già riconosciute quali parco locale di interesse sovracomunale (Grugnotorto Villoresi) o in attesa di riconoscimento (Parco Villoresi di Monza).

* La buona dotazione di aree di verde pubblico, fra le quali spicca il parco comunale presso la frazione Taccona con gli impianti sportive e la connessione diretta con le aree libere del Grugnotorto Villoresi, ancora da valorizzare.

3.1.2 **Valori culturali e identitari**

* Le ville del centro (Villa Casati Stampa e Palazzo Isimbardi - Gasparoli) con gli annessi parchi, che rappresentano uno dei connotati principali della particolare urbanità di Muggiò.

* Il tessuto edilizio del nucleo storico del capoluogo, ancora ben riconoscibile nonostante le molte trasformazioni subite, in alcuni punti abbellito da interventi recenti che hanno portato alla realizzazione o alla sistemazione decorosa degli spazi pubblici centrali.

[20] Il presente capitolo riporta il contenuto del Documento Programmatico, presentato all'Amministrazione Comunale all'inizio della formazione del Piano (luglio 2007) e posto alla base delle discussioni sviluppate in sede amministraticva e col pubblico, dalle quali esce sostanzialmente confermato.
[21] Cfr Allegato 3

* Alcuni elementi singoli di interesse storico culturale, costituiti dalle piccole chiese e dalle corti agricole ancora disseminate nel tessuto del centro, in attesa di valorizzazione.

* Il Palazzo della Taccona oggetto di un recente intervento di recupero che non ne ha del tutto cancellato i fasti originari, di grande valore simbolico anche in ragione della sua collocazione, all'ingresso sud della città.

* I principali tracciati della formazione originaria dell'insediamento, che ne hanno in larga parte determinato lo sviluppo e costituiscono ancora una delle ragioni forti della forma attuale.

3.1.3 **Risorse infrastrutturali**

* La vicinanza di alcune grandi strade di connessione di scala regionale (nuova Valassina, RhoMonza) che rendono agevolmente accessibile il territorio comunale, pur interessandolo solo marginalmente.

* La rete degli itinerari ciclabili urbani, realizzata nel corso di successivi interventi, sufficientemente estesa da promuovere l'impiego della bicicletta come valida alternativa alla circolazione automobilistica.

* La prossima realizzazione della nuova sede della Provincia di Monza e Brianza appena all'esterno del confine comunale, nel territorio del Comune di Monza, nel luogo già occupato dalla caserma *4 Novembre*. Alla nuova sede della Provincia si accompagnerà la realizzazione di altre importanti attrezzature pubbliche ed il potenziamento del sistema infrastrutturale (viabilità, trasporti pubblici) finalizzato a migliorarne l'accessibilità. Il nuovo polo amministrativo verrà a trovarsi in posizione baricentrica fra il centro di Monza e quello di Muggiò, e costituirà un importante fattore di attrazione e di potenziale vitalizzazione dell'area.

3.2 Problemi, criticità

Si tratta dei problemi maggiormente ricorrenti nei documenti di studio e nelle segnalazioni dei tecnici e degli amministratori comunali. Sono questioni di varia natura ed importanza che determinano la diffusa percezione dell'agglomerato di Muggiò come vasta periferia, non priva, tuttavia, di episodi di qualità.

3.2.1 **Carenze infrastrutturali**

* Assenza di un servizio di trasporto pubblico in sede riservata, capace di connettere velocemente Muggiò alle principali destinazioni vicine ed a Milano. Si tratta di una carenza in parte mitigata dalla vicinanza della stazione ferroviaria di Lissone e che potrebbe trovare una prima risposta nella realizzazione della nuova linea di metropolitana destinata a servire la nuova sede della Provincia di Monza.

* L'insufficienza o l'assenza di alcune attrezzature pubbliche quali la biblioteca, spazi associativi e di aggregazione, asili nido e scuole materne ed anche, potenzialmente, il cimitero.

3.2.2 **Qualità urbana**

* Diffusa carenza di urbanità determinata dalla dimensione contenuta degli spazi pubblici e dalla modestia delle sistemazioni e degli arredi, pur con alcune importanti eccezioni nelle aree più centrali, in prossimità del cimitero ed in prossimità di alcuni parchi comunali.

* La frammistione di residenze ed attività produttive di varia dimensione e natura, che tuttavia presenta rare situazioni di conflitto grazie alla diffusa conversione delle attività stesse, fra le quali vanno ormai scomparendo quelle propriamente manifatturiere.

* La scarsa riconoscibilità delle pur diffuse presenze verdi, con le rilevanti eccezioni del parco di villa Casati e del parco comunale presso la Taccona, dovuta in parte alla giovane età della vegetazione ed in parte all'assenza di fattori capaci di tradurle in un sistema continuo di spazi e percorsi.

* La barriera costituita dalla strada Monza Saronno, che pur non interrompendo fisicamente l'agglomerato urbano, come accadrebbe con un tracciato autostradale, rappresenta comunque una forte interferenza per la continuità delle percorrenze nord sud, in particolare per quelle non automobilistiche.

3.2.3 **Ambiente**

* Il consistente flusso di traffico di attraversamento sia in direzione est ovest, principalmente lungo la Monza Saronno, sia in direzione nord sud lungo l'itinerario delle vie Libertà, Pellico, Europa, Milano.

* Il carico inquinante di rumori e polveri determinato dagli importanti flussi di traffico lungo la già citata Monza Saronno ma anche sulla vicina nuova Valassina.

* La dispersione degli edifici più diversi nel territorio inedificato ed in particolare in quello salvaguardato dal Parco Grugnotorto Villoresi; più in generale la frammentazione del territorio stesso, determinata dalla diffusione di recinzioni, orti e attività varie.

3.2.4 **Urbanistica**

* La distribuzione tutt'attorno al confine comunale di insediamenti della grande distribuzione commerciale, disposti lungo la nuova Valassina a confermarne la qualità di grande "strada mercato".

* La presenza dell'edificio dismnesso del "multiplex" e della grande superficie a parcheggio a questa annessa, in una posizione particolarmente delicata per il mantenimento della continuità delle aree verdi e per i problemi, ancora irrisolti, di accessibilità e di rifunzionalizzazione della struttura.

Parte 4ª
Obiettivi strategie ed ambiti di trasformazione

1. Il decalogo degli obiettivi del Documento di Piano

A partire dalla ricognizione delle risorse, dei problemi e delle aspettative, illustrata e confrontata pubblicamente, dalle considerazioni sviluppate nei capitoli precedenti, dalle indicazione emerse nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il Documento di Piano definisce dieci obiettivi principali, posti alla base delle scelte territoriali nonché dell'elaborazione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, così come degli altri strumenti comunali che disciplinano la trasformazione del territorio.

1.1 **Preservare il suolo non ancora urbanizzato** ed in particolare **salvaguardare le residue aree agricole**, evitando il consumo a fini edificatori di nuovo terreno non urbanizzato.

1.2 **Migliorare la qualità dell'ambiente urbano**, puntando sulla realizzazione di **una rete riconoscibile di viali di passeggiata** e sul miglioramento del **livello di "comfort" dello spazio pubblico** attraverso interventi diffusi di qualificazione e arredo.

1.3 **Valorizzare i nuclei storici ed in particolare il centro di Muggiò**, favorendo il recupero del patrimonio edilizio antico e la salvaguardia del suo ambiente ma anche assumendo il nucleo centrale come principio di concentrazione delle eventuali ulteriori attrezzature pubbliche da realizzare.

1.4 **Strutturare e qualificare il sistema del verde, con funzioni ecologiche, ambientali e sociali**, puntando in particolare sulla **realizzazione del Parco Grugnotorto Villoresi**, sulla valorizzazione del **tratto urbano del canale Villoresi** come asta fondamentale del sistema urbano del verde, e sulla distribuzione delle **eventuali nuove attrezzature pubbliche di rilevanza urbana a supporto del sistema degli spazi e dei percorsi verdi.**

1.5 **Promuovere il progressivo riordino del tessuto edificato, recuperare e riqualificare le aree produttive dismesse**, senza rinunciare alla complessa commistione funzionale che costituisce uno dei principali fattori della vitalità urbana ma anche di quella economica e sociale.

1.6 **Promuovere una diffusa politica di realizzazione di edilizia sociale**, orientando in tal senso i nuovi interventi residenziali.

1.7 **Integrare la dotazione di servizi pubblici e di uso pubblico** puntando in particolare su interventi rivolti a migliorare le condizioni di socialità: centri di attività e aggregazione per giovani e anziani, biblioteche, strutture per l'attività sportiva, ecc.

1.8 **Migliorare la situazione del traffico urbano**, promuovendo la realizzazione della **rete ciclabile urbana** e la riqualificazione della viabilità esistente ed in particolare del **tratto urbano della strada Monza Saronno**.

1.9 **Ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico**, preservando in particolare le aree residenziali ed i servizi pubblici dagli effetti delle attività svolte nelle principali aree produttive.

1.10 **Favorire la riduzione dei consumi**, anzitutto di suolo ma anche di energia e di acqua, indirizzando in tal senso la normativa edilizia.

Degli obiettivi enunciati una parte ha effetti diretti sulle scelte operate in sede di Documento di Piano, facilmente riconoscibili sia nelle strategie generali, sia nelle scelte localizzative, sia nei criteri dettati per l'attuazione degli interventi.
Parte degli obiettivi enunciati non trova riscontro diretto negli elaborati del Documento di Piano poiché riguarda scelte e materie che formano l'oggetto di altri documenti del PGT o di altri strumenti, regolamentari o di piano: quali il Regolamento edilizio, il Piano Urbano del Traffico, l'Azzonamento Acustico, ecc. Pertanto, nel capitolo che segue, viene riportata la correlazione fra gli obiettivi sopra enunciati e d i diversi strumenti di piano attrezzati per il loro conseguimento.

2. Strategie di valorizzazione del territorio

Si riporta di seguito, in forma sintetica, la correlazione fra gli obiettivi sopra enunciati, le diverse componenti del PGT e gli ulteriori strumenti regolamentari o di piano dei quali dispone il Comune per la gestione del territorio e delle sue trasformazioni.

1	**Preservare il suolo non urbanizzato**	Documento di Piano	Limitare le trasformazioni al solo tessuto consolidato o alle aree già impegnate dal PRG vigente
		Piano dei Servizi	Integrare il territorio inedificato nel sistema comunale delle aree verdi
		Piano delle Regole	Individuare forme differenziate di salvaguardia e valorizzazione delle aree agricole in relazione al loro differente valore ai fini dell'attività produttiva agricola.
		Altri documenti	--
2	**Migliorare la qualità dell'ambiente urbano**	Documento di Piano	Riconoscere i principali valori urbani ed in generale i caratteri fondamentali del paesaggio urbano e periurbano dando indicazioni per la loro salvaguardia e valorizzazione.
		Piano dei Servizi	Indicare gli strumenti ed i progetti da sviluppare per migliorare la qualità degli spazi pubblici in particolare puntando sulle alberature e l'arredo stradale.
		Piano delle Regole	--
		Altri documenti	Piano Urbano del Traffico; Piano della luce; Piano per l'Eliminazione delle Barriere Arechitettoniche.
3	**Valorizzare i nuclei storici**	Documento di Piano	Individuare i nuclei, i complessi edilizi ed i singoli edifici di interesse storico.
		Piano dei Servizi	Assumere le are centrali del capoluogo e della frazione come riferimento per la localizzazione delle nuove attrezzature pubbliche a maggiore frequentazione.
		Piano delle Regole	Dettare disposizioni volte al completo recupero del tessuto edilizio storico nel rispetto dei suoi caratteri originari.
		Altri documenti	Disposizioni di urbanistica commerciale in più documenti, compresi gli atti di PGT.

4	**Strutturare e qualificare il sistema del verde**	Documento di Piano	Produrre lo schema generale di organizzazione del sistema del verde comunale coordinandolo con le indicazioni della pianificazione sovralocale. Definire le modalità per l'acquisizione delle aree necessarie alla costruzione del sistema.
		Piano dei Servizi	Produrre il disegno del sistema del verde articolato su tre capisaldi principali: il Parco Grugnotorto a ovest, il Parco Viollorесi verso Monza a est, il corso del canale Villoresi che li connette attraversando la città. Individuare le aree di verde pubblico diffuse nel tessuto consolidato e proporre indirizzi per la loro integrazione e qualificazione. Vincolare le aree necessarie alla realizzazione del sistema.
		Piano delle Regole	--
		Altri documenti	Piano del verde comunale; Regolamento del verde.
5	**Promuovere il riordino del tessuto edificato ed il recupero delle aree dismesse**	Documento di Piano	Formulare indirizzi per la semplificazione della normativa di piano (Piano delle Regole) in materia di destinazioni d'uso. Individuare all'interno degli ambiti di trasformazione gli spazi per il trasferimento delle attività inserite impropriamente nel tessuto residenziale. Dare indicazioni per la trasformazione delle aree industriali diffuse nel tessuto edificato.
		Piano dei Servizi	Valutare l'incidenza delle trasformazioni funzionali sul sistema dei servizi e degli spazi pubblici disponendo le eventuali modalità di integrazione.
		Piano delle Regole	Riconoscere il diverso valore delle aree produttive esistenti e dettare disposizioni per la loro eventuale trasformazione. Dettare disposizioni per il mantenimento, ove necessario, di fasce di interposizione fra tessuto residenziale ed attività produttive.
		Altri documenti	--
6	**Promuovere una diffusa politica di edilizia sociale**	Documento di Piano	Disporre le modalità per la realizzazione dell'edilizia sociale all'interno degli ambiti di trasformazione a vocazione residenziale.
		Piano dei Servizi	Valutare il fabbisogno di edilizia sociale ed identificare le modalità di risposta.
		Piano delle Regole	--
		Altri documenti	--
7	**Integrare la dotazione complessiva di servizi pubblici**	Documento di Piano	Prevedere le modalità della realizzazione dei servizi e degli spazi pubblici nel contesto dell'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione.
		Piano dei Servizi	Puntare sulla valorizzazione del sistema dei servizi e degli spazi pubblici esistenti integrandolo con alcuni servizi maggiori di livello urbano rivolti a favorire le relazioni sociali e sulla costruzione del sistema del verde.
		Piano delle Regole	Identificare le occasioni per il recupero di

			aree pubbliche finalizzate all'integrazione del sistema dei servizi nel contesto degli interventi da operare all'interno del tessuto edilizio consolidato.
		Altri documenti	--
8	**Migliorare la situazione del traffico urbano**	Documento di Piano	Indicare i tracciati delle strade necessarie a integrare il sistema della circolazione anche ion coordinamento coi comuni vicini.
		Piano dei Servizi	Riservare le aree necessarie alla realizzazione delle nuove strade. Assumere le misure di mitigazione del traffico proposte dagli strumenti di settore. Dettare disposizioni per la riqualificazione delle strade esistenti, ove necessario. Assumere il piano delle piste ciclabili prodotto dagli strumenti di settore ed identificare gli interventi per la sua realizzazione. Integrare la dotazione di parcheggi pubblici sia nelle aree centrali che nel tessuto residenziale esistente.
		Piano delle Regole	--
		Altri documenti	Piano Urbano del Traffico
9	**Ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico**	Documento di Piano	--
		Piano dei Servizi	--
		Piano delle Regole	Escludere l'insediamento di attività insalubri.
		Altri documenti	Piano Urbano del Traffico; Azzonamento acustico.
10	**Favorire la riduzione dei consumi**	Documento di Piano	--
		Piano dei Servizi	--
		Piano delle Regole	Incentivare l'adozione di tecnologie costruttive rivolte alla riduzione del consumo di energia e di acqua potabile.
		Altri documenti	Regolamento Edilizio; Piano Energetico Comunale;

3. Sistema insediativo ed ambiti di trasformazione

La decisione di assumere come obiettivo centrale il contenimento del consumo[22] di suolo, ritenuto prevalente rispetto a qualunque altra finalità, pur socialmente rilevante, porta a limitare fortemente l'individuazione delle aree utilizzabili per le nuove edificazioni, riducendole alle sole superfici già impegnate dal PRG.

Tale impostazione delimita chiaramente il campo di azione del Documento di Piano che viene condotto a limitare fortemente le nuove quantità insediative commisurandole alla disponibilità di suolo edificabile risultante dal percorso di attuazione del PRG. In altri termini **la scelta di non individuare nuove aree edificabili rende ininfluente qualunque ragionamento sullo sviluppo della popolazione e sul relativo tetto insediativo** e sposta

[22] Obiettivo 1 del precedente Cap. 1

l'attenzione sulla natura territoriale dell'individuazione degli ambiti di trasformazione e sulla specifica finalizzazione di ciascuno.
La risposta alla domanda di nuove abitazione in regime di libero mercato viene affidata alle trasformazioni ordinarie ed ai completamenti del tessuto edilizio consolidato, come più oltre argomentato.

3.1 Strategia territoriale e ambiti di trasformazione

L'individuazione degli ambiti di trasformazione è dettata, oltre che dall'obbiettivo sopra richiamato della limitazione del consumo di suolo, da un complesso di criteri generali ed obiettivi specifici, di natura territoriale, funzionale e procedurale.

3.1.1 Quanto alla **strategia territoriale**, la scelta degli ambiti è orientata d affrontare due temi principali:

* **Il progetto del sistema delle aree verdi di scala urbana**, costituito dalle due spalle dei parchi sovracomunali (Grugnotorto e Villoresi est), dall'asta del canale Villoresi che li connette e dalla dorsale nord sud corrispondente approssimativamente al tracciato diagonale della via Mantova. A questo tema è riferibile l'ambito di trasformazione contrassegnato col numero 2.

* **Le relazioni fra il capoluogo e la frazione Taccona**, ossia la riqualificazione della conurbazione cresciuta lungo l'asse centrale (via Europa - via Milano) e le relazioni fra questa ed il vasto comparto industriale sud est. A questo tema è ancora riferibile l'ambito di trasformazione contrassegnato col numero 2.

3.1.2 Quanto alla **finalizzazione funzionale e operativa** la scelta degli ambiti di trasformazione è orientata a rispondere ad esigenze differenziate che trovano corrispondenza nelle particolarità delle diverse localizzazioni

I tre ambiti individuati corrispondono a diverse vocazioni funzionali e sono dotati ciascuno di una propria finalità prioritaria, coerente con le differenti condizioni del contesto, esclusiva al punto da comportare la rinuncia ad ottenere vantaggi pubblici diversi e ulteriori rispetto a quelli che si ritengono conseguibili all'interno dell'ambito.

AdT 1 L'ambito 1 è finalizzato a rispondere all'esigenza di abitazioni a basso costo.
In funzione di tale obiettivo il contenuto del Documento di Piano è orientato a realizzare la massima semplicità dell'attuazione ed in tal senso è operata l'identificazione dell'ambito, che raccoglie un numero limitato di proprietà, e sono dettati i criteri operativi, che consentono interventi anche scaglionati nel tempo.
In forza dell'obiettivo principale sopra indicato all'attuazione dell'ambito non viene associata alcun ulteriore vantaggio pubblico, che sarebbe conseguibile, ad esempio, coinvolgendolo nelle politiche perequative.

AdT 2 L'ambito 2 è finalizzato a rendere disponibili aree per la ricollocazione di attività che devono essere allontanate dal tessuto residenziale nel quale presentemente si trovano.
Tale impostazione appare coerente con la localizzazione dell'ambito, a ridosso del grande comparto industriale,e compatibile con la rete viaria esistente.

Sul piano del disegno della città, all'ambito è inoltre attribuito il compito di consolidare definitivamente il rapporto fra il comparto industriale sud ovest ed il tessuto residenziale cresciuto presso la frazione Taccona.

AdT3 **L'ambito 3 è finalizzato alla costruzione di una "porta" di ingresso da sud nella città**, attualmente connotato come area di margine, dotato di una propria riconoscibilità funzionale e formale.
Dei tre ambiti individuati questo è il solo non destinato ad esaurire al proprio interno le risorse messe in campo dall'intervento. Solamente a questo ambito è infatti assegnata una dotazione volumetrica variabile in funzione dei vantaggi pubblici precisamente identificati nella cessione gratuita al Comune di terreni ricadenti nel perimetro del parco sovracomunale Grugnotorrto Villoresi.

Le grandi differenze che caratterizzano gli ambiti sopra descritti impediscono di proporre criteri univoci di attuazione: questi sono conseguentemente prodotti separatamente per ciascuno, come indicato nel fascicolo dei Criteri Tecnici per l'Attuazione.

3.2 Le nuove quantità insediative

Le previsioni insediative del PGT vanno riferite all'arco di tempo necessario per l'approvazione dei piani attuativi e per la realizzazione dei nuovi fabbricati. Pertanto anche se il periodo di validità del Documento di piano è limitato a soli 5 anni, le relative previsioni insediative si realizzeranno in un arco di tempo più lungo, essendo il quinquennio il tempo necessario allo sviluppo della pianificazione attuativa e della progettazione conseguente. Inoltre la parte prevalente delle previsioni insediative del PGT è contenuta nel Piano delle Regole, la cui attuazione verrà protratta per un arco di tempo ancora più lungo.

Le dinamiche di sviluppo della popolazione di Muggiò, descritte nel capitolo 1, porterebbero a stimare in circa **760 abitanti la possibile crescita** per il prossimo decennio, mantenendo il saldo migratorio del prossimo decennio pari a quello del decennio trascorso. Tale stima, operata sulla base dei dati disponibili fino al 2006 può risultare scarsamente fondata: infatti l'andamento demografico è chiaramente determinato dal processo di attuazione delle previsioni urbanistiche e dall'attività edilizia a queste conseguenti. La consegna di un elevato numero di alloggi a chiusura di un consistente intervento può produrre variazioni sensibili dell'andamento generale, come sembra essere il caso dell'anno 2007[23].

Nel 2001 ciascun abitante di Muggiò aveva a disposizione circa 1,4 stanze[24] ed il dato dell'affollamento, ossia il rapporto fra residenti e stanze occupate, appare ancora in tendenziale riduzione. È dunque ipotizzabile nel prossimo decennio un ulteriore incremento dello spazio abitativo che potrebbe raggiungere il valore medio di 1,55 stanze per abitante[25].

[23] L'incremento di popolazione nel 2007 rispetto al 2006 è di 450 abitanti.
[24] Cfr. Tab 2e in cap. 1.2.
[25] Cfr. Cap. 1.2; il valore di affollamento stimato al 2017 risulterebbe pari a 0,65 abitanti per stanza, pari a 1,56 stanze ad abitante.

Una valutazione puramente matematica della possibile domanda di abitazioni per il prossimo decennio porterebbe a stimare in **circa 2.400 le nuove stanze** alle quali il presente PGT è chiamato a trovare collocazione[26].
Il valore di 2.400 stanze può essere facilmente tradotto in un volume di 240.000 mc, a sua volta rapportabile ad una superficie lorda di pavimento **(SLP) di 80.000 mq**.

In considerazione della condizione territoriale del Comune di Muggiò e della strategia conseguentemente adottata di limitazione del consumo di suolo, il raggiungimento del valore sopra indicato non può costituire un obiettivo prioritario.
La stima delle nuove quantità edilizie realizzabili è effettuata in relazione esclusiva con le residue disponibilità del territorio comunale ad accogliere nuovi insediamenti. Ciò anche in considerazione delle quantità edilizie già individuate dal PRG e non attuate prima della sua sostituzione col nuovo strumento urbanistico.

Negli Ambiti di trasformazione individuati dal presente Documento di piano **le nuove quantità residenziali edificabili oscillano fra 15.000 e 20.000 mq di SLP**[27].

4. Perequazione e compensazione

In coerenza con l'obiettivo prioritario del risparmio di suolo, il Documento di Piano appoggia sulla trasformazione e sul completamento del tessuto consolidato le strategie di qualificazione urbana. La stessa impostazione è adottata per le politiche di perequazione e compensazione, le quali sono a loro volta orientate prioritariamente al completamento ed alla qualificazione del sistema delle attrezzature e delle aree pubbliche all'interno del tessuto consolidato.
Il Documento di Piano, coerentemente con l'impostazione sopra richiamata, demanda al Piano dei Servizi la determinazione delle attribuzioni volumetriche delle aree destinate ad attrezzature e spazi pubblici ed al Piano delle Regole la definizione delle modalità di sfruttamento dei diritti volumetrici così generati, distinguendo:

a) Le **aree interne al tessuto edilizio consolidato** a loro volta da ripartire in due classi distinte:
- Priorità 1: le aree di modesta estensione diffuse all'interno del tessuto urbano consolidato, destinate a parcheggio, ad ampliamento dei giardini delle scuole, a completamento degli spazi di verde pubblico, ecc.;
- Priorità 2: le aree distribuite lungo il corso del canale Villoresi, destinate al formazione del Parco Urbano del Villooresi.

---

[26] Il calcolo può essere effettuato nel seguente modo:

a)	nuove stanze per i nuovi residenti		
	760 x 1,55	=	1.178
b)	nuove stanze per i residenti attuali		
	29.978 stanze al 2001 x 0,04 riduzione affollamento nel decennio	=	1.199
c)	Totale nuove stanze necessarie	=	2.377

[27] La residenza è realizzabile negli Ambiti di Trasformazione n° 1 e 3, ove già il PRG collocava una capacità di 10.000 mq circa di SLP residenziale.
Il Piano delle Regole prevede una capacità insediativa dei lotti residenziali di completamento di maggiore estensione, assoggettati a pianificazione attuativa, di poco superiore a quella realizzabile negli Ambiti di trasformazione.
La capacità residenziale massima complessiva del Documento di Piano e del Piano delle Regole è dunque di circa 36.000 mq di SLP.

b) Le **aree dei parchi sovracomunali** (Grugnotorto e Villoresi Est) nelle quali il mantenimento dell'attività agricola può essere garantito solamente attraverso la loro acquisizione alla proprietà comunale.

Tale diversa natura e valore delle aree deve essere riconosciuta distinguendo:

a) Una strategia propriamente perequativa per le aree del tessuto edilizio consolidato, alle quali attribuire un indice volumetrico correlato al diverso livello di interesse (priorità) delle aree in relazione alla realizzazione del disegno dell'armatura pubblica urbana.

b) Una politica di incentivazione, che induca gli operatori all'acquisizione delle aree dei parchi sovracomunali ed alla loro cessione gratuita al Comune compensata attraverso l'attribuzione di indici volumetrici aggiuntivi.

Quanto agli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano la politica di perequazione può essere applicata quando i vantaggi pubblici attesi dalla realizzazione degli interventi siano collocabili prevalentemente all'esterno degli Ambiti stessi.
Uno solo degli ambiti individuati dal presente Documento offre tale opportunità, quello contrassegnato col n° 3. Infatti gli altri due Ambiti di trasformazione racchiudono al proprio interno le finalità pubbliche prevalenti, come precedentemente illustrato[28].
Coerentemente con la natura e la scala delle previsioni del Documento di piano a tale ambito è associata esclusivamente la promozione dell'acquisizione pubblica delle aree del parco sovracomunale Grugnotorto Villoresi, come più puntualmente illustrato nei Criteri Tecnici per l'Attuazione[29].

Infine la capacità volumetrica generale dalle aree per servizi e spazi pubblici può essere coinvolta negli strumenti di pianificazione negoziata secondo i criteri contemplati nel presente Documento di Piano o dettati dal Piano delle Regole.

[28] Cfr. Cap.3.1.
[29] Cfr. **Allegato 1** ai **Criteri Tecnici per l'Attuazione**, scheda dell'Ambito di Trasformazione n° 3.

Allegato 1

Elaborazioni statistiche

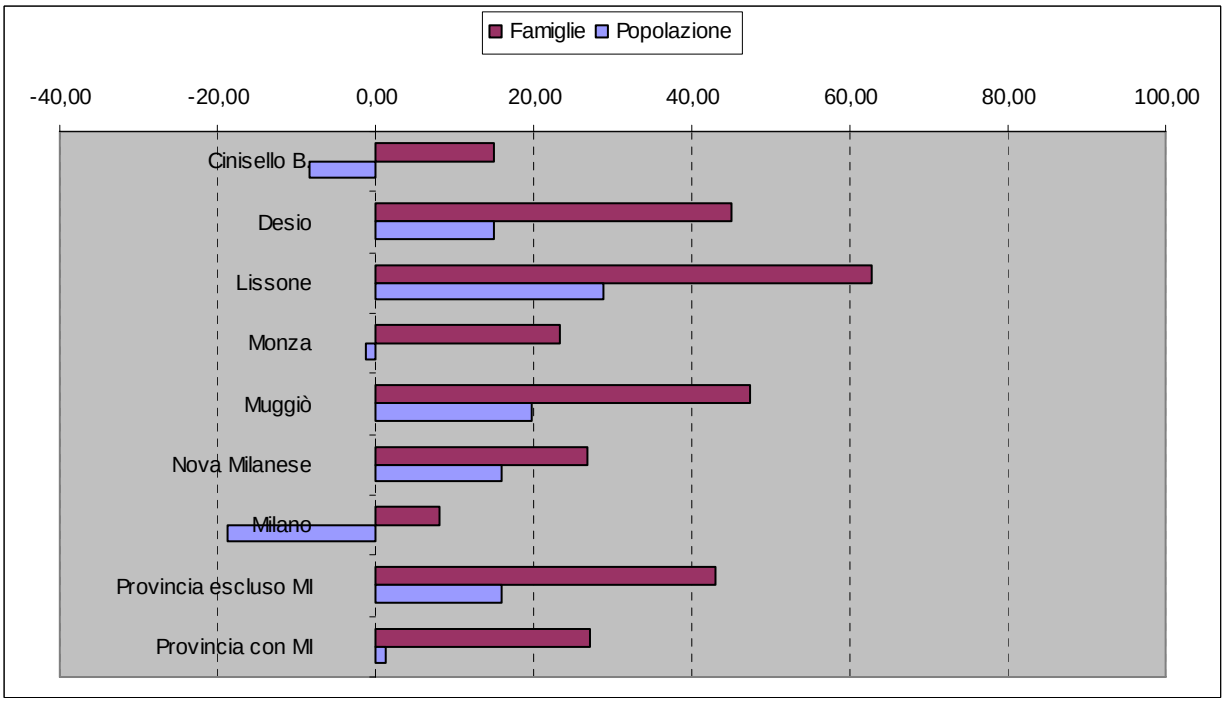
Tab. A1.1 - Andamento demografico 81-91-01-06 e variazioni percentuali: popolazione residente

Comuni	Residenti				Variazioni percentuali			
	1981	1991	2001	2006	Δ 81-91	Δ 91-01	Δ 01-06	Δ 81-06
Cinisello B.	80.757	76.262	72.050	73.976	-5,57	-5,52	2,67	-8,40
Desio	33.282	34.085	35.069	38.259	2,41	2,89	9,10	14,95
Lissone	30.276	32.177	34.450	38.996	6,28	7,06	13,20	28,80
Monza	123.145	120.651	120.204	121.445	-2,03	-0,37	1,03	-1,38
Muggiò	18.796	20.393	21.207	22.514	8,50	3,99	6,16	19,78
Nova Milanese	19.707	20.620	21.999	22.844	4,63	6,69	3,84	15,92
Milano	1.604.773	1.369.295	1.256.211	1.303.437	-14,67	-8,26	3,76	-18,78
Provincia escluso MI	2.227.088	2.369.390	2.450.999	2.581.044	6,39	3,44	5,31	15,89
Provincia con MI	3.831.861	3.738.685	3.707.210	3.884.481	-2,43	-0,84	4,78	1,37

Tab. A1.2 - Andamento demografico 81-91-01-06 e variazioni percentuali: famiglie

Comuni	Famiglie				Variazioni percentuali			
	1981	1991	2001	2006	Δ 81-91	Δ 91-01	Δ 01-06	Δ 81-06
Cinisello B.	26.417	27.204	28.797	30.374	2,98	5,86	5,48	14,98
Desio	10.780	11.931	13.469	15.628	10,68	12,89	16,03	44,97
Lissone	10.074	11.474	13.514	16.400	13,90	17,78	21,36	62,80
Monza	42.292	44.645	49.371	52.148	5,56	10,59	5,62	23,30
Muggiò	6.005	7.058	8.030	8.851	17,54	13,77	10,22	47,39
Nova Milanese	7.023	7.014	8.249	8.908	-0,13	17,61	7,99	26,84
Milano	625.445	583.889	548.282	675.764	-6,64	-6,10	23,25	8,05
Provincia escluso MI	740.436	828.090	949.747	1.058.657	11,84	14,69	11,47	42,98
Provincia con MI	1.365.881	1.411.979	1.498.029	1.734.421	3,37	6,09	15,78	26,98

Tab. A2 - Andamento popolazione e famiglie 1981 - 2006 - variazioni percentuali



Tab. A3 - Incidenza della popolazione anziana 1991 - 2006 e indice di dipendenza 2001

Comuni	1991	2001	2006	Indice di dipendenza 2001
Cinisello B.	10,70	16,6	19,3	41,36
Desio	12,05	16,4	18,1	43,25
Lissone	12,16	16,5	17,6	44,28
Monza	13,72	18,8	21,8	45,96
Muggiò	10,02	15,2	17,9	40,97
Nova Milanese	9,30	13,6	16,7	39,85
Milano	18,2	22,8	23,7	50,42
Provincia escluso MI	12,5	15,9	18,3	41,95
Provincia con MI	14,6	18,2	20,1	44,71

Tab. A4 - Indicatori di attività della popolazione 2001

Comuni	Indice di dipendenza	Tasso disoccupazione	Tasso di attività
Arese	35,84	4,62	53,21
Bollate/Baranzate	41,00	6,13	57,00
Garbagnate Milanese	38,53	6,41	56,57
Novate	42,84	4,19	53,05
Paderno Dugnano	43,05	5,47	55,07
Rho	43,40	5,67	53,52
Senago	41,04	5,62	55,98
Milano	50,42	5,50	51,36
Provincia escluso MI	41,95	5,07	54,92
Provincia con MI	44,71	5,21	53,69

Tab. B1 - Unità locali - Andamento attività lavorative 81-91-01

Comuni	Unità locali			Variazione %	
	1981	1991	2001	%81-91	%91-01
Cinisello B.	3.779	4.253	5.129	12,54	20,60
Desio	1.783	2.039	3.058	14,36	49,98
Lissone	2.562	3.085	3.844	20,41	24,60
Monza	6.344	7.409	12.503	16,79	68,75
Muggiò	1.054	1.205	1.728	14,33	43,40
Nova Milanese	828	1.066	1.568	28,74	47,09
Milano	107.889	112.289	173.121	4,08	54,17
Provincia escluso MI	126.143	159.309	200.440	26,29	25,82
Provincia con MI	234.032	271.598	373.561	16,05	37,54

Tab. B2 - Addetti - Andamento attività lavorative 81-91-01

Comuni	Addetti			Variazioni %	
	1981	1991	2001	Δ 81-91	Δ 91-01
Cinisello B.	25.823	26.894	29.611	4,15	10,10
Desio	15.608	13.826	12.595	-11,42	-8,90
Lissone	11.760	12.783	12.735	8,70	-0,38
Monza	44.645	44.254	50.382	-0,88	13,85
Muggiò	4.519	5.657	6.095	25,18	7,74
Nova Milanese	4.821	5.761	7.132	19,50	23,80
Milano	818.188	761.170	808.642	-6,97	6,24
Provincia escluso MI	870.597	957.988	981.400	10,04	2,44
Provincia con MI	1.688.785	1.719.158	1.790.042	1,80	4,12

Tab. B3 - Numero di posti di lavoro per occupato residente

Comuni	occupati	addetti	rapporto
Arese	8.258	9.103	1,10
Bollate/Baranzate	21.474	15.302	0,71
Garbagnate Milanese	12.336	8.617	0,70
Novate	9854	9001	0,91
Paderno Dugnano	20269	16322	0,81
Rho	22.103	21.743	0,98
Senago	8522	6061	0,71
Milano	544.229	808.624	1,49
Provincia escluso MI	1.102.945	981.418	0,89
Provincia con MI	1.647.174	1.790.042	1,09

Tab. B4 - Occupati per condizione professionale

Comuni	Imprendit. e lib. Prof	%	Dipendenti	%	Altro	%	Totale
Cinisello B.	1.346	4,23	25.824	81,21	4.630	14,56	31.800
Desio	1.047	6,83	11.593	75,61	2.692	17,56	15.332
Lissone	1.236	8,08	11.002	71,88	3.068	20,04	15.306
Monza	5.437	10,37	39.619	75,58	7.367	14,05	52.423
Muggiò	569	5,94	7.352	76,71	1.663	17,35	9.584
Nova Milanese	455	4,62	7.642	77,55	1.757	17,83	9.854
Milano	67.185	12,34	394.192	72,43	82.852	15,22	544.229
Provincia escluso MI	72.487	6,57	855.691	77,58	174.767	15,85	1.102.945
Provincia con MI	139.672	8,48	1.249.883	75,88	257.619	15,64	1.647.174

Allegato 2

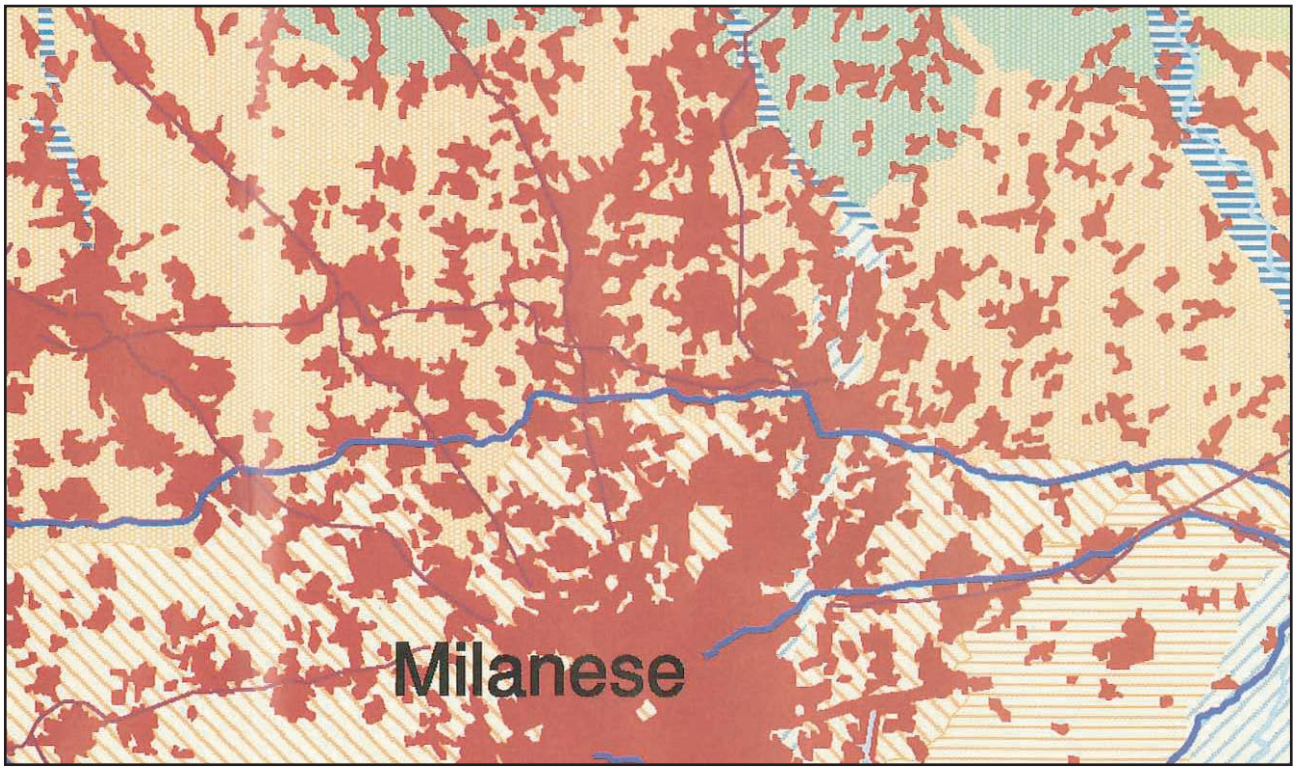
Estratti degli strumenti di piano di livello sovracomunale

A - Pianto Territoriale Paesistico Regionale

B - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano

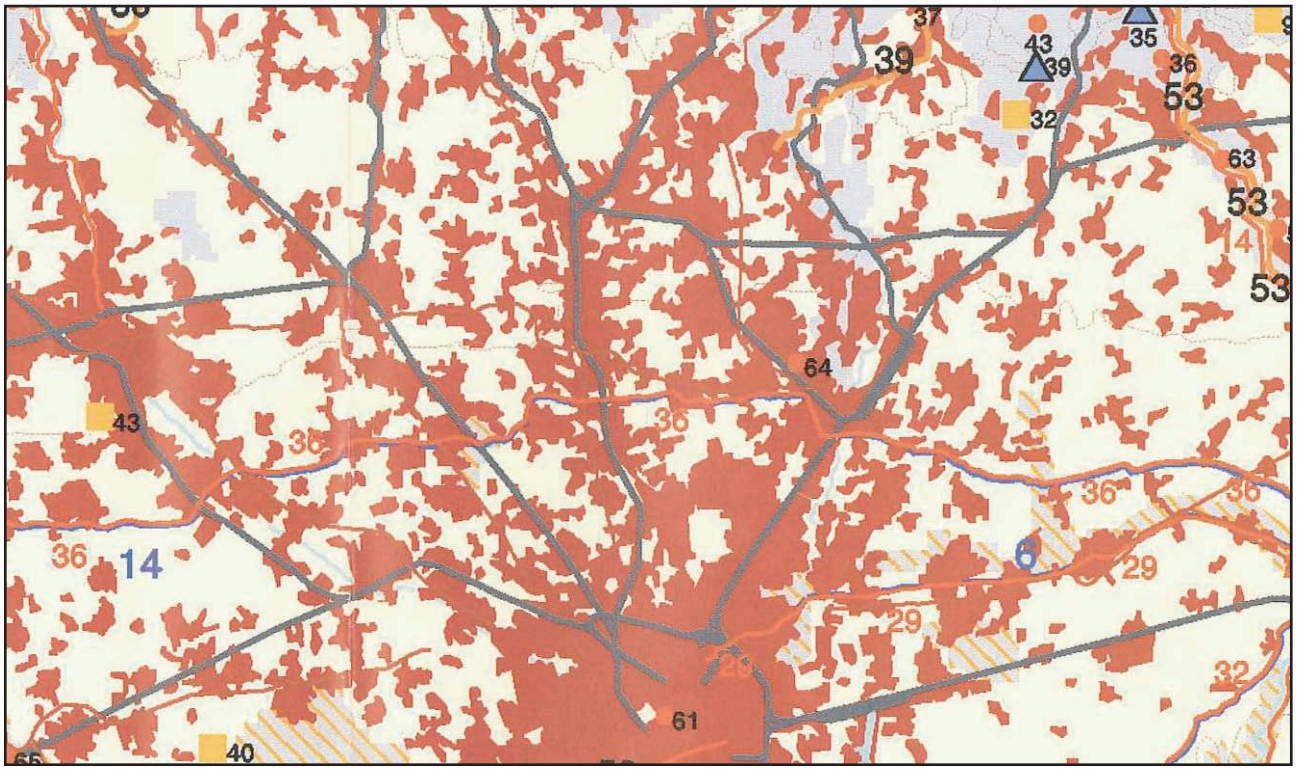
C - Lineamenti dello Schema di Struttura del Parco Grugnotorto Villoresi

A - Tavola A - Ambiti Geografici e Unità Tipologiche di Paesaggio



- Strade statali
- Canali
- Ambiti urbanizzati
- Fascia dell'alta pianura: paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta
- Fascia della bassa pianura: paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta

A - Tavola B - Elementi identificativi e percorsi panoramici



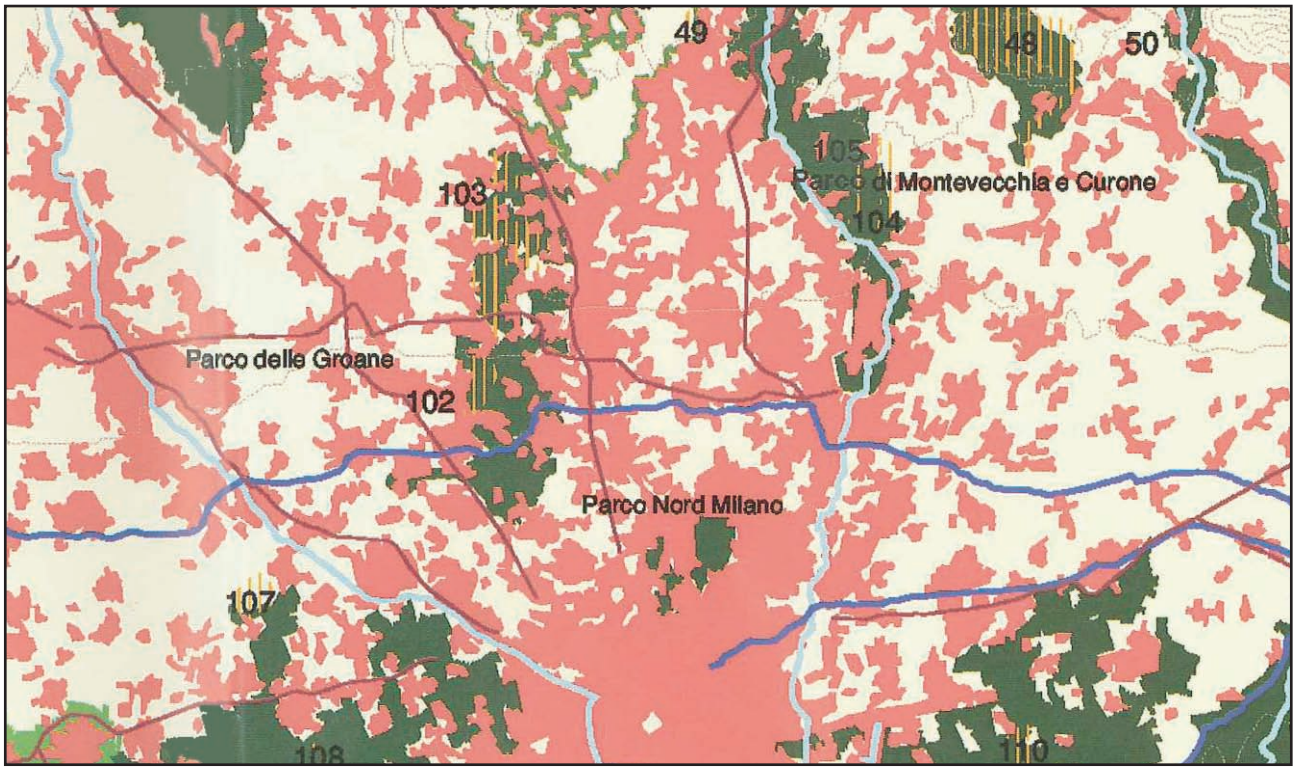
Luoghi dell'identità regionale

Ambiti urbanizzati

Tracciati guida paesaggistici

Canali

A - Tavola C - Istituzione per la tutela della natura



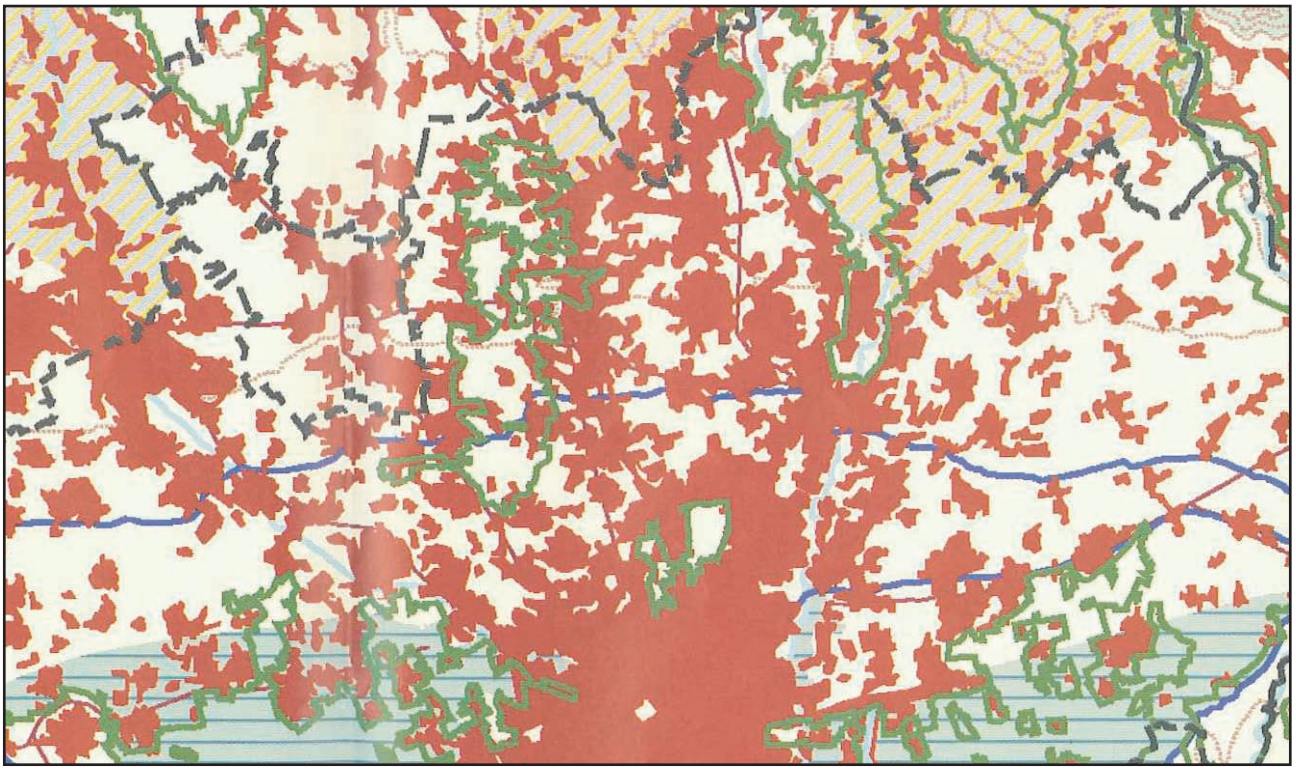
Strade statali

Canali

Ambiti urbanizzati

Parchi regionali

A - Tavola D - Quadro di riferimento degli indirizzi di tutela e di operatività immediata



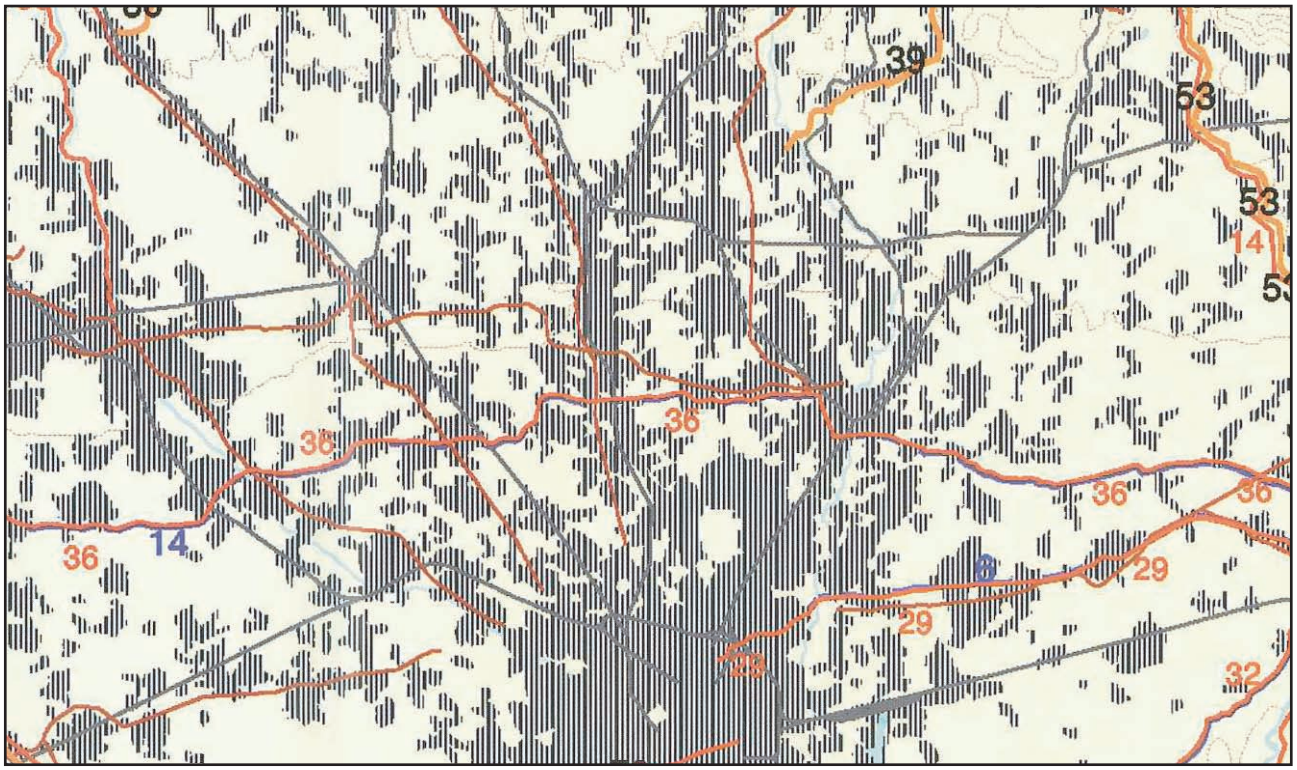
Parchi regionali

Ambiti urbanizzati

Canali

Strade statali

A - Tavola E - Viabilità di rilevanza paesistica

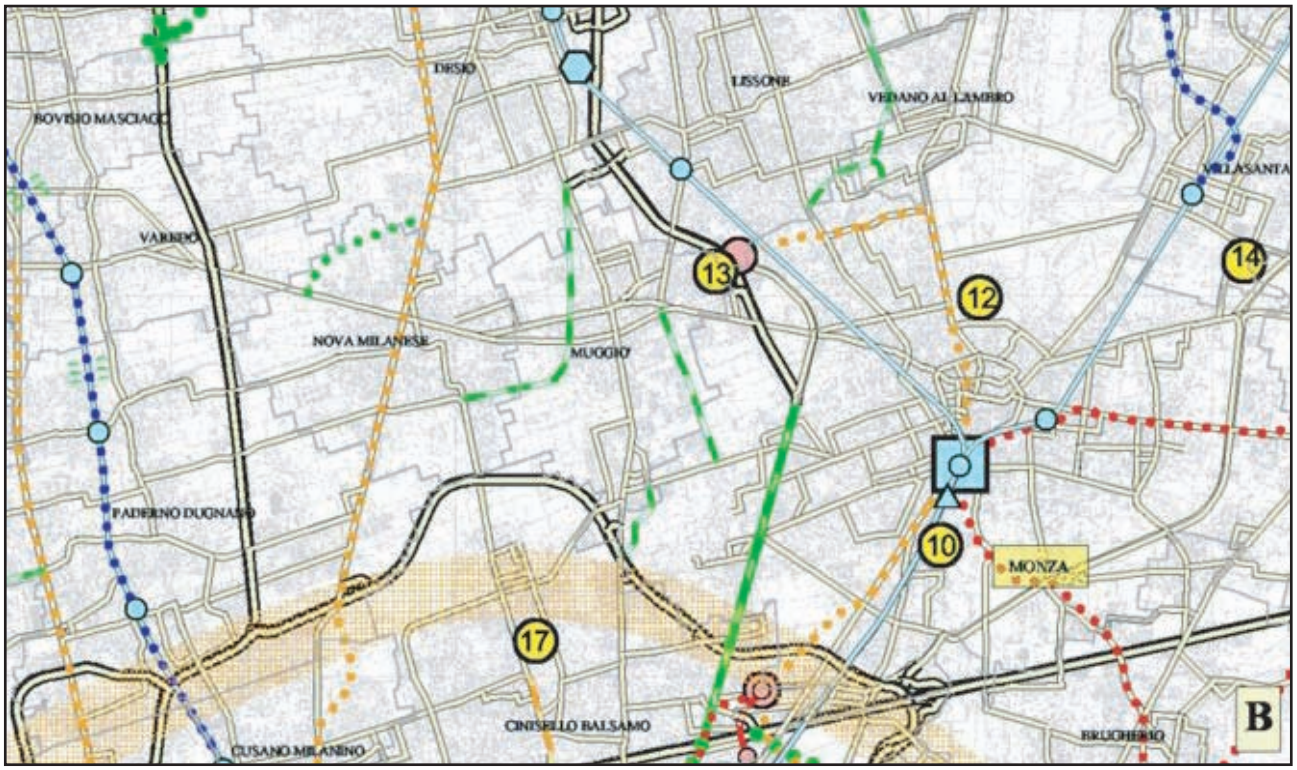


Tracciati guida paesaggistici

Tracciati stradali di riferimento

Ambiti urbanizzati

B - Tavola 1 - Sistema insediativo-infrastrutturale



13 Centro servizi polifunzionali - Monza

Stazioni ferroviarie esistenti

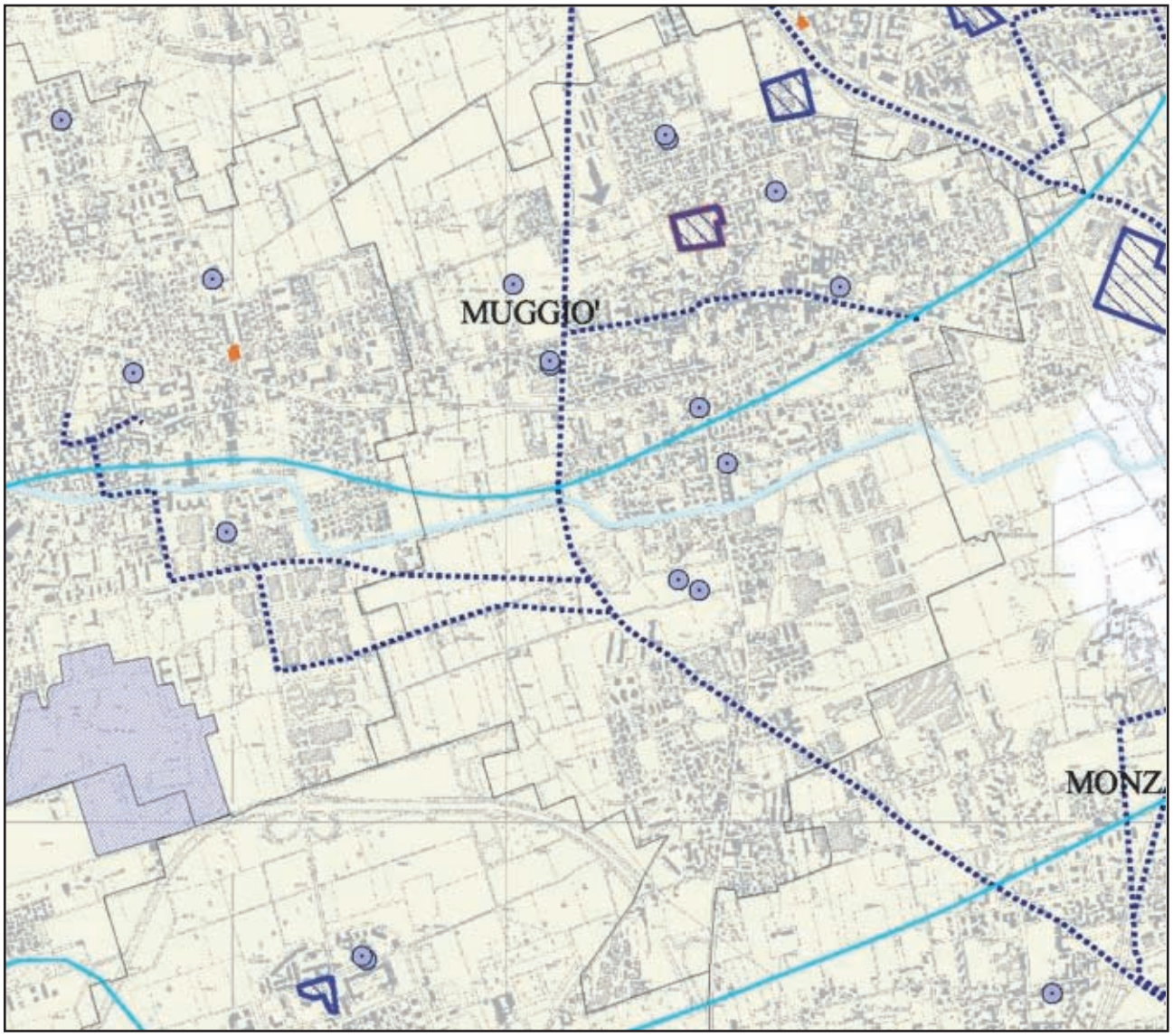
Ferrovie esistenti

Strade: esistenti 1 carreggiata

Strade: esistenti 2 carreggiata

Strade:programmate 1 carreggiata

B - Tavola 2/d - Difesa del Suolo



Rete idrografica

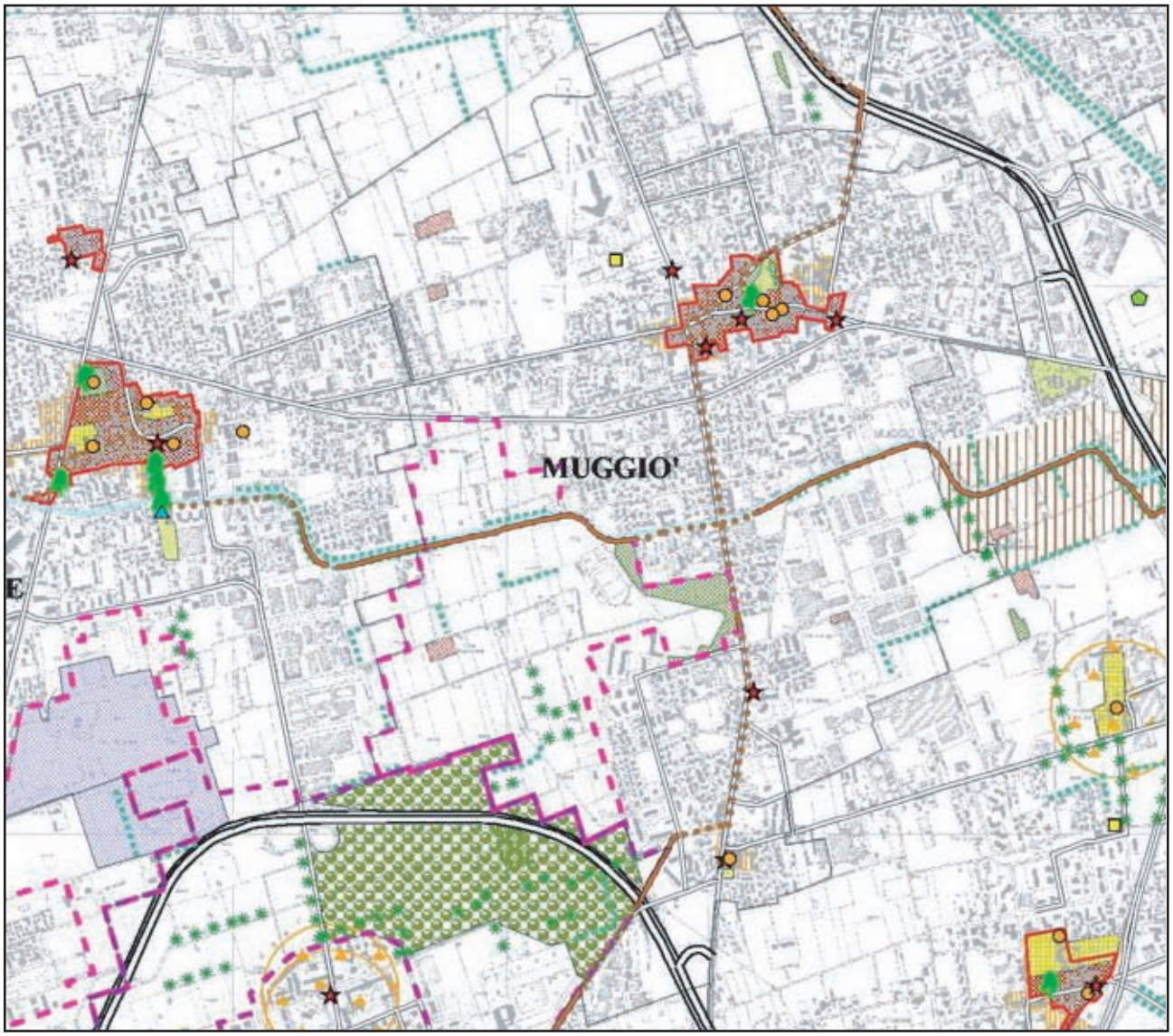
Corsi d’acqua di cui all’elenco 2 (art. 46)

Impianti di depurazione : collettori (art. 47)

Pozzi pubblici

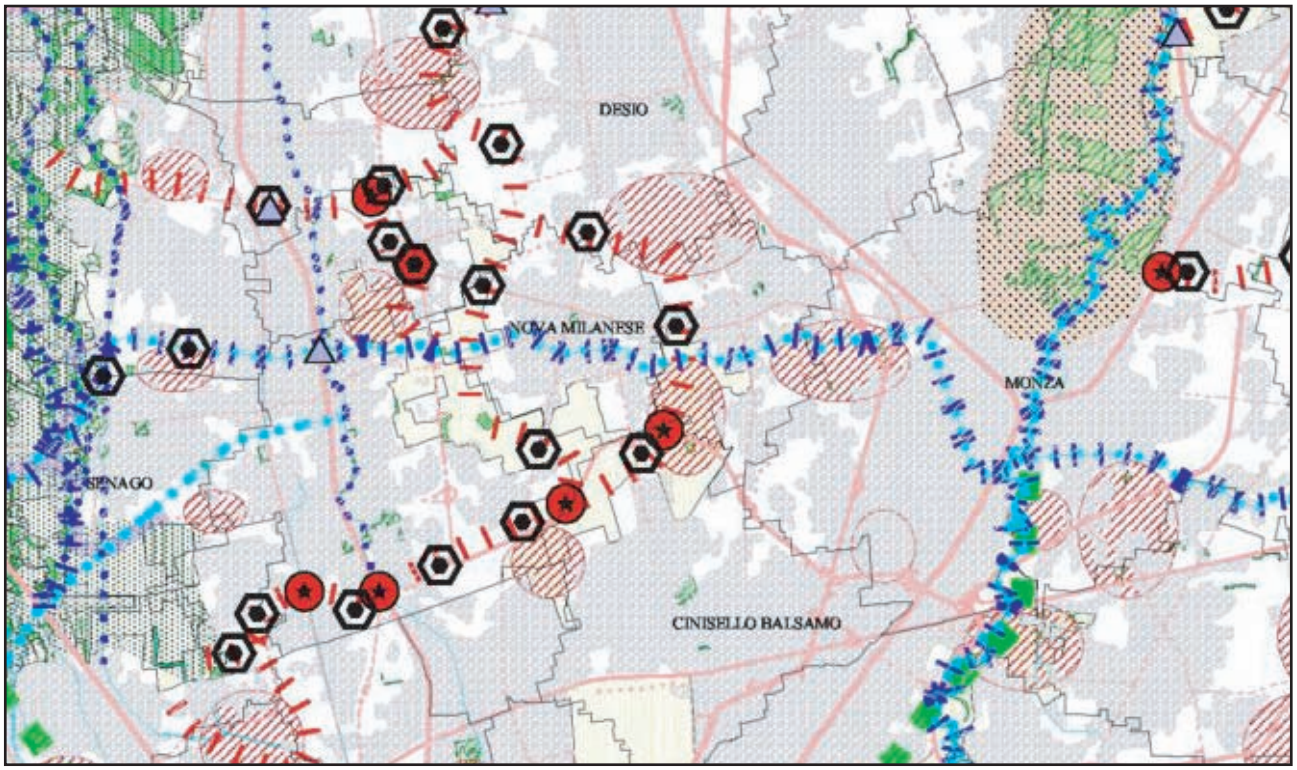
Aree dismesse (art. 48)

B - Tavola 3/d - Sistema Paesistico Ambientale



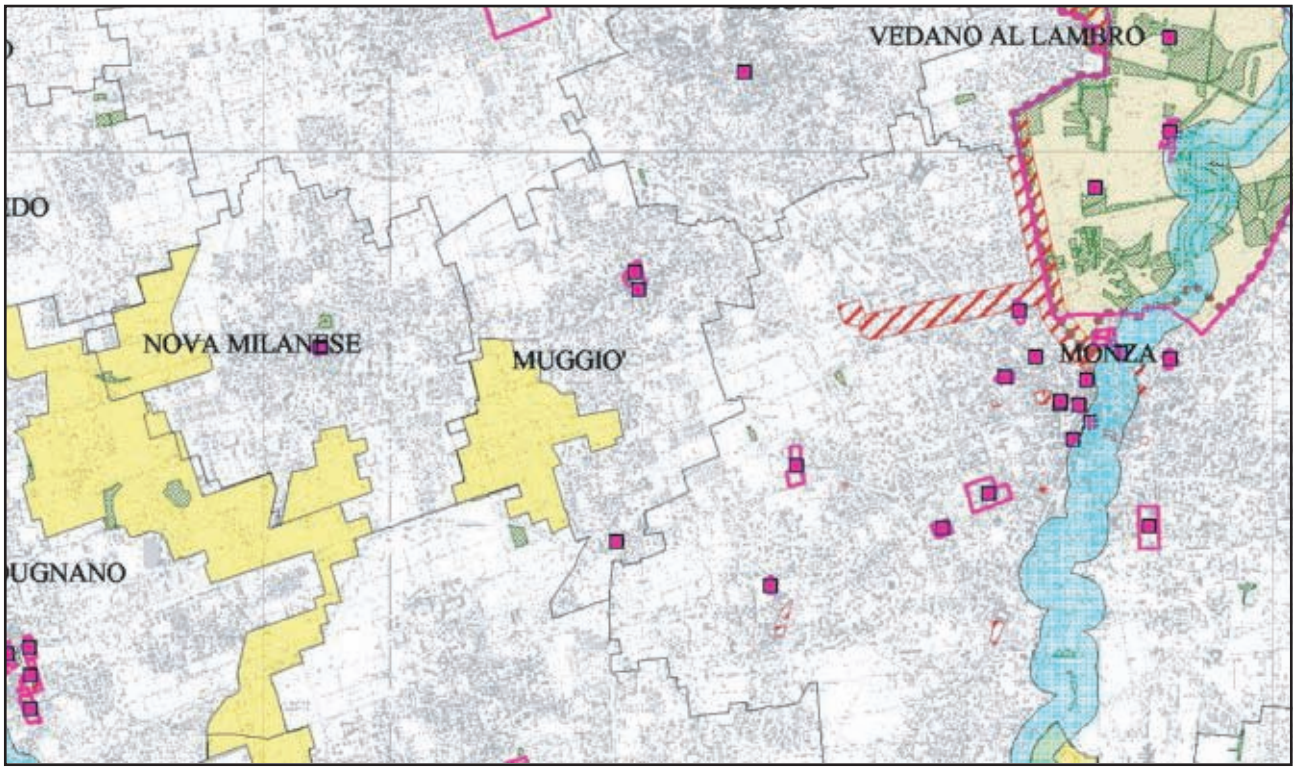
- Ambiti di rilevanza paesistica (art. 31)
- Parchi urbani e aree per la fruizione (art. 35)
- Centri storici e nuclei di antica formazione (art. 36)
- Comparti storici al 1930 (art. 37)
- Insediamenti rurali di interesse storico (art. 38)
- Architettura religiosa (art. 39)
- Architettura civile non residenziale (art. 39)
- Architettura civile residenziale (art. 39)
- Percorsi di interesse paesistico (art. 40)
- Aree boscate (art. 63)
- "Dieci grandi foreste di pianura" (art. 63)
- Filari (art. 64)
- Arbusteti e siepi (art. 64)
- Alberi di interesse monumentale (art. 65)
- Canali (art. 34)
- PLIS riconosciuti

B - Tavola 4 - Rete ecologica



- Rete ecologica - matrice naturale primaria (art. 56)
- Rete ecologica - fascia a naturalità intermedia (art. 56)
- Gangli principali (art. 47)
- Gangli secondari (art. 47)
- Corridoi ecologici secondari (art. 58)
- Principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua (art. 58)
- Corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti (art. 58)
- Varchi (art. 59)
- Barriere infrastrutturali (art. 60)
- Fasce extraurbane con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico (art. 61)
- Aree boscate (art. 63)

B - Tavola 5/b - Sistema dei vincoli paesistici e ambientali

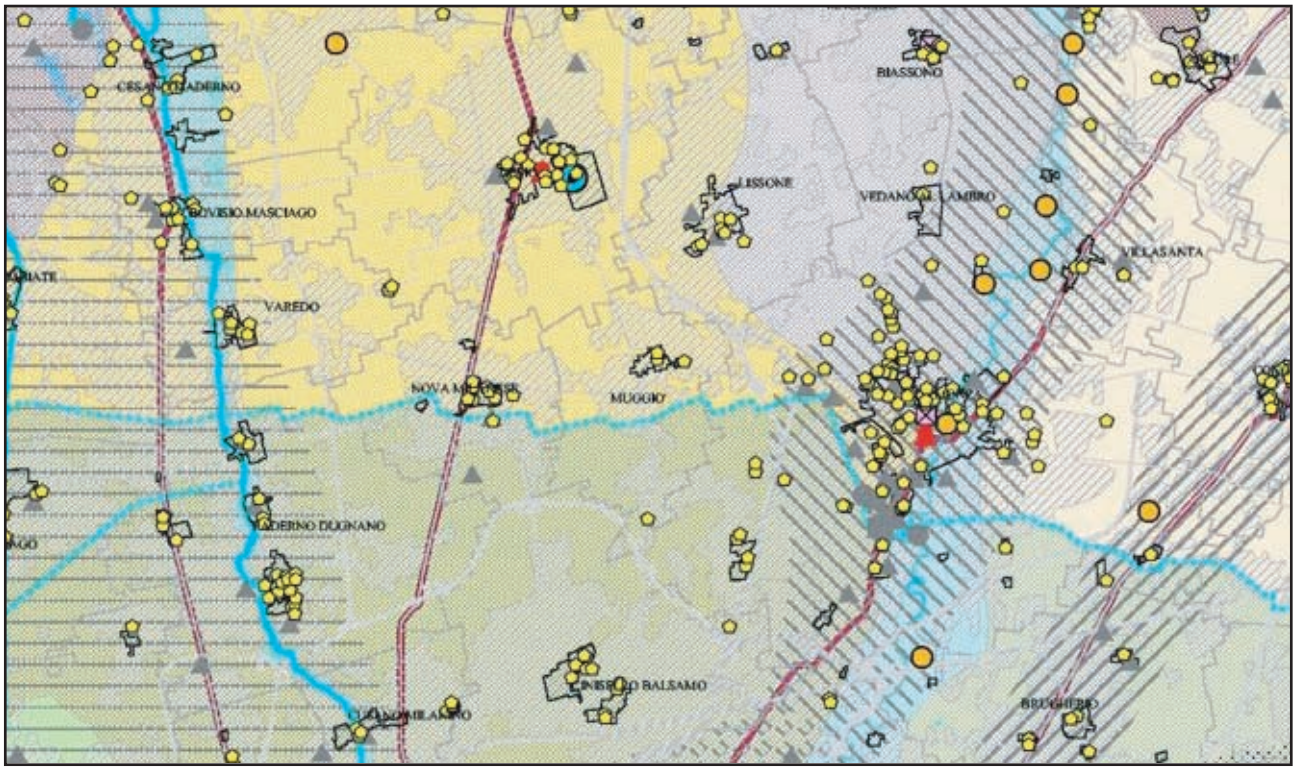


Beni di interesse artistico e storico (art. 2)

Beni di interesse artistico e storico (art. 2)

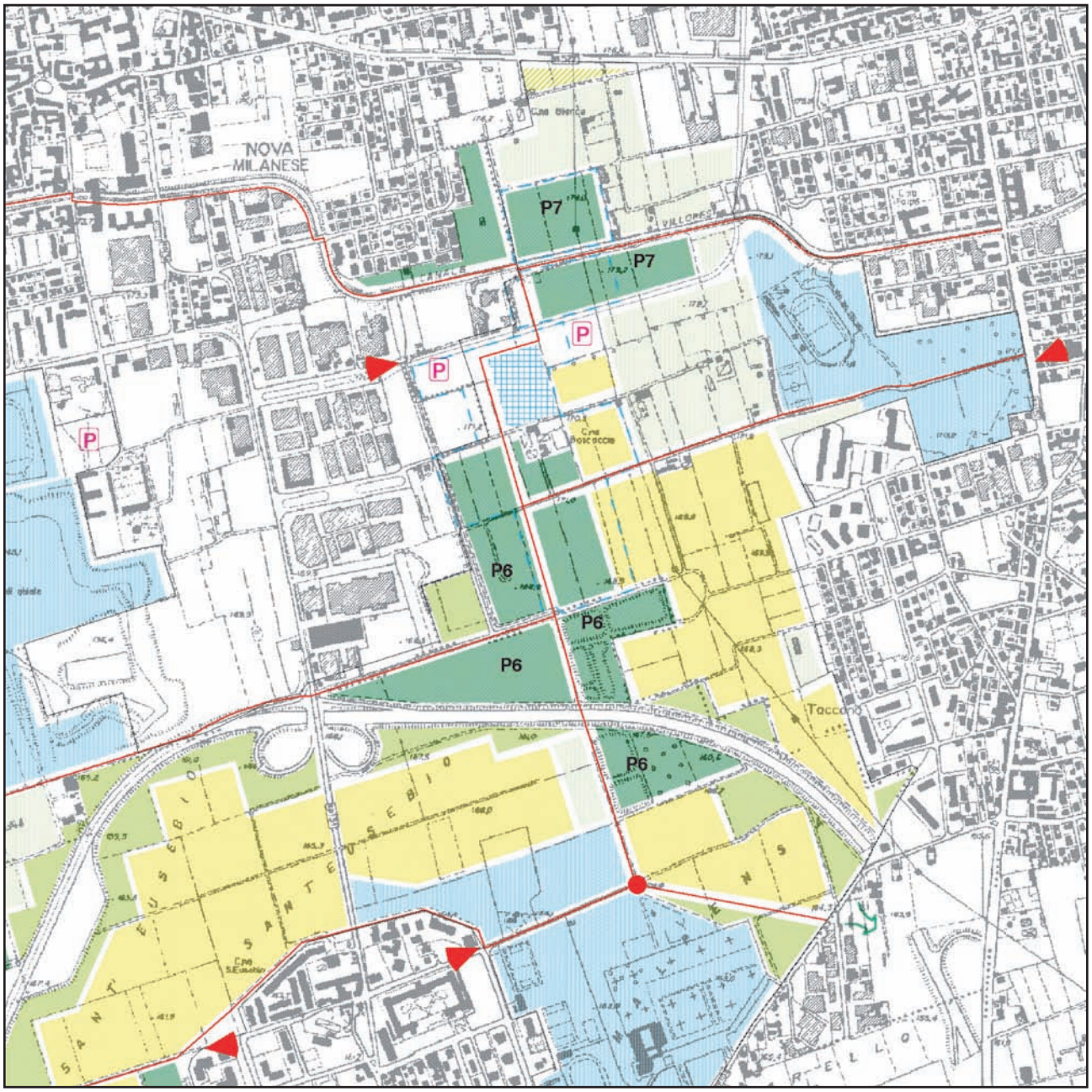
Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti (L.R. 86/83)

B - Tavola 6 - Unità paesistico-territoriali



- Alta pianura asciutta centrale con prevalenza di colture maidicole
- Alta pianura irrigua centrale con prevalenza di colture foraggere e cerealicole
- Canale
- Villa o parco privato storico
- Urbanizzato

C - Tavola P.01 - Lineamenti dello Schema di struttura

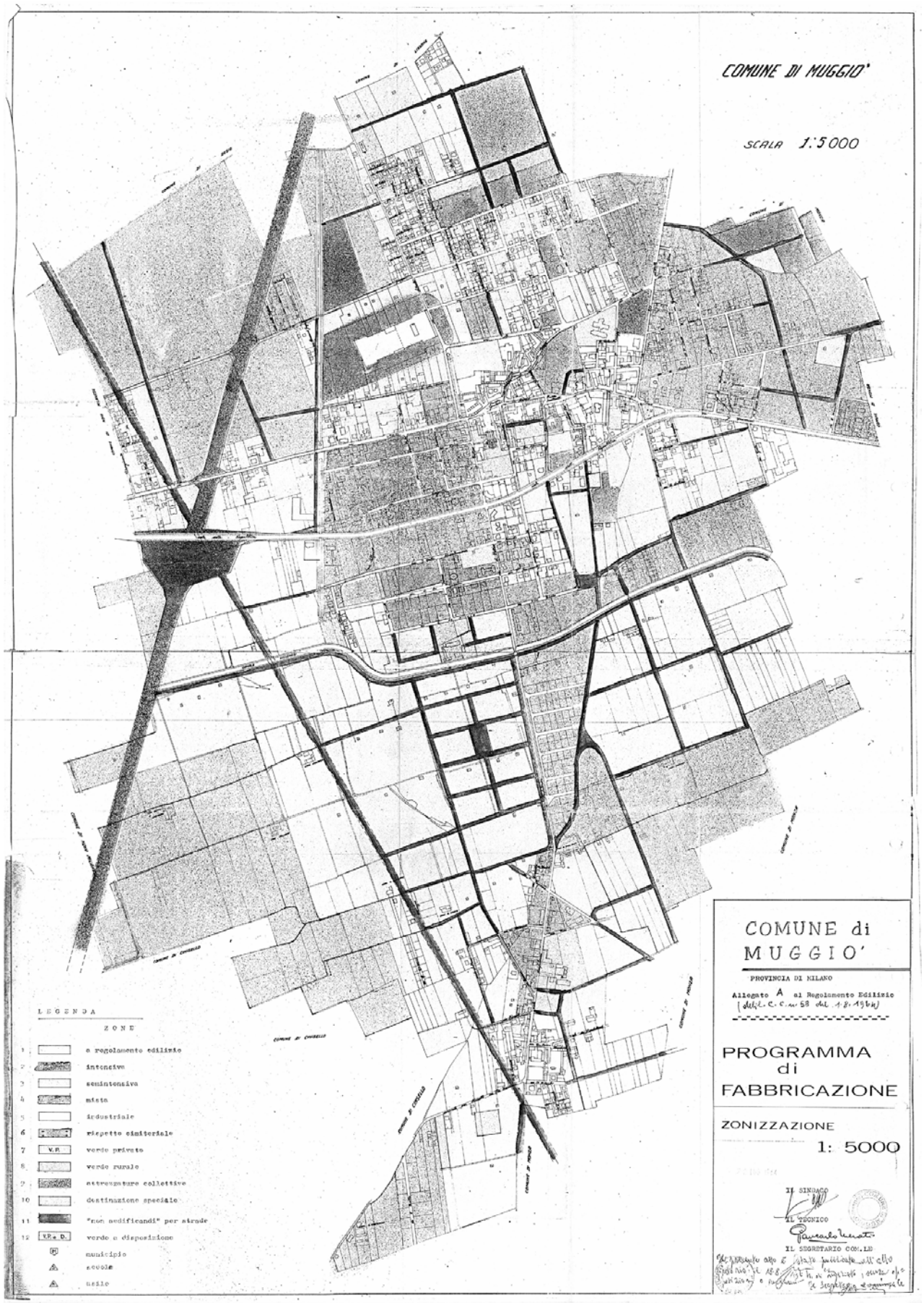


- Ambiti di parco pubblico
- Ambiti di rimboschimento per interventi di mitigazione ambientale
- Ambiti di consolidamento della coltivazione agricola
- Ambiti di regolarizzazione delle coltivazioni agricole
- Ambiti da riservare per la riqualificazione del paesaggio della viabilità locale
- Sistema dei percorsi principali
- Prima individuazione delle porte del Parco
- P — Parcheggi esistenti e in progetto
- Direttrici di connessione del sistema del verde metropolitano
- Comparti demandati a progetti unitari di organizzazione delle attrezzature pubbliche
- Perimetro di comparti di piano attuativo per la realizzazione di strutture di grande scala e aree di concentrazione delle strutture
- Ambiti o edificati o edificabili per usi diversi, compresi nel perimetro del Parco, non considerati dallo Schema
- Perimetro del parco riportato nei Decreti regionali di riconoscimento e risultante dagli strumenti urbanistici comunali

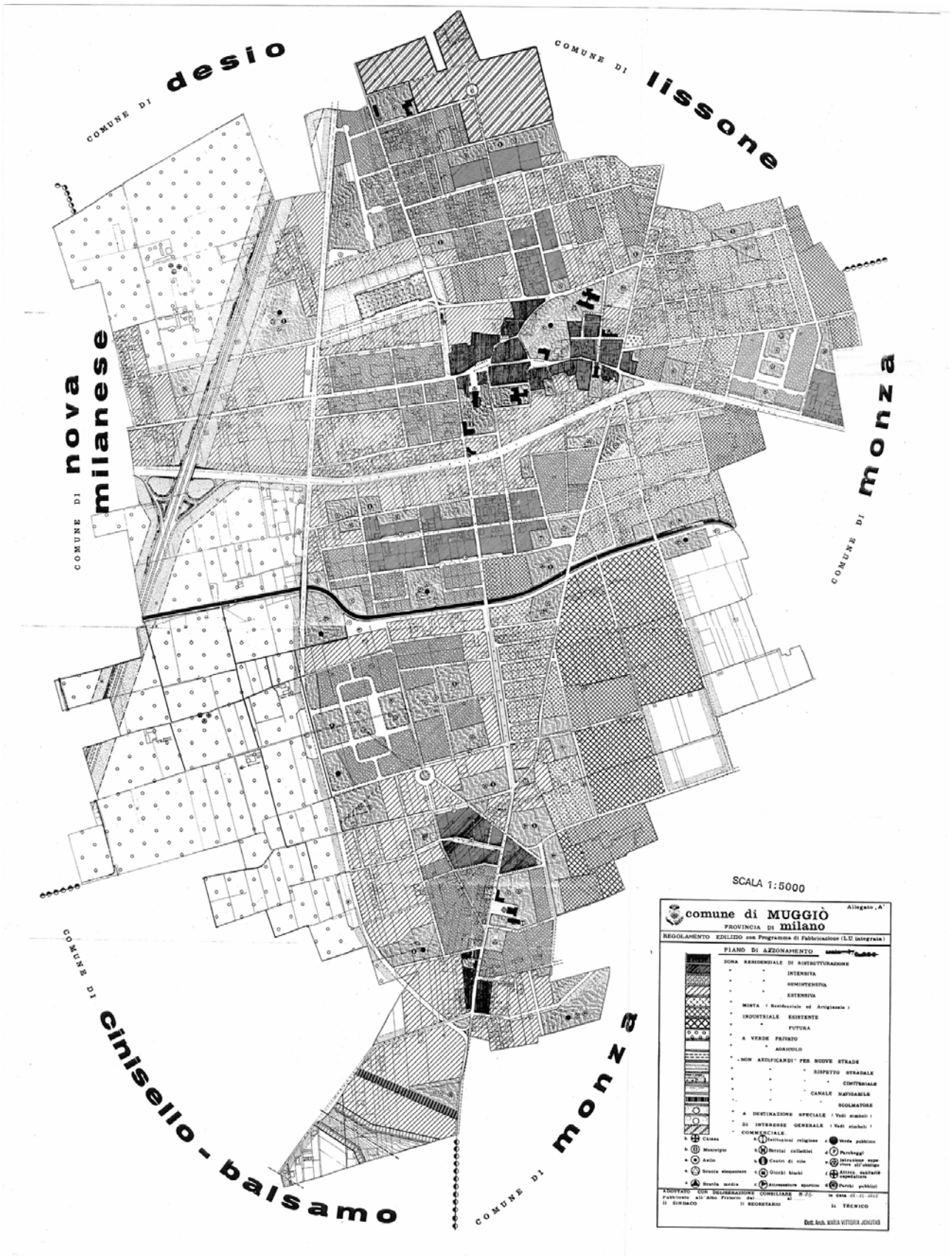
Allegato 3

Serie storica degli strumenti urbanistici comunali

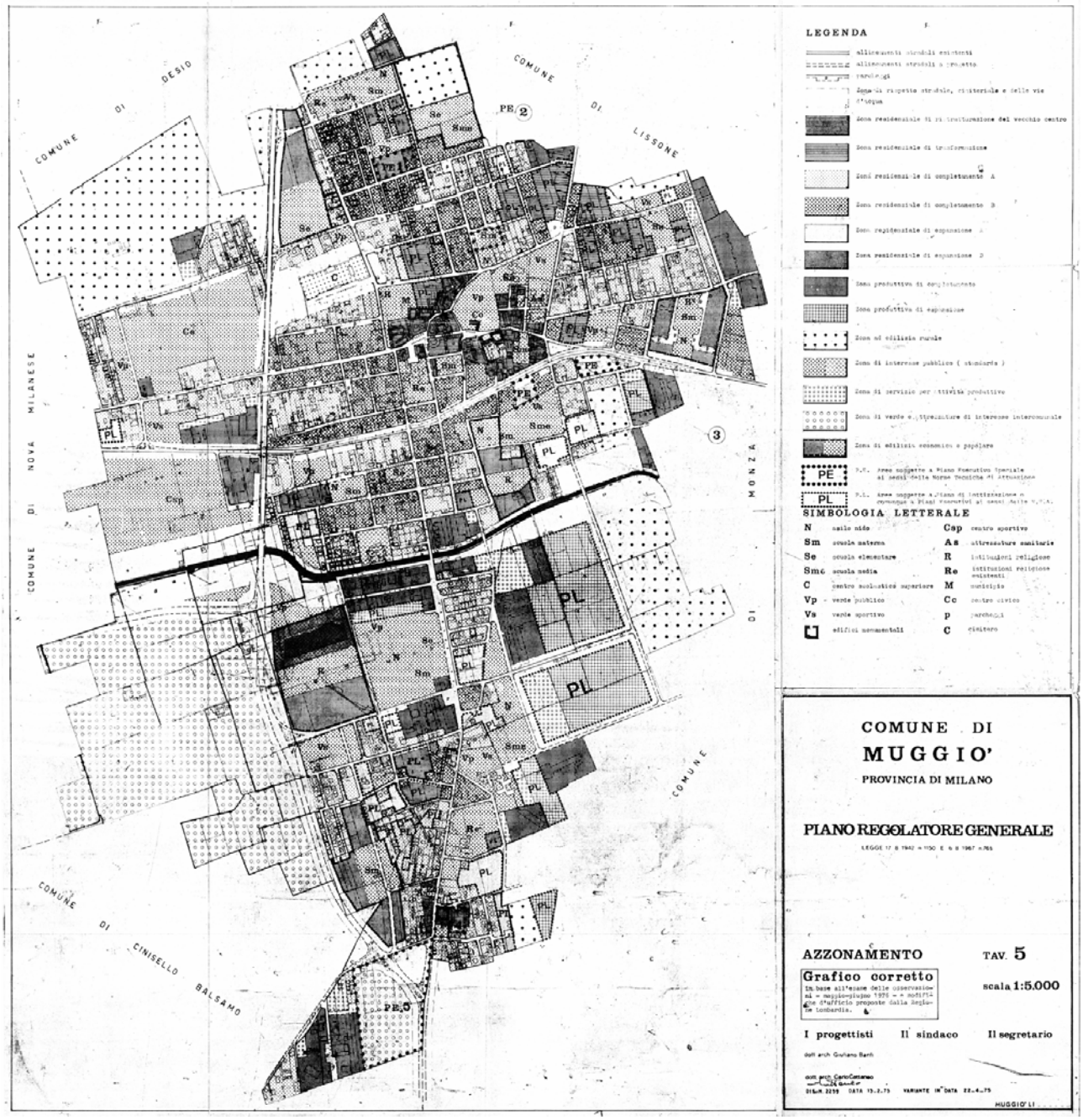
Programma di Fabbricazione adottato con Dilb. C.C. n° 57 del 31 luglio 1964



Programma di Fabbricazione adottato con Delib. C.C. n° 73 del 18 dicembre 1968, approvato con Decreto del Provveditore alle Opere Pubbliche per la Lombardia n° 5050 del 17 marzo 1970



Piano Regolatore Generale adottato con Delib. C.C. n° 111 del 22 aprile 1975, approvato con DGR n° 86 del 1978



Allegato 4

Riepilogo dei contributi presentati a seguito dell’avviso di avvio della formazione del PGT

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
01-2004	***Fossati Franco***	via Padova 25	1	126	1740		D1	C	Vedi anche proposte n.02/2006, 79/2006 e 09/2008
02-2004	***Borgonovo Ferdinanda Borgonovo Ines***	via Mecca	23	41	800		D1	Residenziale di completamento	Vedi anche proposta n.01/2006
01-2005	***Meroni Augusta Meroni Carlo Meroni Roberto***	via XXV Aprile	4	52-53-54-55-56-57-309-673		4000	D1	Residenziale e commerciale	Il commerciale viene richiesto per le sup. poste al piede degli edifici. Vedi anche proposta n.04/2006
02-2005	***FINI s.n.c. di Fini Luigi & C.***	via Verdi 5				2600	Zona di servizi per le attività produttive e D1	Ridistribuzione delle aree a standard e produttive	Vedi anche proposta 47/2006
03-2005	***Maggiorino Sadino***	via Menotti 10	9	262-268-252		3050	D1	B3	Vedi anche proposta n.12/2006
04-2005	***Carmine Lucia***	via Varese 1	17	15-32-34-37-38		790	D1	Residenziale	L'immobile in oggetto risulta, per C. E. n. 229/1982 del 02/02/82 adibito a esposizione,ufficio e abitazione. Vedi anche proposte n.10/2006, 10/2007 e05/2008
01-2006	***Borgonovo Ferdinanda Borgonovo Ines***	via Mecca	23	41	800		D1	Residenziale	Vedi anche proposta n.02/2004
02-2006	***Fossati Franco***	via Padova 25	1	126	1740		D1	C	Vedi anche proposte n. 01/2004, 79/2006 e 09/2008
03-2006	***RESIDENCE PAVIA srl***	via Pavia	18	42-43-68-69-70-71-170(parte)-217-218-323		35400	Zona destinata a verde pubblico, al gioco e allo sport - Zone di servizio per attività produttive	Residenziale	
04-2006	***Meroni Augusta Meroni Carlo Meroni Roberto***	via XXV Aprile	4	52-53-54-55-56-57-309-673		4000	D1	Residenziale e commerciale	Vedi anche proposta n. 01/2005
05-2006	***TE.MA srl & MADONNA DEL CATASTO s.n.c. - IMMOBILIARE MADONNA DEL CASTANO s.n.c.***	via Pavia	18	40 - 241		700	Zone di servizio per attività produttive	Residenziale	
06-2006	***L'ARCOBALENO s.r.l.***	via IV Novembre	9	20	1400		D1	Residenziale	
07-2006	***Pioltelli Enrico***	viale Combattenti	22	152-182	5020		C(R18)	Residenziale di completamento	
08-2006	***VIBE s.r.l.***	via Europa 35 e via Lecco angolo via Mantova	13-18	149-332-331	27860		D1, Zona di servizio ad attività produttive	Residenziale	Gli edifici insistenti sulla proprietà sono da tempo dismessie collocati all'interno di un tessuto urbanistico ad uso prevalentemente residenziale

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
09-2006	***Natale Capuccilli***		14	48-49		4300	Zona dest. a verde pubblico al gioco e allo sport	D1 per 50% della sup. del lotto	
10-2006	***Carmine Lucia***	via Varese 1	17	15-32-34-37-38		790	D1	Residenziale	L'immobile in oggetto risulta, per C. E. n. 229/1982 del 02/02/82 adibito a esposizione,ufficio e abitazione. Vedi anche proposte n.04/2005, 10/2007 e 05/2008
11-2006	***Marigo Simonetta Marigo Danilo***	Nuova S.P. 131	3	21- 92	8100		E1	Residenza e servizio ricettivo	
12-2006	***Maggiorini Sadino***	via Menotti 10	9	262-268-252		3050	D1	B3	Vedi anche proposta n.03/2005
13-2006	***TRES s.r.l.***	XXV Aprile 35 / via Edison 76	4	8-338-135-187		12000	D3 (T1)	Residenziale	
14-2006	***Biraghi Quellet Lucia Maria - Biraghi Quellet Beatrice***	via Alfieri 14	22	240-241		700		via Alfieri sia dichiarata via senza uscita	
15-2006	***Cattelan Gianfranco - Giavarini Ermanno - Biassono franca - Nava Maria Stella - Cattelan Elena Maria***	via Alfieri 19	22	241-244		560		via Alfieri sia dichiarata via senza uscita	
16-2006	***CO.V.IM s.r.l.***	via De Nicola	11	19		1250	C.B.1	Residenziale di completamento	Piano esecutivo attuato da oltre 15 anni.
17-2006	***De Pasquale Matteo***	via interna del viale Repubblica	6	125		4000	F1	Produttivo/Deposito	
18-2006	***ANTARES s.r.l.***	via Venezia	1	313-7-8-10	25000		E1	Residenza	Richiesta di un indice di 2,5 mc/mq e disponibilità a realizzare 12.500 mc per il Comune.
19-2006	***Geom. Luigi Quaresmini***						Modificare i parametri di calcolo che prev. altezza virtuale 3,30 m	Altezza virtuale 3,00 m e altezza ponderale < 2,40 per recupero sottotetto	
20-2006	***Lucchini Enrichetta***	via Manara	14	80	1200		Area compresa nella U.di A. R12. C, Zona a verde pubblico, gioco e sport, zona a parcheggio pubblico	Eliminazione del parcheggio pubblico (chiamato strada).	Proposta confusa e con presupposti non corretti
21-2006	***Ronchi Mario***	via Falcone	19	6-7-8-76			E1	D2	
22-2006	***Ronchi Mario***	via Falcone	19	6-7-8-76			E1	D2	
23-2006	***SILVIA s.n.c. di Emilio Sbarra & C.***	viale della Repubblica	12	564		400	Zona di servizio per attivirtà produttive	D1	
24-2006	***FALDUTO F.LLI s.r.l.***	via Menotti					Zona di servizio per attivirtà produttive	B3	Si propone un Piano Esecutivo

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
25-2006	***Cassina Angela - Cassina Rinaldo - Cassina Luigia - Colzani Paolo***	via Alfonso Casati	7	778	1180		D4 (T4)	Residenziale	Proposta collegata anche alla n. 93/2006
26-2006	***Monza Luigi Attilio***	via Varese	12	124		1400	D1	Residenziale di completamento	
27-2006	***IMMOBILIARE MONTENOVA s.r.l.***	viale Repubblica	6	372				cambio destinazione	MANCANO GLI ALLEGATI PER IDENTIFICARE L'AREA.
28-2006	***Bonanomi Francesco - E***	via Tiziano angolo via Falcone	14	23-24-299-300		12850	C e VP (R11)	Distanza dal canale Villoresi ridotta a 50 m e precisare meglio la normativa attuativa dell'Unità di azzonamento dell'area	
29-2006	***I.V.E. s.n.c.***	via Fratelli Bandiera ang. Via Giocosa	23	24		1700	Zona di interesse pubblico e servizio degli insediamenti	D1	
30-2006	***IMMOBILIARE NOVANTASEI s.a.s.***	località Taccona	16	113-115			F1	possibilità di realizzare interventi sociali culturali e ricreativo	
31-2006	***Viscardi Renzo***	via Mantova	18	12-207-208-23		15563	Zona di servizio ad attività produttive e D2	D1 di almeno una parte per futuro ampliamento	
32-2006	***DOMA s.a.s.***	via Italia	7	300-241-657		790	B3 (B3.2)	scorporarlo dal P.L. previsto	
33-2006	***Crippa Donata***	via De Gasperi	12	251		1150	D3/Zona destinata al verde pubblico, al gioco e allo sport e all'istruzione (T13)	Residenziale e parcheggi interrati sooto lo standard	
34-2006	***Tagliabue Giorgio***	viale della Repibblica ang. Via Bezzecca	6	109-130-179-366		1780	D1	B3	Attività dismessa
35-2006	***IMMOBILIARE GRAZIELLA s.a.s.***	via S.Francesco	9	6-246-312-343-344		3700	D1	Eliminare il perimetro della U. di A., in subordine scorporare dall'azzonamento cabina ENEL e box di proprietà del complesso residenziale adiacente	

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
36-2006	***FINRENT s.r.l.***	viale della Repubblica 74 e 76	6	102-103-104-105-107-158-173		28000	D1 e zona di servizio per attività produttive	Trasformazione degli standard in D1 o in subordine delle aree a standard.	
37-2006	***Favarato Marco***	viale della Repubblica	6 10	116-1-2-5-6-39-40-41-42		13170	F1 - E2	E2	Si chiede di uniformare la destinazione E2 all'intero lotto di proprietà.
38-2006	***MANIFATTURA CHIMICA ITALIA s.p.a.***	via Diaz	9	110-158	1400		Zona di servizio per attività produttive	D1	
39-2006	***Arch. Alberto Silva***	libero professionista						logge e vani scala/ascensore siano esclusi dal calcolo volumetrico o SLP	
40-2006	***Arch. Alberto Silva***	libero professionista						L'altezza media sottotetti non abitabili venga elevata da 180 cm a 240 cm	
41-2006	***Don Giuseppe Villa - parroco della Parrocchia San Carlo Borromeo***	via Venezia						Si chiede di modificare il nuovo tracciato di via Venezia per inserire nuovi parcheggi	
42-2006	***TROPICAL 92' s.r.l.***		18	29		5900	Zona di servizio per attività produttive	Zona residenziale a carattere sociale	
43-2006	***Mastromatteo Giuseppe***	via Libertà 20	4	146			Spazio pubblico	rettificare perimetro azzonamento	
44-2006	***DOMUS VILLA s.r.l.***	via Goitto ang. Via Tiziano	8	670-671-668-531-532			D4 (T11)	Modifica destinazione d'uso da terziario a residenziale.	
45-2006	***Crovi Mario***	viale della Repubblica 2	8	597-662-284		1600	D3 (TR)	Residenziale	
46-2006	***Cernuschi Gaetano***	via Battisti 22	9	174	850		B2 ma con la parte a marciapiede non compresa in detta zona	Richiesta di recintare la proprietà sull'allineamento dell'esistente e riazzonare il marciapiede a B2	

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
47-2006	***FINI s.n.c. di Fini Luigi & C.***	via Verdi 10				2600	Zona di servizi per le attività produttive e D1	Ridistribuzione delle aree a standard e produttive	Vedi anche proposta n. 02/2005
48-2006	***DITARSO s.r.l.***	via della Ricostruzione Solferino e la S.P. Monza Saronno via della Repubblica	12	561			PII (3) 70% terziario e 30% residenziale	Destinare l'area a uso prettamente residenziale con presenza compatibile di terziario senza determinazione di percentuale di rapporto tra le due destinazioni	
49-2006	***Fantoni Cesare Fantoni Carlo***	via Verdi 4	4	257-259			Standard a servizio di unità produttive TR	D1 o residenziale	
50-2006	***Merati Gianmarco - Merati Nadia***	via Roma	7	488-554-555-556-557	150		B3	B3 senza assoggettamento a P.E.	Si chiede di realizzare un edificio mono o bifamiliare
51-2006	***MALPA s.p.a.***	via Ricostruzione/ viale della Repubblica	12	114			T12	Residenziale	
52-2006	***NORDMILANO SVILUPPO s.r.l.***	via Fratelli Bandiera	23	20			rotatoria	ridimensionamento rotatoria esistente perché ritenuta sovradimensionata	
53-2006	***Ceola Otello - Ceola Paolo - Ceola Susanna - Ceola Alberto***		11	101					Elenco precedenti osservazioni: 14/01/1969 prot. N. 2663 - 25/09/1972 prot. N. 8753 - 22/03/1978 prot. N.2619 - 25/02/1981 prot. N. 2055 - 30/07/1985 prot. N. Ass.re Sig. RIVOLTA 27/02/1993 prot. N. 3548 - 24/06/1993 prot. N. Sindaco Sig. RIJOFF - 21/01/1994 prot. n. Sindaco Sig. RIJOFF - 11/10/1999 prot. n. Sindaco dott. ZANANTONI - 30/07/2001 prot. n. al Consiglio Comunale della città di Muggiò - 07/09/2001 prot 17408/20942 MANCANO GLI ALLEGATI PROTOCOLLATI
54-2006	***Castellana Rosario Virginio***		6	164-165-166-167-163-229-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-251-252-253		2430	D4 (T5)	Cambiare la destinazione d'uso da terziario a residenziale	
55-2006	***STUDIO OROBICO s.r.l.***	via Santa Croce ang. Via Marconi					D4 (T15)	Residenziale	Piano di Lottizzazione approvato

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
56-2006	***IMMOBILIARE PRATI 2000 s.r.l.***	via Giacosa	23	141		446	Zona di servizio per attivirtà produttive	Residenziale	Vedi anche proposta n. 03/2008
57-2006	***Leoni Elena Stella***	via Grandi					Sedime stradale	B3	Rettifica della perimetrazione dell'area edificabile
58-2006	***Fabris Nicolò***	via San Francesco ang. Via D'Annunzio	9	186		2650	Standard Campo giochi - sede tradale - B2	B2	In subordine trasformazione area a standard in zona residenziale, oltre alla traslazione verso sud della strada e rettifica perimetro piano esecutivo già attuato.
59-2006	***Fabris Nicolò***	via San Francesco	9	300-301-302-303-304-305		1800	B3	B3	
60-2006	***Volpi Albano***	viale della Repubblica	12	118	1120		D1 e zona di servizio per attività produttive	D1	
61-2006	***Tripodi Giuseppe***	via Libertà 61/a	3	287		670	B2	B3	Per ampliare la propria abitazione per esigenze familiari
62-2006	***Tripodi Natale***	via Libertà 61/a	3	288		730	B2	B3	Per ampliare la propria abitazione per esigenze familiari
63-2006	***Sambenati Elia***	Piazza Garibaldi 1	7	94	Comproprietario immobile		B1 (PR6)	Che gli immobili, pur conservando il vincolo di norme per il recupero del "Vecchio Centro" possano essere ristrutturati singolarmente in rapporto alle singole proprietà	La normativa attuale impone che anche nel caso di parziale ristrutturazione dell'immobile, il progetto deve essere esteso all'intero complesso di cui ne fa parte.Essendo il complesso frazionato e sistemato in diversi lotti di proprietà di altrettante persone, risulta difficile far coincidere le varie esigenze
64-2006	***Casiraghi Carla***	via A. Moro	14	237		1200	CB2	Residenziale di completamento	
65-2006	***Mariani Laura***	a sud del viale della Repubblica	6-10	13-126-127-219		9900	F1	Interventi con funzioni sociale e culturale	Si chiede che si possa mediante programmi di intervento convenzionati con l'A.C., attuare interventi tali da consentire e favorire una fruizione sociale e culturale, con la possibilità di allestimento di attrezzature per l'uso didattico e ricreativo ecc.
66-2006	***Mariani Donatella***	via Curtatone	11	3		4600	F1	Interventi con funzioni sociale e culturale	Si chiede che si possa mediante programmi di intervento convenzionati con l'A.C., attuare interventi tali da consentire e favorire una fruizione sociale e culturale, con la possibilità di allestimento di attrezzature per l'uso didattico e ricreativo ecc.
67-2006	***Beretta Elide***	via Turati	12	480		800	CB1	Residenziale di completamento senza PL (indice 1 mc/mq)	IMPORTANTE PER LA PROBLEMATICA DEI P.A.

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
68-2006	***Brambilla Berta***		11	119-69		2650	F1	Stralcio dell'area di proprietà dal "Parco del Grugnotorto", azzonandole come aree industriali	Elenco precedenti osservazioni: 24/03/1975 - 20/09/1975 - 21/09/1983 - 26/07/1985 - 20/11/1991
69-2006	***MA.BE. S.r.l.***	via Beato Angelico	8	336-498-499-500-501		1300	D4 (T11)	Residenziale	
70-2006	***MA.PA.GI s.p.a.***	via A. Moro	14	154		600	CB1	Fabbricato residenziale per utilizzare la rimanenza dell'indice edificabile attualmente vigente	Si sottolinea l'esistenza di un PL decaduto
71-2006	***MA.BE. S.r.l.***	via Beato Angelico	10	82-25	2050		Verde Pubblico (R12)	Edificabile con indice 1 mc/mq.	
72-2006	***MA.BE. S.r.l.***	via Falcone	19	80		6000	E1 - Sede stradale	Edificio produttivo	
73-2006	***IMMOBILIARE CIELO s.r.l.***	via D'annunzio	9	351 …	3240		D4 (T2)	Residenziale	
74-2006	***IMMOBILIARE TA.BE. S.r.l.***	via Galvani	1	73		11800	C (R4)	Riperimetrazione R4 escludendo l'area di proprietà INPS	Si propone anche di alzare l'indice volumetrico a 1,8 mc/mq
75-2006	***MA.PA.GI s.p.a.***	via Sondrio	21	5		900	CB1	Nuovo edificio residenziale in modo da saturare l'indice volumetrico attualmente in vigore.	Area priva di indice di edificabilità perché di pertinenza di altro edificio realizzato però con indice 0,98 mc/mq.
76-2006	***Casati Bambina - Villa Vittorio - Villa Claudio***	via Fratelli Bandiera 13					Sede stradale	Eliminazione della destinazione a sede stradale.	
77-2006	***Brambilla Adele - Brambilla Erminia***	via Cadore	2-3	12-19		7623	E1	Rendere la parte prospiciente su via Cadore edificabile	
78-2006	***Bugo Giovanna***	via Italia /Robecchi	6	40-236-42-235-237-41-143		3030	D3 (TR)	Residenziale	

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
79-2006	***Fossati Franco***	via Padova 25	1	126	1740		D1	Residenziale	Vedi anche proposte n. 01/2004, 02/2006 e 09/2008
80-2006	***Pirovano Osvaldo***	via Indipendenza 5	8	78	2200		D1	Residenziale	Vedi anche proposta n. 10/2008
81-2006	***COMOBIT s.r.l.***	Desio-Muggiò-Nova Milanese	10	64	13000		DF	Realizzazione manufatto di S.C. 600 mq a destinazione ricovero attrezzi, laboratorio prove,manutenzione automezzi, ecc.	La COMOBIT s.r.l. è titolare di un impianto per la produz. di conglomerati bituminosi situato in aree contigue a quelle in oggetto, che ricadono nel comune di Nova Milanese.
82-2006	***ALISEA s.r.l. - NORDMILANO SVILUPPO s.r.l.***	via U. Foscolo - Fratelli Bandiera e Parco del Grugnotorto					D4 (T16) e E1	Prevalentemente residenziale con parte a commercio, terziario e industriale/artigianale.	Proposta complessa. Si ipotizzano cessioni anche al di fuori della U.di A. T16
83-2006	***Tripodi Gianfranco***	viale della Repubblica (strada vicinale)	10	7		5350	F1	D2	
84-2006	***Sig.ri Ceola***			101				Reintroduzione della fascia di rispetto dovuta alla presenza della strada provinciale per permettere la realizzazione di un autolavaggio, con spazi verdi integrati e a servizio degli utenti per la pulizia dei veicoli ecc.	
85-2006	***PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI***						Trasmissione dei "Criteri per la revisione unificata della normativa urbanistica e delle opere tipo dei Comuni del Parco Grugnotorto Villoresi" di cui l'assemblea dei Sindaci ha preso atto con deliberazione n. 2 del 24.03.05.		
86-2006	***PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI***						Si chiede l'adeguamento delle previsioni ai "Lineamenti dello schema di struttura del Parco Grugnotorto Villoresi".		
87-2006	***IMM.re ACQUA AZZURRA s.p.a.***	via Luogo Pio	7	420-384-385-386			B1 e B1 (PR13)	No strada prevista da PRG, demolizione capannone su via Luogo Pio e trasformazione in residenziale non soggetta a P.E.	

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
88-2006	***COOP LOMBARDIA***	viale Italia / viale Repubblica	Immobile commerciale					Si chiede che venga riconosciuta l'intera volumetria prevista in convenzione, modificata con variante del PRG	La convenzione è scaduta?
89-2006	***A.FARINA & FIGLI - A.F. & F. s.r.l.***	via G. D'Annunzio	9	143-227	24500		D1/servizio per attività produttive	Eliminazione zona a standard, cancellazione servitù gravante sulla proprietà	In alternativa si chiede di poter considerare fondiaria l'intera area di proprietà
90-2006	***Boccaloni Laura - Giannotti Carmela***	via Pavia	18	30		1800 (proprietà residua)	Zone di servizio per attività produttive	Produttivo/residenziale	Grandi aree di proprietà comunale
91-2006	***IMMOBILIARE DIELLE s.r.l. - MA.BE. S.r.l. - C.T.M. di Crovi Mario***	via dell'artigianato 21/27	14	228-229-230-231-232-233-234-235	6700		D2/zone di servizio per attività produttive	Ridurre la fascia di interesse pubblico	
92-2006	***Nicola Valsecchi e Paolo Natale Mantica***								Proposta di incarico per studio geologico
93-2006	***Cassina Angela - Cassina Rinaldo - Cassina Luigia - Colzani Paolo***	via Alfonso Casati	7	778		1180	D4 (T4)	Residenziale senza piano attuativo e rettifica perimetro	Proposta collegata anche alla n. 25/2006
94-2006	***Tripodi Pietro - Giardina Giovanna - Diano France***		3	207-192		483	Viabilità	Viabilità privata con possibilità di realizzare un cancello	
95-2006	***IMMOBILIARE VALDIMEZZO 63 s.r.l.***	viale della Repubblica e via Bezzecca	6	357		4650	F1	D1	La proprietà è disposta a cedere al Comune una serie di aree poste a sud del canale Villoresi e in aderenza con il centro sportivo comunale
01-2007	***A.N.C.I.***							Comunicazione per insediamneto e gestione di centri di telefonia in sede fissa	L.R. 3/06 impone il rispetto dei requisiti igienico sanitari, nonché la richiesta di autorizzazione al comune competente per territorio.
02-2007	***Pioltelli Enrico***	via C. Marx	20	256-50	430		CB2	Residenziale di completamento	
03-2007	***GLOBALFIN s.r.l.***	via Casati 4	7	11-12	3240		D1	B3	
04-2007	***Bugo Giovanna - Bugo Achille***	via Italia/via Robecchi	6	41-235-237-42-236-40		3030	D3 (TR)	Residenziale	Complessa divisione delle proprietà. Proposta collegata anche alla n. 78/2006
05-2007	***SOGO S.p.A.***	via Galilei 17/19			6000		D1	Residenziale	Disponibilitàò a studiare un PII

N. istanza	Richiedente	Indirizzo oggetto d'istanza	Foglio	Mapp.	Superf. Indicata (mq)	Superf. Calcolata (mq)	Azzonamento attuale	Azzonamento richiesto	Note
06-2007	***Cassina Angela -***	via Repubblica 75	12	115		3450	D1	Commerciale (parziale)	Richiesta di trasformare una porzione del prodduttivo in commerciale a completamento dell'attività.
07-2007	***Riboldi Roberto***	via Libertà ang. Via Casati	4	619-615-531-530		2800	E2/rispetto cimiteriale	Residenziale	Si chiede inoltre di arretrare il vincolo cimiteriale
08-2007	***Co.Ve.Ri. S.r.l.***	via De Gasperi 32				2100	D1	Residenziale	
09-2007	***Marchi Cosetta***	via Vivaldi	22	444		411	B2	Eliminazione perimetro o esclusione dallo stesso	
10-2007	***Lucia Carmine***	via Varese 1	17	15-32-34-37-38		790	D1	Residenziale	Si conferma quanto già richiesto con istanza presentata il 30.12.2005 prot. 34303. Vedi anche proposte n.04/2005, 10/2006 e 05/2008
11-2007	***Creuso Arturo***	via Magenta	12	417		277	sede stradale	Residenziale	
12-2007	***Buzzi Roberto, Scaiola Corrado, Marconcin Graziella***	via Tiziano 24	14	86		1886	D1	Residenziale	
01-2008	***Soperga Immobiliare e Carzaniga Valentina***	Strada Provinciale 131	3	2-3		13513	F2 per attrezzature e impianti di rilevanza sovracomunale oltre ad una indicazione per impianto carburante.	Piano di Lottizzazione iniziativa privata e destinazione residenziale	Si chiede inoltre di uniformare la zona di arretramento stradale a quella prevista nei lotti più a sud.
02-2008	***Rabosio Santina - Mondini Emilio - Mondini Derina***	via F.lli Bandiera 9	23	132		200	T16	stralcio da T16 e trasfomato in B2	
03-2008	***IMMOBILIARE PRATI 2000 s.r.l.***	via Giacosa	23	141		446	Zona di servizio per attività produttive	B2	Vedi anche proposta n.56/2006
04-2008	***MALPA S.p.A.***	via della Repubblica	12	579 (NCEU)		3440	T12	Residenziale	Vedi anche proposta n. 51/2006
05-2008	***Lucia Carmine***	via Varese 1	17	15-32-34-37-38		790	D1	Residenziale	Si conferma quanto già richiesto con istanza presentata il 30.12.2005 prot. 34303. Vedi anche proposte n.04/2005, 10/2006 e la 10/2007
06-2008	***IMMOBILIARE VERDERIO S.r.l***	via Bezzecca	6	361-363		550	Zona di servizio per attività produttive	D1 - completamento per insediamenti produttivi	
07-2008	***Bonanno Girolamo***	via Del Parco snc	16	53		3935	E1-parco agricolo urbano	Zona destinata ad attrezzature sportive	
08-2008	***Barberi Carmelo e Faso Rosa***			798-749-804		450	D1	Residenziale	
09-2008	***Fossati Franco***	via Padova 25	1	126	1740		D1	Residenziale	Vedi anche proposte n. 01/2004, 02/2006 e 79/2006
10-2008	***Pirovano Osvaldo***	via Indipendenza 5	8	78	2200		D1	Residenziale	Vedi anche proposta n.80/2006

Allegato 5

Elenco tavole del Documento di Piano

Tav DA.01	Aree urbanizzate e rete ecologica
Tav DA.02	Vincoli sovracomunali
Tav DA.03	Stato di attuazione del PRG
Tav DA.04	Istanze a seguito dell'avviso di avvio del procedimento
Tav DA.05	Opportunità e risorse
Tav DA.06	Criticità e problemi
Tav DA.07	Formazione del territorio e dell'agglomerato urbano
Tav DA.08	Carta condivisa del paesaggio
Tav DP.01	Disegno strategico della struttura pubblica
Tav DP.02	Carta delle previsioni di piano e individuazione degli ambiti di trasformazione
Tav DP.03	Carta della sensibilità paesistica dei luoghi
Tav DP.04	Carta del consumo di suolo

1. Premessa

Al piano urbanistico comunale viene attribuito un particolare valore conclusivo del processo di costruzione del complessivo sistema di tutela del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L. 42/2004 “codice Urbani”), assunto anche dalla legge regionale 12/2005. La disponibilità di piani urbanistici locali elaborati in conformità e a maggior definizione del Piano Paesaggistico regionale, adeguato ai requisiti definiti dal codice permette di avere un quadro sufficientemente dettagliato per orientare adeguatamente i singoli progetti di trasformazione territoriale.

L'approccio integrato e complessivo del paesaggio, che ormai si sta affermando ai diversi livelli, richiede che vengano presi in considerazione i diversi aspetti che connotano un paesaggio (...), i temi e gli aspetti indicati alla lettera b) d.art.8 della legge 12 non sono quindi da considerarsi esaustivi di una lettura delle valenze paesaggistiche del territorio comunale. (allegato “A” p.6)

L'allegato “A” distingue una parte ricognitiva, alla quale attribuisce un ruolo fondamentale nella definizione delle scelte di pianificazione e una parte valutativa, intesa come descrizione sintetica ed interpretativa che ponga in evidenza i caratteri paesaggistici rilevanti e qualificanti con punti di forza e debolezza. Il paesaggio “che c'è” si trova così esaustivamente rappresentato. Conseguente ai percorsi ricognitivi ed interpretativi, la Carta della Sensibilità Paesistica, ne costituisce la sintesi.

- **La carta condivisa del paesaggio**

  Consiste in un apparato descrittivo e rappresentativo non solo cartografico che metta adeguatamente in evidenza le relazioni tra beni di paesaggio ed in particolare le relazioni di continuità e contiguità spaziale e visiva. Riporta i caratteri culturali e naturali del paesaggio anche nella percezione sociale, nei loro significati simbolici e di immaginario collettivo, e ne effettua una lettura diacronica.

  Si tratta di comunicare efficacemente la struttura del paesaggio locale e la presenza in esso di emergenze e criticità in termini comprensibili alla generalità dei cittadini.

  La valutazione degli elementi e dei caratteri del paesaggio viene effettuata in termini di **rilevanza e integrità**. E' considerato rilevante quanto già riconosciuto da provvedimenti di carattere giuridico-amministrativo, quanto individuabile in base a valutazioni di carattere tecnico-disciplinare e sociale-partecipativo.

  Il giudizio di integrità valuta una condizione del territorio riferibile alle permanenze, una chiara leggibilità del rapporto tra fattori naturali e opere dell'uomo e come coerenza linguistica e organicità spaziale di queste ultime. Questa doppia lettura dei caratteri del paesaggio permette di condurre in modo argomentato il passaggio alla fase interpretativa.

- **La carta della sensibilità paesistica**

  Viene redatta quale sintesi di quanto riportato nella carta condivisa del paesaggio. Ne articola i contenuti suddividendo il territorio comunale in cinque ambiti omogenei di sensibilità/vulnerabilità paesistica (molto bassa, bassa, media, alta, molto alta). Questa classificazione è funzionale alle “Linee guida per l'esame paesistico dei progetti” di cui alla D. G. R. del 8 novembre 2002, n°7/11045, laddove la valutazione della rilevanza paesistica dei progetti viene condotta in base agli stessi parametri seguiti nella redazione della presente carta della sensibilità paesistica.

- **I criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei PTCP.**

La DGR 27 dicembre 2007, n°8/6421 istituisce una legenda unificata per la redazione delle carte relative al paesaggio dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale. La deliberazione non riguarda esplicitamente la carta condivisa del paesaggio a livello comunale, di PGT, tuttavia è nello spirito della deliberazione stessa così come negli intendimenti della regione Lombardia una più stretta integrazione tra i contenuti dei diversi documenti cartografici della pianificazione regionale: *"La legenda unificata (…) propone una restituzione sintetica e mirata (...), secondo una suddivisione delle categorie tematiche che tiene conto del raccordo con gli altri atti del Piano del Paesaggio Lombardo. Terminologia e scansione concettuale dovrebbero così rendere più agevole sia il raccordo con il Piano regionale che con quello della pianificazione comunale (PGT) anche al fine dell'applicazione delle linee guida per l'esame paesistico dei progetti." (p.11)*

2. La carta condivisa del paesaggio di Muggio'.

Occorre premettere che la legenda unificata è stata concepita per i PTCP che hanno scale di rappresentazione molto diverse da quelle del singolo comune. Dove un'indicazione areale o mediante simbolo grafico esplicitano quanto occorre, alle scale più dettagliate è spesso la forma stessa del bene o manufatto oggetto di descrizione a chiarirne i legami con il contesto. Almeno ad un osservatore esperto; sta alla simbologia scelta a corredo e commento della struttura urbana quale che è, comunicare i rapporti e i valori spaziali che si intende valorizzare.

Va altresì notato che i documenti ascrivibili al "allegato A" sono parte di un più vasto quadro conoscitivo. Si è pertanto scelto di omettere alcune delle categorie che trovano piena esplicitazione negli altri documenti, dando maggior peso ai dati immediatamente o potenzialmente percepibili della struttura urbana e del paesaggio. Si è così evitato di sovraccaricare la carta penalizzandone la leggibilità.

- Si sono riportati dell'intera struttura territoriale storica solo quegli elementi il cui ruolo è ancora attivo e manifesto. Uno studio sulla formazione della struttura urbana è stato condotto in una tavola apposita.
- Non si sono riportate perimetrazioni di carattere amministrativo se non dei confini comunali in quanto avrebbero condizionato la lettura della carta dando diverso peso a confini ai quali talvolta non corrisponde un palese riscontro fisico. Quand'anche avessero rilievo paesaggistico altri documenti del piano le riportano in modo esaustivo.

Nella redazione della carta si è infatti perseguita la chiarezza e l'immediatezza di comunicazione, privilegiando l'individuazione dei singoli beni ed elementi di paesaggio nelle loro forme proprie o con l'ausilio di simbologia adeguata, piuttosto che procedere a definizioni di carattere areale ed astratto. La carta possiede due livelli di lettura, traducendo così le due fasi proposte dall'allegato "A":

- Il primo livello (fase ricognitiva): riporta le componenti fisiche della struttura urbana e del paesaggio.
- Il secondo livello (fase valutativa): si basa su segni grafici astratti sovrapposti al livello precedente nell'intento di rendere palese il ruolo delle diverse componenti e le relazioni che tra queste intercorrono.

Si è cercato di rendere manifeste e relazioni tra beni di paesaggio ed in particolare le relazioni di continuità e contiguità spaziale e visiva con l'obbiettivo di riconoscere una forma dell'insediamento percepibile nelle sue articolazioni tra struttura urbana e paesaggio, funzionale ad orientare le trasformazioni del territorio stabilite dal PGT.

3. I temi della carta condivisa del paesaggio

- **Il contesto di Muggio'**

  Parlare di paesaggio secondo le accezioni comunemente dategli è nel caso di Muggio' assai problematico: si può al limite parlare di paesaggio metropolitano, laddove tutti gli elementi storici o morfologici che caratterizzano il paesaggio si trovano di fatto sopraffatti da un edificato che pur seguendone le tracce non vi accorda particolari significati. Edificato peraltro assai compatto e abbastanza curato qualitativamente, i cui margini sono abbastanza definiti sepur disordinati.

  Si vedrà più sotto che il paesaggio di Muggio' è sostanzialmente potenziale: ci sono ottime opportunità che solo un progetto può valorizzare in senso paesisitico.

  Oltre a riportare quei beni puntuali indicati nella pianificazione sovraordinata e a proporne altri, beni che però per la loro tutto sommato scarsa pregnanza urbana sono del tutto impari a caratterizzare con forza l'immagine della città, la carta del paesaggio è stata concepita come carta che individui e salvaguardi le potenzialità paesistiche del territorio urbano piuttosto che un paesaggio il cui valore è ancora da costruirsi. Per esempio aree che attualmente presentano scarso rilievo paesistico, ma una certa visibilità, come le aree di frangia, acquisiscono in quest'ottica maggiore rilievo.

  Tenuto conto della prossimità dei tessuti edilizi dei comuni adiacenti, che nei casi di Nova e di Monza ha dato luogo a vere e proprie saldature, la carta del paesaggio, per quanto attiene alla caratterizzazione degli spazi aperti e delle visuali in lontananza non può non considerare anche il contesto più ampio con apposite voci di legenda.

  E' quindi nell'ampia dimensione metropolitana, nelle interruzioni del continuum edificato e nel valore dei suoi margini, nelle viste in lontananza, oltre ovviamente, alle risorse e alla struttura dell'abitato stesso, che vertono le categorie della carta del paesaggio.

- **I temi del paesaggio vasto**

  Le tracce del paesaggio agrario dell'alta pianura asciutta e irrigua (l'attraversamento del territorio comunale da ovest ad est del canale Villoresi discrimina le due definizioni areali) sono davvero esigue ed impari al confronto con le frange urbane che le delimitano. Il valore delle aree agricole o ex-agricole sta pertanto nel loro essere sgombre, nel loro costituirsi come interruzione del costruito e il loro aprire a vedute in lontananza, da una parte e come margini dell'abitato dall'altra, ossia nelle vedute dall'esterno.

  Per quanto invece attiene alla morfologia del territorio, si tratta dell'alta pianura milanese caratterizzata da pendenze di troppo debole entità per essere percepibile e per costituirsi a dato imprescindibile del territorio. Gli orientamenti della sua trama possono tuttavia costituirsi come prima risorsa per interventi di progetto.

  Il canale Villoresi esiste solo in quanto elemento di paesaggio potenziale: essendo nel proprio tratto terminale è assai esiguo e l'alveo in elementi modulari di cemento lo assimila ad un canale scolmatore. Il suo andamento è tuttavia interssante nei graduali cambiamenti di quota i quali permetterebbero, se opportunamente riconfigurati, la lettura della pendenza della pianura.

  Si sono pertanto individuate le seguenti categorie di legenda:

  - *Limiti di definizione urbana con interfaccia metropolitana tramite il sistema*

degli spazi aperti.

- *Visuali degli spazi aperti anche fino ai comuni adiacenti.*
- *Visuali dell'abitato da punti di accesso e transito esterni.*
  - Con la sotto-categoria dei *Fronti rispondenti a visuale autostradale.*
- *Visuali dell'orizzonte interne all'abitato.*
- *Coni ottici.*
- *Cambiamenti di quota del canale Villoresi.*
- *Edificato dei comuni adiacenti.*
- *Confini opachi, poco permeabili, retri...*
- *Confini infrastrutturali*

Si rimanda alla relazione allegata al documento di piano per la definizione in loco delle diverse categorie.

- **I temi del paesaggio urbano**

  Si è detto più sopra della relativa compattezza e della generale cura degli edifici del tessuto urbano di Muggio'. Nell'ottica di una carta del paesaggio, volta a riportare quanto di insostituibile vi si trovi, non si sono rilevati contesti di particolare coerenza o unicità; oltre quindi a riportare i beni singoli dati dalla pianificazione sovraordinata e ad aggiungerne di nuovi, si sono solo aggiunti alcuni episodi urbani caratterizzati da filari o alberature. Seppur impreziosito da alcune ville aristocratiche, il centro di Muggio', già storicamente assai esiguo, ha subito troppe alterazioni per presentarsi con il carattere dell'integrità.

  Si è così scelto di rimandare direttamente alla carta della sensibilità paesistica nelle sue diverse classi, piuttosto che caricare la carta del paesaggio con segni e simboli volti a caratterizzare situazioni non troppo dissimili.

  Si sono invece distinti gli assi principali della struttura urbana nella convinzione che siano importanti nel caratterizzarne l'immagine. Nella stessa ottica, ma senza alcun effetto nella carta della sensibilità paesistica, si sono rilevati gli edifici che spiccano per altezza.

  Si sono pertanto individuate le seguenti categorie di legenda:

  - *Alberature isolate e filari*
  - *Edifici alti rispetto al contesto*
  - *Individuazione degli elementi del sistema paesistico ambientale (PTCP) e di ulteriori elementi segnalati.*

- **Corrispondenza tra la carta del paesaggio e la carta della sensibilità paesistica.**
  - La classe quinta comprende il centro storico e l'immediato intorno degli altri luoghi riportati nella carta del paesaggio dagli elenchi del sistema paesistico ambientale del PTCP e relative aggiunte.
  - Alla classe quarta si sono ascritte le maggiori aree agricole, in gran parte ricadenti nel parco sovracomunale Grugnotorto-Villoresi e nelle aree di una certa

ampiezza ai lati del canale Villoresi.

- La classe terza è stata attribuita ai luoghi della visibilità: i margini urbani o le aree libere individuate dalla carta del paesaggio (ma non ricadenti della precedente categoria) e le fasce di tessuto urbano prospicienti gli assi e gli spazi urbani principali anch'essi individuati nella carta del paesaggio.
- La classe seconda copre le restanti parti di tessuto urbano residenziale senza altri beni o affacci urbani o metropolitani che le caratterizzino.
- La classe prima individua le aree industriali senza altri beni o affacci urbani o metropolitani che le caratterizzino.

Appendice “b” - Perimetrazione del nucleo storico di Muggiò

Con riferimento all’art. 36 delle Norme del PTCP, si riporta di seguito l’esito del confronto fra le indicazioni contenute nella tavola “3D – Sistema paesistico ambientale” dello stesso e le elaborazioni sviluppate nella costruzione del presente PGT, a partire dalla consultazione dei catasti storici, dell’analisi puntuale della cartografia di grande scala (IGM 1888) e dai ripetuti sopralluoghi.

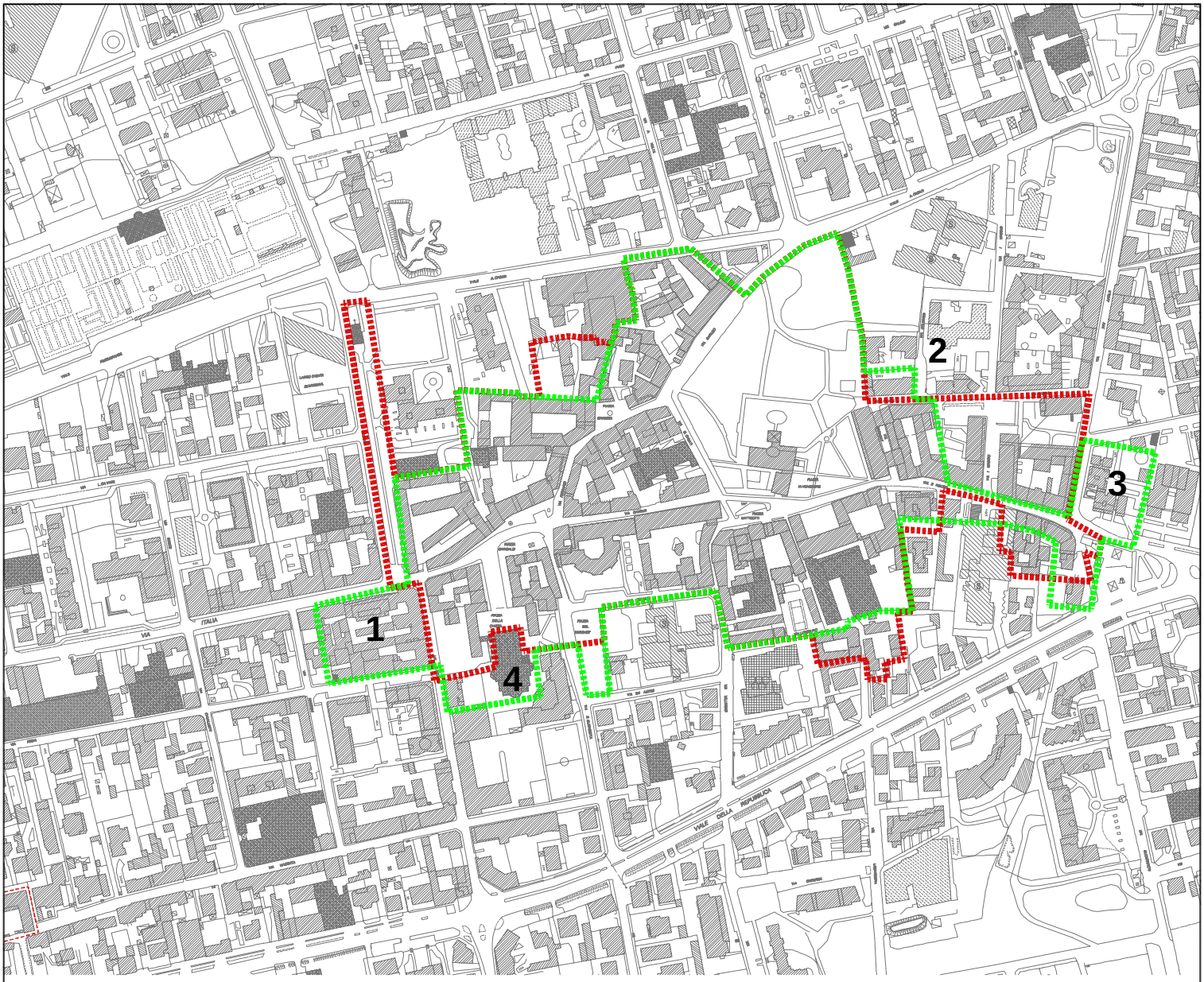
Il perimetro del centro storico riportato nella citata tavola del PTCP differisce dal perimetro adottato dal PGT nelle 4 situazioni principali, individuate nell’estratto cartografico allegato, di seguito argomentate:

1. Si tratta dell’isolato compreso fra le vie Pellico, Roma, Manzoni, Italia, non ancora edificato al 1888, come chiaramente risulta dalla cartografia IGM. Attualmente l’isolato è costituito da fabbricati che presentano caratteri tipologici e architettonici diversissimi: dal deposito a un solo piano fuori terra al condominio multipiano affacciato su via Italia, accomunati solamente dal mantenimento della cortina stradale. Nessuno dei fabbricati presenta elementi di interesse storico architettonico anche potenziale.

2. Si tratta di un evidente errore di interpretazione della cartografia storica poiché il perimetro riportato nel PTCP ricomprende un fabbricato non presente al 1888, di realizzazione recentissima, a 4 piani fuori terra, facente parte di un gruppo di condomini realizzato a nord della via Dante.

3. Allo stato attuale non esiste più alcun fabbricato ad ovest della via XXV aprile riconducibile a quanto rappresentato sulla carta del 1888. I fabbricati esistenti oggi in questa posizione sono infatti edifici del tipo a torre, di foggia moderna, con caratteri architettonici e planivolumetrici vistosamente contrastanti con la morfologia del centro storico.

4. Il perimetro proposto dal PGT esclude dal nucleo storico il fabbricato della nuova chiesa parrocchiale, realizzato nel secondo dopoguerra.



Perimetro del centro storico riportato
dalla tavola "Sistema paesistico ambientale" del PTCP

Perimetro dei nuclei e dei complessi edilizi storici
risultanti dalle interpretazioni e dagli stralci operati
a seguito del rilevamento (dicembre 2009)